



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 4 del 3 Febbraio 2021

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

CONSIGLIO REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI

SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 29.01.2021, N. APL/AIE/3/2021

Elenco regionale dei candidati alla nomina a Revisore dei conti della Regione Abruzzo ai sensi della L.R. 28 dicembre 2012, n. 68 - Aggiornamento anno 2021..... 6

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 01.12.2020, N. 775

Delibera di Giunta Regionale n. 402 del 25.06.2016 "Masterplan ABRUZZO – Individuazione dei Soggetti Attuatori dei 77 interventi del "Patto per l'Abruzzo" ed individuazione del Responsabile Unico per l'Attuazione del Masterplan, nonché altri soggetti necessari per la verifica, il controllo ed il monitoraggio del Patto". Settore Ambiente - Rimodulazione intervento cod. PSRA/33 20

DELIBERAZIONE 22.12.2020, N. 840

Atto di intesa regionale ai sensi del comma 5, Art. 52 quinquies, D.P.R. n. 327/2001 s.m.i., finalizzato alla autorizzazione alla costruzione ed esercizio, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del comma 2 del medesimo articolo, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico. Rifacimento Metanodotto San Salvo - Biccari DN 650 (26") DP 75 bar ed opere connesse..... 29

DELIBERAZIONE 29.12.2020, N. 866

Interventi di credito agrario a breve termine - anno 2021. Concessione di contributi in regime "de minimis" ai sensi dei Reg.(UE) n. 1408/2013 e Reg. (UE) n. 1407/2013 – Approvazione Programma operativo di cui alla Legge Regionale n. 53/97, art. 17 e determinazione del tasso di concorso regionale. Criteri e modalità..... 35

DELIBERAZIONE 29.12.2020, N. 884

L.R. 3 giugno 2020, n. 10: "Disposizioni urgenti a favore dei settori turismo, commercio al dettaglio ed altri servizi per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19". Art. 22 – Sostegno ai tirocinanti degli Uffici giudiziari. Adempimenti attuativi..... 83

DELIBERAZIONE 29.12.2020, N. 887

Attuazione del "Fondo preordinato alla promozione di misure di Sviluppo Economico e all'attivazione di una social card per i residenti nelle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi" - Art. 45 della Legge 23 luglio 2009, n. 99 s.m.i. Approvazione schema di Protocollo d'Intesa 2020 con il Ministero dell'Economia e Finanze e il Ministero dello Sviluppo Economico..... 89

DELIBERAZIONE 13.01.2021, N. 11

Nomina componenti di parte medica del collegio arbitrale ex art. 30 ACN per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale 23 marzo 2005 e s.m.i.106

DETERMINAZIONI

DIRETTORIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

DETERMINAZIONE 14.12.2020, N. DPC/258

Ditta FATER S.p.A. con sede legale in via Alessandro Volta n.10 nel comune di Pescara con P.IVA 01282360682, derivazione d'acqua sotterranea da n. 3 pozzi ubicati in Via Raiale n. 108 nel Comune di Pescara, ad usi civile, antincendio e industriale, istanza in data trasmessa Il 26/09/2018. Codice Univoco: PE/D/3301.....112

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO SANITA'

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA

DETERMINAZIONE 31.12.2020, N. DPF020/24

Concessione dell'accreditamento regionale a 1 centro di formazione per l'erogazione di corsi di formazione blsd (basic life support - defibrillation) adulto — genial s.r.l.117

DIPARTIMENTO LAVORO - SOCIALE

SERVIZIO LAVORO

DETERMINAZIONE 19.01.2021, N. DPG019/12

Linee guida Regione Abruzzo per l'attivazione dei tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, in attuazione delle linee guida approvate dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano in data 22 gennaio 2015". T.in.A. "Tirocinio Inclusivo Abruzzo, approvate con D.G.R. 875 in data 29.12.2020. Approvazione disposizioni operative e modulistica.119

DETERMINAZIONE 21.01.2021, N. DPG019/13

Art. 53-ter del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 – Trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 – Area di crisi industriale complessa Val Vibrata-Valle del Tronto Piceno – mobilità in deroga anno 2020 (rif. verbale cicas del 28/08/2020).....170

PARTE II**Avvisi, Concorsi, Inserzioni**

CITTA' DI CEPAGATTI

Avviso di deposito di adozione ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/83 della variante parziale al P.R.G.174

Avviso di approvazione definitiva, ai sensi del combinato disposto dell'art. 24 e del comma 8 bis dell'art. 20 della L.R. 18/83, così come modificata ed integrata dalla L.R. 62/2012, del Piano di Lottizzazione di Iniziativa privata residenziale n. 8.....175

E_DISTRIBUZIONE S.p.A.

RIF: AUT_2255544. Costruzione per circa 103,00 metri in cavo aereo e circa 470,00 metri in cavo interrato di nuova linea elettrica MT 20 kV per il miglioramento del servizio elettrico

della linea denominata "IFICAL Lotto 2", in località "Tre Croci" del comune di Cepagatti (PE).
PROLAV D52F190029.176

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

CONSIGLIO REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI

SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 29.01.2021, N. APL/AIE/3/2021

Elenco regionale dei candidati alla nomina a Revisore dei conti della Regione Abruzzo ai sensi della L.R. 28 dicembre 2012, n. 68 - Aggiornamento anno 2021.

Repertorio APL/AIE/3/2021 del 29/01/2021

	<i>Consiglio Regionale dell'Abruzzo</i>	DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
---	---	--------------------------------

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

Oggetto: Elenco regionale dei candidati alla nomina a Revisore dei conti della Regione Abruzzo ai sensi della L.R. 28 dicembre 2012, n. 68 - Aggiornamento anno 2021.

Premessa

VISTO l'art.19, comma 1, della L.R. 68/2012, ai sensi del quale "è istituito, ai sensi dell'articolo 85, comma 1, dello Statuto regionale, il Collegio dei revisori dei conti della Regione Abruzzo, di seguito denominato Collegio, in attuazione dell'articolo 14, comma 1, lettera e), del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo), convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148";

VISTO l'art. 25, comma 2 bis, della L.R. 28 dicembre 2012, n. 68, secondo cui "l'elenco è aggiornato annualmente a cura del competente Servizio del Consiglio regionale sulla base delle domande pervenute in conformità all'avviso pubblico che a tal fine è reso disponibile sul sito istituzionale del Consiglio Regionale";

VISTO che l'Elenco regionale dei candidati alla nomina a Revisori dei conti della Regione Abruzzo è stato aggiornato con determinazione dirigenziale APL/AIE/18 del 18 febbraio 2020 e pubblicato sul BURAT ordinario n.8 del 26/02/2020;

CONSIDERATO che all'integrazione annuale dell'Elenco regionale dei candidati alla nomina a Revisori dei conti della Regione Abruzzo si provvede mediante Avviso pubblico in cui sono fissati i requisiti per la partecipazione;

CONSIDERATO che i Revisori dei Conti già iscritti nell'elenco, per il mantenimento dell'iscrizione, devono acquisire almeno 10 crediti formativi per la partecipazione a corsi o seminari in materia di contabilità pubblica o gestione economica e finanziaria degli enti territoriali oltre dichiarare la permanenza dei requisiti necessari per l'iscrizione nell'Elenco e l'assenza delle cause di cui all'art. 29 della L.R. 68/2012; RITENUTO necessario provvedere all'aggiornamento annuale dell'Elenco regionale dei candidati alla nomina a Revisore dei conti della Regione Abruzzo con l'inserimento delle nuove candidature e la conferma dei requisiti per i revisori già iscritti;

Si propone:

- di approvare, ai sensi dell'art. 25, comma 2 bis, della L.R. 68/2012, l'Avviso pubblico e i relativi allegati modello A (nuovi iscritti) e modello B (revisori già iscritti) per l'aggiornamento annuale dell'Elenco regionale dei candidati alla nomina a Revisore dei conti della Regione Abruzzo;
- di disporre la pubblicazione dell'Avviso e degli allegati A) e B) sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione telematica (BURAT) e sul sito istituzionale del Consiglio regionale;
- di disporre l'invio mediante PEC dell'Avviso e dell'allegato B) ai revisori già iscritti al fine di facilitare la presentazione della dichiarazione per la permanenza nell'Elenco.

Elenco visti:

FABI ISABELLA

IL DIRIGENTE

- a. Vista la L.R. 14 settembre 1999 n. 77: "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";
- b. Vista la L.R. 9 maggio 2001 n. 18: "Norme in materia di autonomia organizzativa e funzionale del Consiglio Regionale";
- c. Visto lo Statuto della Regione Abruzzo;
- d. VISTO l'art. 14, comma 1, lettera e) del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 che prevede che le regioni istituiscano un Collegio dei revisori dei conti quale organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'ente;
- e. VISTO l'articolo 2, comma 1, lettera a) del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012), convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, che prevede che le Regioni diano applicazione a quanto previsto dall'articolo 14, comma 1, lettera e) del d.l. 138/2011;
- f. VISTA la deliberazione della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie n. 3 dell'8 febbraio 2012;
- g. VISTO il D.lgs 31 dicembre 2012 n. 235: "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- h. VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"
- i. VISTA la proposta dell'Ufficio Affari Istituzionali;
- j. CONSIDERATO quanto disposto dall'art. 25, comma 2 bis, della L.R. 28 dicembre 2012, n. 68, secondo cui "l'elenco è aggiornato

annualmente a cura del competente Servizio del Consiglio regionale sulla base delle domande pervenute in conformità all'avviso pubblico che a tal fine è reso disponibile sul sito istituzionale del Consiglio Regionale”;

DETERMINA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 25, comma 2 bis, della L.R. 68/2012, l'Avviso pubblico e i relativi allegati modello A (nuovi iscritti) e modello B (revisori già iscritti) per l'aggiornamento annuale dell'Elenco regionale dei candidati alla nomina a Revisore dei conti della Regione Abruzzo;
2. di disporre la pubblicazione dell'Avviso e degli allegati A) e B) sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione telematica (BURAT) e sul sito istituzionale del Consiglio regionale;
3. di disporre l'invio mediante PEC dell'Avviso e dell'allegato B) ai revisori già iscritti al fine di facilitare la presentazione della dichiarazione per la permanenza nell'Elenco.

Elenco allegati:

Oggetto

avviso per integrazione annule elenco candidati a revisori conti regione abruzzo

modello di domanda A)

allegato B, conferma iscrizione

Impronta

1c8ee17a9a3a6e9f079ba8cb922d6c61d6e4b0d74856fbb5f95d3b2eb0998dfa

0f18cf6196f21de266f8cbe668bd0a22dc2503a8a3e882e2da00608cc763c5ec

f279330a8d28929b16273bcc1437fab181a051700c6158e58d6735e91a3548df

Il dirigente della struttura

Firmato digitalmente da VINCENZO MAZZOTTA
Data: 2021.01.29 12:21:36 +01'00'

Si dà atto che il presente provvedimento è pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale.

Segue Allegato

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

AVVISO PUBBLICO

*Elenco regionale dei candidati alla nomina a **Revisore dei Conti della Regione Abruzzo** ai sensi dell'articolo 25 comma 2 bis, della L.R. 28 dicembre 2012, n.68: "Disposizioni di adeguamento agli articoli 1 e 2 del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 23. Modifiche alla legge regionale 10 agosto 2010, n. 40 (Testo unico sul trattamento economico spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari). Istituzione del Collegio dei revisori dei conti". - Aggiornamento anno 2021.*

Art. 1
(Finalità)

1. Il presente avviso stabilisce requisiti, condizioni e modalità per l'aggiornamento annuale dell'Elenco regionale dei candidati alla nomina a Revisori dei conti della Regione Abruzzo (*di seguito denominato Elenco*) ai sensi dell'art. 25, comma 2 bis della L.R. 68/2012.
2. Con il presente avviso il Consiglio regionale non pone in essere alcuna procedura concorsuale o pre concorsuale.

Art. 2
(Composizione e durata del Collegio dei revisori dei conti della Regione Abruzzo)

1. Il Collegio è composto da tre membri, nominati dal Consiglio regionale a seguito di estrazione a sorte tra gli iscritti all'elenco di cui all'articolo 25 della L.R. 68/2012. Il sorteggio e' effettuato con le modalità stabilite dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale.
2. I componenti del collegio eleggono, al loro interno, il Presidente.
3. Il Collegio dei Revisori dei conti della Regione Abruzzo dura in carica cinque anni; i componenti non sono immediatamente rinominabili.
4. Il Consiglio regionale nella nomina dei Revisori dei Conti garantisce l'equilibrata presenza di rappresentanti dei due generi in conformità a quanto disposto dall'art. 42, comma 4 dello Statuto regionale.

Art. 3
(Requisiti e condizioni per l'iscrizione nell'Elenco)

1. È istituito, presso il Consiglio regionale, l'Elenco dei candidati alla nomina a revisori dei conti della Regione Abruzzo.
2. Possono essere iscritti all'elenco, su domanda, coloro che siano in possesso della qualifica di revisore legale di cui al [decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39](#) (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE), nonché di specifica qualificazione professionale in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria anche degli enti territoriali, secondo i criteri individuati dalla Corte dei conti con deliberazione della Sezione delle Autonomie dell'8 febbraio 2012, ai sensi dell'[articolo 14, comma 1, lettera e\) del d.l. 138/2011](#) convertito dalla [l. 148/2011](#).
3. In dettaglio possono essere iscritti nell'elenco coloro che, entro il termine stabilito per la presentazione delle domande, sono in possesso dei seguenti requisiti:

- a) **iscrizione nel Registro Revisori legali** istituito dal D.Lgs 27.01.2010, n. 39 e smi (*Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE e che abroga la direttiva 84/253/CEE*);
 - b) **anzianità di iscrizione nel Registro dei Revisori legali, non inferiore a dieci anni** (la richiesta anzianità di iscrizione potrà essere conseguita cumulativamente nel nuovo e nel vecchio regime);
 - c) **esperienza maturata, per almeno cinque anni**, come revisore dei conti in uno di seguenti enti
 - 1) **negli enti territoriali medio-grandi (Province e Comuni superiori ai 50.000 abitanti)**;
 - 2) **negli enti del servizio sanitario**;
 - 3) **nelle università pubbliche**;
 - 4) **nelle aziende di trasporto pubblico locale di rilevante interesse in ambito regionale**, ovvero, in alternativa, con lo svolgimento di incarichi, di pari durata e presso enti con analoghe caratteristiche, di Responsabile dei servizi economici e finanziari;
 - d) acquisizione **nell'anno precedente(anno 2020) a quello della presentazione della domanda di iscrizione all'Elenco annuale di almeno dieci crediti formativi**, riconosciuti dalla disciplina di settore, in materia di contabilità pubblica qualificati dall'acquisizione di speciali competenze nei settori in cui la Corte dei conti esercita funzioni di controllo;
4. Tutti i requisiti, riportati nel comma precedente costituiscono condizione necessaria per la permanenza nell'Elenco; in caso di perdita di uno dei requisiti il Servizio competente provvede alla cancellazione dall'Elenco.

Art. 4 (Cause di esclusione)

1. Non sono nominabili nell'incarico di componenti del Collegio e non possono essere iscritti nell'Elenco coloro che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 29, comma 1, lett. a), b) e c) della L.R. 68/2012, che di seguito si riportano:
 - a) *i consiglieri regionali, i membri della Giunta regionale ed i componenti degli organi di vertice collegiali nonché gli organi individuali di amministrazione e di controllo degli Enti regionali di cui alla [L.R. 24 marzo 2009, n. 4](#) (Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali) e coloro che hanno ricoperto tali incarichi nei due anni precedenti;*
 - b) *i parlamentari, ministri e sottosegretari del governo, i membri delle istituzioni europee, gli amministratori pubblici degli enti locali della Regione, i titolari di uffici direttivi dei partiti politici e dei sindacati a livello nazionale e regionale, i dipendenti della Regione e degli enti dipendenti, e coloro che hanno ricoperto tali incarichi nei due anni precedenti;*
 - c) *coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile.*

Art. 5 (Cause di incompatibilità con la carica di componente i Collegio dei Revisori della Regione Abruzzo)

1. Sono incompatibili con l'incarico di componente il Collegio, ai sensi di quanto disposto all'art. 29, commi 2 e 3, della L.R. 68/2012:
 - a) *coloro che sono legati alla Regione o agli enti dipendenti da un rapporto di lavoro o di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale;*
 - b) *coloro che hanno una lite pendente, in quanto parte in un procedimento civile od amministrativo, con la regione;*
2. I soggetti che si trovano nelle condizioni di incompatibilità di cui al comma 1 lett. a) e b) sono tenuti a rimuovere la relativa causa, pena la decadenza dalla carica, entro il termine di dieci

giorni dalla data della contestazione della stessa all'interessato da parte del competente Servizio del Consiglio Regionale. Il soggetto nominato quale componente del Collegio dei revisori dei conti che versi in una delle condizioni di cui al comma 1, lett. a) e b) è tenuto a darne comunicazione entro cinque giorni al competente Servizio del Consiglio regionale che può, comunque, procedere in ogni momento alla verifica in via d'ufficio della sussistenza di dette condizioni.

Art. 6 (Cause di incandidabilità)

1. Non possono essere nominati componenti del Collegio dei Revisori coloro che si trovano in una delle condizioni previste dall'art. 7, comma 1, del Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 *“Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo”* conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190 *“come di seguito riportate:*
 - a) *coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;*
 - b) *coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);*
 - c) *coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;*
 - d) *coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);*
 - e) *coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;*
 - f) *coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.*

Art. 7 (Termini di presentazione delle domande per le nuove iscrizioni)

1. **La domanda d'iscrizione** nell'Elenco, **in bollo,**) deve essere redatta utilizzando lo schema allegato al presente Avviso (All. A), e deve essere inviata **entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURAT al Servizio Affari Istituzionali ed Europei del Consiglio regionale (Via M. Iacobucci, n. 4 – 67100 L'Aquila)** con una delle seguenti modalità:
 - a) invio **a mezzo raccomandata a/r** all'indirizzo sopra indicato. La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa e corredata da copia di valido documento identità. A tal fine farà fede la data di spedizione;
 - b) invio a mezzo di **posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: protocollo@pec.crabruzzo.it**. In questo caso si rinvia **all'art. 65 del D.Lgs. 82/2005**

“Codice dell’amministrazione digitale” per le modalità di invio delle istanze e delle dichiarazioni per via telematica, e alle norme relative all’annullamento del bollo apposto¹:

- c) **consegnata a mano** all’Ufficio Protocollo del Consiglio regionale, la domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa e corredata da copia di valido documento identità. sede di L’Aquila in via M. Iacobucci, 4, A tal fine val la data di consegna e la consegna dovrà essere effettuata negli orari di apertura degli uffici
2. Se il termine coincide con un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale successivo.
3. Nella domanda il richiedente indica il domicilio che elegge ai fini delle comunicazioni ed un eventuale indirizzo di posta elettronica certificata ove richiede di ricevere le comunicazioni. Ogni eventuale variazione dei predetti dati deve essere comunicata al Servizio Affari Istituzionali ed Europei del Consiglio regionale, che non assume alcuna responsabilità per il mancato recapito di eventuali comunicazioni a causa dell’inesatta indicazione dell’indirizzo da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell’indirizzo indicato nella domanda. Il Servizio competente non assume, altresì, responsabilità per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
4. Sulla busta contenente la domanda, o come oggetto della e-mail, deve essere apposta la dicitura: **“Domanda di iscrizione nell’Elenco dei candidati alla nomina a Revisore dei conti della Regione Abruzzo. Aggiornamento anno 2021”**
5. Le comunicazioni di carattere generale relative al presente Avviso sono effettuate sul sito istituzionale del Consiglio regionale.
6. Non sono prese in considerazione le domande di iscrizione pervenute oltre il termine di presentazione previsto dal presente Avviso.

Art. 8

(Adempimenti Revisori già iscritti nell’Elenco)

1. I Revisori legali già iscritti nell’Elenco, per mantenere l’iscrizione devono presentare, **la dichiarazione sostitutiva secondo l’Allegato B) al presente Avviso per attestare l’acquisizione nel corso **dell’anno 2020 di almeno 10 crediti formativi**, riconosciuti dalla disciplina di settore, in materia di contabilità pubblica qualificati dall’acquisizione di speciali competenze nei settori in cui la Corte dei conti esercita funzioni di controllo;**
2. Devono, inoltre, dichiarare ai sensi dell’articolo 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*) **la permanenza dei requisiti espressamente citati nell’art. 3, comma 3, lett. a), b) e c) e l’assenza delle cause di esclusione di cui all’art 4, comma 1, lett. a) b) e c);**

¹ NOTA BENE: La casella di Posta Elettronica Certificata del Consiglio regionale non è abilitata alla ricezione di messaggi di posta elettronica ordinaria, ma solo di Posta Elettronica Certificata;

l’oggetto della comunicazione deve essere chiaro e contenere indicazioni sul tipo di richiesta e la normativa in base alla quale la stessa viene attivata, assieme ad altri riferimenti regionali di contesto; in caso di invio di successive comunicazioni (es. integrazioni,) è opportuno fornire il riferimento all’istanza principale;

nella comunicazione devono essere indicati con precisione la/le struttura/e destinataria/e e i dati identificativi del mittente;

il singolo documento destinato a più Servizi del Consiglio regionale deve essere trasmesso in un unico messaggio PEC al Protocollo Generale che provvede allo smistamento alle strutture destinatarie;

ai messaggi possono essere allegati esclusivamente file dei seguenti formati: pdf, pdf/a, p7m, tiff, txt, jpg, xml. Allegati trasmessi in altri formati (es. doc, xls, png, zip, rar, ecc.), pur non invalidando la ricezione e la protocollazione del messaggio di PEC, non potranno essere né acquisiti, né smistati alle competenti strutture destinatarie mediante il sistema di gestione documentale.

la casella protocollo@pec.crabruzzo.it, collegata al sistema di gestione documentale, accetta esclusivamente PEC i cui allegati non superino singolarmente i 30 MB e complessivamente i 70 MB. Tali limiti sono quindi da intendersi come il massimo accettato per singola mail, indipendentemente dal numero di allegati

3. **I revisori non dovranno allegare alcun attestato dei corsi effettuati, ma dovranno dichiarare in modo dettagliato per ogni credito**
 - l'oggetto del corso,
 - il soggetto formatore,
 - la data di conseguimento, e il numero dei crediti maturati.

Il Servizio effettuerà dei controlli a campione sulla veridicità delle suddette dichiarazioni.
4. **La mancata presentazione, nei termini, della dichiarazione sostitutiva , di cui all'allegato B), comporta la cancellazione dall'Elenco.**
5. **La dichiarazione sostitutiva attestante la permanenza dei requisiti e il conseguimento dei crediti deve essere inviata con una delle modalità di cui all'art.7 del presente avviso**

Art. 9

(Controlli e trasparenza)

1. Ai sensi del D.lgs. 101/2018 e del Regolamento UE 2016/679, si informa che i dati forniti dai hanno la finalità di garantire che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti delle libertà fondamentali e della dignità delle persone, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale.
2. I dati personali forniti sono necessari per le finalità di cui alle attività di competenza del Consiglio regionale. Il Titolare tratta i dati personali in base a precisi obblighi di legge. Il conferimento dei dati è indispensabile per la nomina del componente il Collegio dei Sindaci della regione Abruzzo.
3. I dati personali sono trattati senza il consenso espresso (ex art. 6, c.1 GDPR, nonché art. 24 Codice Privacy) per le finalità istituzionali connesse attività di competenza del Consiglio , per il quale sono comunicati.
4. Ai sensi dell'art. 5 GDPR il trattamento dei Dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e potrà essere effettuato anche attraverso modalità automatizzate atte a memorizzarli, gestirli e trasmetterli (per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 n. 2) GDPR e all'art. 4 Codice Privacy) ed avverrà mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza tramite l'utilizzo di idonee procedure che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione.
5. I dati personali sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che digitale.
6. Senza la necessità di un espresso consenso ex art. 6, c.1 GDPR, nonché art. 24 Codice Privacy, il Titolare potrà comunicare i dati per le finalità di cui all'art. 2 a Organismi di controllo/vigilanza, Autorità giudiziarie, nonché a quei soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge per l'espletamento delle finalità dette.
7. I dati non saranno diffusi in altro modo.
8. I dati personali raccolti senza necessità del consenso per le finalità indicate sopra saranno trattati e conservati per tutta la durata della fruizione delle attività e, dalla data di cessazione delle attività, per qualsivoglia ragione o causa, i dati saranno conservati secondo i termini previsti delle legge/regolamenti.
9. I dati personali raccolti con il consenso per le finalità indicate al precedente paragrafo saranno trattati e conservati per il tempo necessario all'adempimento di tali finalità.
10. L'interessato ha diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai dati che la riguardano, la loro rettifica o la cancellazione, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento; di ricevere i dati in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico; di revocare il consenso eventualmente prestato relativamente al trattamento dei dati sensibili in qualsiasi momento ed opporsi in tutto o in parte, all'utilizzo dei dati; di proporre reclamo all'Autorità, nonché di esercitare gli altri diritti riconosciuti ai sensi degli artt. 15-22 Regolamento UE n.679/2016 e art. 7 D.Lgs. 196/2003.
11. Il Titolare del trattamento ai sensi delle leggi vigenti è il Consiglio Regionale dell'Abruzzo con sede in Via Michele Jacobucci, 4 - 67100 - L'Aquila, rappresentato ai fini previsti dal Regolamento UE dal legale rappresentante, il Presidente pro-tempore; PEC:

protocollo@pec.crabruzzo.it. Il Responsabile della protezione dei dati è l'avv. Laura Mariani
rpd@crabruzzo.it.

12. Il Titolare del trattamento può avvalersi di incaricati del trattamento interni e/o esterni nominati per il raggiungimento delle finalità specificate al punto 2.
13. L'elenco aggiornato dei responsabili, degli incaricati al trattamento, dei Contitolari e dei destinatari dei dati è custodito presso la sede legale del Titolare del trattamento.

All.A) Modello di domanda di iscrizione nell'Elenco dei candidati alla nomina a revisori dei conti di cui all'art. 25 della L.R. 68/2012



AL CONSIGLIO REGIONALE
Servizio Affari Istituzionali ed Europei
Via M. Jacobucci, 4
67100 L'AQUILA

OGGETTO: Domanda di iscrizione all'Elenco regionale dei candidati alla nomina a revisori dei conti della Regione Abruzzo, ai sensi dell'articolo 25 della L.R. 68/2012.
Aggiornamento anno 2021.

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____

Codice fiscale _____

Residente a _____ prov. _____ CAP _____

Via/piazza _____ n. _____

Telefono _____ Cell. _____ fax _____

PEC _____

indicare l'indirizzo al quale si desidera ricevere eventuali comunicazioni (se diverso dalla residenza)

Città _____ prov. _____ CAP _____

Via/piazza _____ n. _____

CHIEDE

di essere iscritto nell'Elenco regionale dei candidati alla nomina a revisori dei conti della Regione Abruzzo ai sensi dell'articolo 25 della L.R. 68/2012.

A tal fine

DICHIARA

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, formazione e uso di atti falsi così come disposto dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000:

- di essere cittadino italiano
- di essere iscritto nelle liste del Comune di _____
- di godere dei diritti civili e politici;
- di possedere il seguente titolo di studio _____
conseguito il _____ presso _____
- di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 4 dell' Avviso ;
- di non trovarsi in una delle condizioni previste dall'art. 6 dell' Avviso;
- di essere iscritto/a nel Registro dei revisori legali di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 al n. _____ con Decreto ministeriale _____ pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. _____ del _____
- di aver maturato l'anzianità di iscrizione decennale nel registro (si cumulano gli anni del vecchio e nuovo regime);
- **di avere conseguito la seguente specifica qualificazione professionale, in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria:**
 - 1) **revisore dei conti per almeno cinque anni negli enti territoriali medio-grandi (province e comuni superiori ai 50.000 abitanti), o negli enti del servizio sanitario, nelle università pubbliche e aziende di trasporto pubblico locale di rilevante interesse in ambito regionale (specificare la denominazione per esteso degli enti e la durata dell'incarico, indicando giorni, mesi e anni di inizio e fine)**

ENTE	ABITANTI (Solo per gli enti territoriali)	DATA INIZIO	DATA FINE	INCARICO

OPPURE

- 2) Svolgimento di incarichi come responsabile dei servizi economici e finanziari presso enti territoriali medio-grandi (**province e comuni superiori ai 50.000 abitanti**), **enti del servizio sanitario, università pubbliche e aziende di trasporto pubblico locale** di rilevante interesse in ambito regionale (*specificare la denominazione per esteso degli enti e durata dell'incarico, indicando giorni, mesi e anni di inizio e fine*):

ENTE	ABITANTI (Solo per gli enti territoriali)	DATA INIZIO	DATA FINE	INCARICO

- **di avere acquisito nell'anno 2020** i seguenti **crediti formativi (almeno 10 per ogni anno)**, riconosciuti dalla disciplina di settore, in materia di contabilità pubblica, secondo percorsi di formazione e aggiornamento qualificati dall'acquisizione di speciali competenze nei settori in cui la Corte dei Conti esercita funzioni di controllo (*specificare soggetto formatore, tipologia, materia, data e numero dei crediti formativi*)

ENTE formatore	ARGOMENTO	DATA	Numero Crediti
		Totale crediti	

- di comunicare tempestivamente le variazioni intervenute rispetto al possesso dei requisiti dichiarati.

Si allega alla presente copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del dichiarante. (solo per gli invii effettuati con raccomandata ar o con consegna a mano)

Luogo e data _____ **IL DICHIARANTE** _____

Il sottoscritto è consapevole che la comunicazione dei dati personali è necessaria per l'iscrizione nell'Elenco regionale dei candidati alla nomina a revisori dei conti della Regione Abruzzo . Il Responsabile della protezione dei dati è l'Avv. Mariani Laura mail: rpd@crabruzzo.it pec: protocollo@pec.crabruzzo.it

Luogo e data _____ **IL DICHIARANTE** _____

All. B) Dichiarazione per i Revisori già iscritti nell'Elenco regionale dei candidati alla nomina a Revisore dei Conti della regione Abruzzo al fine del mantenimento dell'iscrizione

AL CONSIGLIO REGIONALE
Servizio Affari Istituzionali ed Europei
Via M. Jacobucci, 4
67100 L'AQUILA

Oggetto: Aggiornamento annuo 2021. Elenco regionale dei candidati alla nomina a **Revisore dei Conti della Regione Abruzzo**, ai sensi dell'articolo 25 della L.R. 28 dicembre 2012, n. 68

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____

Codice fiscale _____

Residente a _____ prov. _____ CAP _____

Via/piazza _____ n. _____

Telefono _____ Cell. _____ fax _____

PEC _____

indicare l'indirizzo al quale si desidera ricevere eventuali comunicazioni (se diverso dalla residenza)

Città _____ prov. _____ CAP _____

Via/piazza _____ n. _____

Già iscritto nell'Elenco dei candidati alla nomina a revisore dei conti della Regione Abruzzo

DICHIARA

Ai fini del mantenimento dell'iscrizione e ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, formazione e uso di atti falsi così come disposto dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000.

- **di avere acquisito nell'anno 2020**, i seguenti **crediti formativi (almeno 10)**, riconosciuti dalla disciplina di settore, in materia di contabilità pubblica, secondo percorsi di formazione e aggiornamento qualificati dall'acquisizione di speciali competenze nei settori in cui la Corte dei Conti esercita funzioni di controllo (*specificare soggetto formatore, tipologia, materia, data e numero dei crediti formativi*)

ENTE formatore	ARGOMENTO	DATA	Numero Crediti
		Totale crediti	

- che permangono i requisiti necessari per l'iscrizione nell'Elenco regionale dei candidati alla nomina a Revisori dei conti della Regione Abruzzo, di cui all'art. 3, comma 3 lett. a) b) e c) dell'Avviso ;
- di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), b), e c) dell'Avviso;
- di non trovarsi in una delle condizioni previste dall'art. 6 dell'Avviso;

Si allega alla presente copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del dichiarante. (solo per gli invii effettuati con raccomandata ar o con consegna a mano)

Luogo e data _____ **IL DICHIARANTE** _____

Il sottoscritto è consapevole che la comunicazione dei dati personali è necessaria per l'iscrizione nell'Elenco regionale dei candidati alla nomina a revisori dei conti della Regione Abruzzo . Il Responsabile della protezione dei dati è l'Avv. Mariani Laura mail: rpd@crabruzzo.it pec: protocollo@pec.crabruzzo.it

Luogo e data _____ **IL DICHIARANTE** _____

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 01.12.2020, N. 775

Delibera di Giunta Regionale n. 402 del 25.06.2016 “Masterplan ABRUZZO – Individuazione dei Soggetti Attuatori dei 77 interventi del “Patto per l’Abruzzo” ed individuazione del Responsabile Unico per l’Attuazione del Masterplan, nonché altri soggetti necessari per la verifica, il controllo ed il monitoraggio del Patto”. Settore Ambiente - Rimodulazione intervento cod. PSRA/33.

DGR 775 del 1.12.2020

OGGETTO: Delibera di Giunta Regionale n. 402 del 25.06.2016 “Masterplan ABRUZZO – Individuazione dei Soggetti Attuatori dei 77 interventi del “Patto per l’Abruzzo” ed individuazione del Responsabile Unico per l’Attuazione del Masterplan, nonché altri soggetti necessari per la verifica, il controllo ed il monitoraggio del Patto”. Settore Ambiente - Rimodulazione intervento cod. PSRA/33.



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO PRESIDENZA

Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale

Riunione di Giunta del **1 Dicembre 2020**

Presidente: **MARCO MARSILIO**

<u>Componenti della Giunta:</u>	EMANUELE IMPRUDENTE	Presente
	NICOLA CAMPITELLI	Presente
	DANIELE D'AMARIO	Presente
	GUIDO QUINTINO LIRIS	Presente
	PIETRO QUARESIMALE	Presente
	NICOLETTA VERI'	Presente

Segretario della Giunta : **DANIELA VALENZA**

Il Dirigente del Servizio
(Avv. Daniela Valenza)
Firmato digitalmente



GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Delibera di Giunta Regionale n. 402 del 25.06.2016 “Masterplan ABRUZZO – Individuazione dei Soggetti Attuatori dei 77 interventi del “Patto per l’Abruzzo” ed individuazione del Responsabile Unico per l’Attuazione del Masterplan, nonché altri soggetti necessari per la verifica, il controllo ed il monitoraggio del Patto”. Settore Ambiente - Rimodulazione intervento cod. PSRA/33.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge 23/12/2014, n. 190 (Legge di stabilità per il 2015) e, in particolare, il comma 703 dell’articolo 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull’utilizzo del Fondo di sviluppo e Coesione (FSC), detta ulteriori disposizioni per l’utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTE le deliberazioni CIPE del 10/08/2016, n. 25 e n. 26, recanti, rispettivamente “*Fondo per lo sviluppo e Coesione 2014/2020. Aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell’articolo 1, comma 703, lett. b) e c), della legge 190/2014*” e “*Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020: piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse*”, con le quali vengono ripartite le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione per il ciclo di programmazione 2014/2020 tra le aree tematiche di interesse strategico e tra le Amministrazioni centrali, regionali e delle Aree Metropolitane;

CONSIDERATO che:

- il Fondo di Sviluppo e Coesione concorre, unitamente ad altri strumenti finanziari di fonte europea e/o nazionali, al perseguimento della strategia di coesione per il periodo di programmazione 2014/2020;
- il Governo Nazionale ha conferito allo strumento “Patto per il Sud” il ruolo di contribuire a colmare il gap esistente tra le aree del Paese, condividendo con i territori azioni e settori di intervento ritenuti maggiormente idonei a favorire il rilancio degli investimenti e dell’occupazione nel Mezzogiorno;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 229, del 16.04.2016 con la quale sono state approvate le linee strategiche che informano la politica di coesione regionale attivata attraverso il Masterplan Abruzzo 2014-2020;

VISTA, per quanto sopra, la Deliberazione di Giunta Regionale n. 402 del 25.06.2016 con la quale, tra l’altro:

- si prende atto del Patto per l’Abruzzo e del suo Allegato – contenente l’elenco dei 77 interventi strategici per la Regione Abruzzo – sottoscritto in data 17 maggio 2016 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Abruzzo, di cui all’Allegato 3 della stessa Deliberazione di Giunta Regionale;
- vengono individuati, ai fini della cantierizzazione degli interventi previsti nel Patto per l’Abruzzo, i Soggetti Attuatori dei 77 interventi programmati, siccome elencati nell’Allegato 1 della stessa Deliberazione;
- viene designato il Responsabile Unico dell’Attuazione del Patto con il compito di sovrintendere all’attuazione degli interventi;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 693 del 05.11.2016 con la quale, tra l’altro, sono stabilite e definite le competenze spettanti al Responsabile Unico dell’Attuazione del Patto, con assegnazione allo stesso delle funzioni volte a coordinare e sovrintendere all’attuazione degli interventi previsti nel Masterplan - Patto per l’Abruzzo, così come attribuiti *ratione materiae* e, nella relativa attuazione operativa e gestione amministrativa-finanziaria-contabile, ai Dipartimenti regionali e, all’interno degli stessi, ai Servizi regionali individuati secondo l’elenco di cui all’Allegato 1 della stessa Deliberazione di Giunta Regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 863 del 20.12.2016 con la quale è stato precisato ed integrato l'elenco di cui all'Allegato n. 1 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 402/2016, nella parte recante individuazione dei Soggetti Attuatori per taluni degli interventi ricompresi nel Masterplan, nonché precisato ed integrato l'elenco di cui all'Allegato 1 della Delibera di Giunta Regionale n. 693/2016 nella parte recante individuazione dei Servizi Regionali competenti per materia in relazione a taluni interventi ricompresi nello stesso Masterplan;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo, con DGR 614 del 09/08/2010 pubblicata sul BURA n. 64 Ordinario del 24/9/2010 e approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 51/9 del 16/12/2015;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 620 del 27/10/2017 con la quale è stata definita l'articolazione degli interventi strategici, dettagliando e specificando gli Allegati 1 e 2 della Deliberazione di G.R. n. 863/2016, in ragione di esigenze operative e dettagli sopravvenuti inerenti la corretta realizzazione degli interventi ricompresi nel Masterplan e s.m.i. di cui alla D.G.R. n. 774 del 09/10/2018 e, da ultimo, alla D.G.R. n. 163 del 24/03/2020;

PRESO ATTO dell'Atto modificativo del Patto per il Sud – FSC Abruzzo 2014 - 2020 per lo Sviluppo della Regione Abruzzo, sottoscritto dal Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e dal Presidente della Regione Abruzzo, di cui al prot. n. RA/01246287 del 28/04/2020 dell'Organismo di Programmazione - Servizio Politiche Nazionali per Sviluppo – DPA 002 del Dipartimento della Presidenza – DPA, con il quale è stata concordata la riformulazione del Programma degli interventi contenuti nel Patto per lo Sviluppo della Regione, sottoscritto in data 17 maggio 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Abruzzo, al fine di renderlo più aderente alla realtà fattuale delle progettualità ivi contemplate;

VISTA La Deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 14/05/2020 ad oggetto: “DGR 25 giugno 2016 n. 402 recante: “Masterplan Abruzzo – Individuazione dei Soggetti attuatori dei 77 interventi del “Patto per l’Abruzzo” ed individuazione del Responsabile Unico per l’Attuazione del Masterplan, nonché altri soggetti necessari per la verifica, il controllo ed il monitoraggio del Patto”. Modifica del responsabile Unico per l’Attuazione del Masterplan”;

RILEVATO che, per la realizzazione del II° Stralcio e del III° Stralcio dell'intervento di *Adeguamento e ottimizzazione del depuratore a servizio di Spoltore, San Giovanni Teatino e Pescara*, sono state rese disponibili risorse nell'ambito del programma di interventi “Sblocca Italia” ex DGR 312/2015 e s.m.i. e del Masterplan – Patto per il Sud ex DGR 402/2016 e s.m.i. rispettivamente per gli importi pari ad € 8,5 mln (intervento codice Sblt-06) ed € 4 mln (intervento codice PSRA/33);

VISTA la nota del Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato ACA Spa, prot. n. 17832 del 22/10/2020, acquisita al prot. n. 0309903/20 del 23/10/2020, sulla necessità di reperimento di ulteriori fondi sorta in fase di realizzazione del II° Stralcio in merito alla necessità di “definire, come soggetto non responsabile ma portatore di interesse, un Piano di caratterizzazione per la potenziale contaminazione del sito ... e messa in sicurezza delle potenziali sorgenti di contaminazione”, a seguito di una serie di approfondimenti condotti con ARTA, stabilite in sede di conferenza di servizi del 23/01/2020;

VISTA la nota prot. n. 3702 del 03/11/2020 dell'ERSI Abruzzo, che ribadendo la necessità e l'urgenza con cui occorre predisporre e riprendere i lavori sull'impianto di depurazione in argomento, senza costituire aggravio sulla tariffa del S.I.I. a danno dell'utenza, specie nell'attuale fase di difficile situazione finanziaria, ha invitato il Soggetto Gestore a verificare preliminarmente entro la capienza del contributo Masterplan assegnato per la realizzazione dei lavori finali e di completamento, anche “alla luce delle ultime ipotesi sui dati di funzionamento dell'impianto”, in conseguenza dei quali, “infatti, occorre in ogni caso operare una rimodulazione del progetto del terzo lotto che tenga conto delle nuove e più aggiornate valutazioni sui valori della portata”;

VISTA la nota prot. n. 3926 del 20/11/2020 dell'ERSI Abruzzo, con cui in relazione alla nota ACA prot. 21043 dell'11/11/2020, è stata proposta l'articolazione dell'intervento strategico PSRA/33 destinato all'*adeguamento e ottimizzazione del depuratore* in argomento, tenendo conto degli approfondimenti operati dal Gestore sulle originarie previsioni progettuali del III° Stralcio che hanno consentito “una notevole contrazione dei costi a fronte di nuove scelte progettuali che operano un importante ammodernamento di tecnologie dedicate al processo biologico nonché un più consistente ed efficace riutilizzo di manufatti e tecnologie esistenti”;

TENUTO CONTO, come espressamente riportato sugli atti formali di concessione, che il cronoprogramma attuativo dello III° Stralcio previsto nel Masterplan, è strettamente subordinato alla completa realizzazione del II° Stralcio oggetto di finanziamento a valere sulle risorse di cui al D.L. 133/2014;

EVIDENZATO che le attuali economie del programma di interventi di cui al D.L. 133/2014 sono state assegnate con D.G.R. 312/2015 e s.m.i., come ribadito con D.G.R. 173/2020 in relazione a specifiche situazioni di criticità idrica;

CONSIDERATO, per quanto rappresentato, che risulta necessario procedere ad una più attuale articolazione dei fondi in argomento per addivenire ad una più rapida e compiuta realizzazione dell'intervento PSRA/33 destinato all'*Adeguamento e ottimizzazione del depuratore a servizio di Spoltore, San Giovanni Teatino, Pescara, 3° Stralcio*, per l'importo complessivo di euro 4 mln, come di seguito indicato:

Codifica	Intervento	Importo totale intervento	FSC 2014/2020	Co-finanziamento/ ulteriori fondi
PSRA/33/A	Adeguamento e ottimizzazione del depuratore a servizio di Spoltore, San Giovanni Teatino, Pescara - 2° stralcio - completamento	€ 987.537,48	€ 987.537,48	€ 0,00
PSRA/33/B	Adeguamento e ottimizzazione del depuratore a servizio di Spoltore, San Giovanni Teatino, Pescara - 3° stralcio	€ 3.012.462,52	€ 3.012.462,52	€ 0,00
Totale risorse PSRA/33		€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ 0,00

PRECISATO che per gli interventi restano invariati il Soggetto Attuatore e il Servizio Regionale incaricato Centro di Responsabilità DPC024 attribuiti con DGR n. 863/2016 all'originario intervento strategico;

DATO ATTO che non sono previsti costi aggiuntivi sul Bilancio Regionale seguito dell'approvazione del presente atto;

CONSIDERATO necessario apportare ulteriori specificazioni agli Allegati 1 e 2 della Deliberazione di G.R. n. 863/2016, come modificato con le richiamate D.G.R. 620/2017, D.G.R. 774/2018 e D.G.R. 163/2020, in ragione di esigenze operative e fatti sopravvenuti inerenti la corretta realizzazione degli interventi ricompresi nel Masterplan;

DOPO istruttoria favorevole da parte della Struttura proponente;

DATO ATTO della legittimità e regolarità tecnica ed amministrativa del presente provvedimento, attestata dal Direttore con la firma apposta in calce alla presente deliberazione, a norma dell'art. 23 della L.R. n. 77/99;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le finalità di cui in premessa, quali parti integranti e sostanziali del presente deliberato, di

1) RIMODULARE, per quanto riportato in premessa, al fine di creare le migliori condizioni operative per un'efficace e celere realizzazione delle opere in relazione all'intervento PSRA/33, finalizzato all'*Adeguamento e ottimizzazione del depuratore a servizio di Spoltore, San Giovanni Teatino e Pescara*, già definito con D.G.R. n. 620/2017 e s.m.i., ricompreso nel Masterplan nell'elenco di cui all'Allegato 2 della Delibera di Giunta Regionale n. 863/2016, nei seguenti termini:

Codifica	Intervento	Importo totale intervento	FSC 2014/2020	Co-finanziamento/ ulteriori fondi
PSRA/33-A	Adeguamento e ottimizzazione del depuratore a servizio di Spoltore, San Giovanni Teatino, Pescara - 2° stralcio - completamento	€ 987.537,48	€ 987.537,48	€ 0,00
PSRA/33-B	Adeguamento e ottimizzazione del depuratore a servizio di Spoltore, San Giovanni Teatino, Pescara - 3° stralcio	€ 3.012.462,52	€ 3.012.462,52	€ 0,00

Totale risorse PSRA/33	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ 0,00
------------------------	----------------	----------------	--------

Interventi per i quali restano invariati il Soggetto Attuatore e il Servizio Regionale incaricato Centro di Responsabilità DPC024 attribuiti con DGR n. 863/2016 all'intervento strategico PSRA/33;

2) DI PRENDERE ATTO che il programma complessivo di interventi di cui al *Servizio Regionale incaricato Centro di Responsabilità Servizio Gestione e Qualità delle Acque – DPC024* si articola nel Programma di interventi di cui all'**Allegato A**, denominato "*Allegato A - Masterplan - Patto per il Sud - Settore Ambiente - Programma Interventi Ciclo Idrico Integrato - Servizio Regionale incaricato Centro di Responsabilità - DPC024*", della presente deliberazione;

3) DI DARE ATTO che non sono previsti costi aggiuntivi sul Bilancio Regionale a seguito dell'approvazione del presente atto;

4) DARE MANDATO al Responsabile Unico dell'Attuazione del Patto di procedere all'adozione dei necessari provvedimenti connessi e conseguenti all'attuazione del presente deliberato;

5) DARE MANDATO al Responsabile Unico dell'Attuazione del Patto di procedere alla trasmissione del presente atto, per quanto di competenza, a:

- Responsabile Unico dell'Attuazione del Patto per il Sud;
- Direzione Generale Regione Abruzzo;
- Dipartimento Presidenza - Servizio Programmazione Nazionale;
- Soggetti Attuatori individuati in Delibera.

6) DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul BURAT.

DIPARTIMENTO: TERRITORIO – AMBIENTE - DPC

SERVIZIO: Gestione e Qualità delle Acque – DPC024

UFFICIO: Governance del Servizio Idrico Integrato e Programmazione

L'Estensore
Ing. Stefania Cofini
Firmato elettronicamente

(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio
Ing. Stefania Cofini
Firmato elettronicamente

(firma)

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Sabrina Di Giuseppe

dott.ssa Sabrina Di Giuseppe
Regione Abruzzo
Codice ARUBA ssa
Firma Digitale n° 61558400204003
Valida 02/02/2021
Firmato Digitalmente

Il Direttore Regionale
Arch. Pierpaolo PESCARA

(firma)

Il Componente la Giunta
Emanuele IMPRUDENTE

(firma)

=====

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta

(firma)

Il Segretario della Giunta

(firma)

=====

Segue Allegato



Allegato A
MASTERPLAN - Patto per il Sud
SETTORE AMBIENTE - PROGRAMMA INTERVENTI CICLO IDRICO INTEGRATO
Servizio Regionale incaricato Centro di Responsabilità - DPC024

Codifica	Intervento	Soggetto Attuatore	Costo totale progetto	FSC 2014/2020	Co-finanziamento/ Altri fondi
PSRA/31	Protezione falde schema idrico Rocca di Ferro - Passolanciano - Collettamento reflui rete fognaria di Pretoro	Provincia Pescara	€ 750.000,00	€ 750.000,00	
PSRA/32	Opere collettamento fognario Mammarsosa - Passolanciano a difesa falde idriche (completamento)	Provincia Pescara	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	
PSRA/33/A	Adeguamento e ottimizzazione del depuratore a servizio di Spoltore, San Giovanni Teatino, Pescara - 2° stralcio - completamento	ERSI	€ 987.537,48	€ 987.537,48	
PSRA/33/B	Adeguamento e ottimizzazione del depuratore a servizio di Spoltore, San Giovanni Teatino, Pescara - 3° stralcio	ERSI	€ 3.012.462,52	€ 3.012.462,52	
PSRA/34	Realizzazione sistema depurativo dell'asta fluviale Tordino con adduzione dei liquami all'impianto di Giulianova - Colliermanesco	ERSI	€ 2.300.000,00	€ 2.300.000,00	
PSRA/36	<i>Potenziamento del sistema dei depuratori nei nuclei industriali, delle acque reflue urbane e del trattamento di rifiuti liquidi</i>	ERSI	€ 15.300.000,00	€ 11.440.000,00	€ 3.860.000,00
PSRA/36-01	Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Sulmona (AQ)	ERSI	€ 4.185.000,00	€ 3.129.166,00	€ 1.055.834,00
PSRA/36-02	Adeguamento e ampliamento dell'impianto di depurazione di Avezzano (AQ)	ERSI	€ 5.265.000,00	€ 3.936.693,00	€ 1.328.307,00
PSRA/36-03	Adeguamento impianto di depurazione e collettore fognario nel comune di Casoli (CH)	ERSI	€ 2.205.000,00	€ 1.648.701,00	€ 556.299,00
PSRA/36-04	Adeguamento impianto di depurazione e collettore fognario nel comune di Gissi (CH)	ERSI	€ 1.710.000,00	€ 1.278.584,00	€ 431.416,00
PSRA/36-05	Collettore fognario in località Tamarete nel comune di Ortona (CH)	ERSI	€ 1.140.000,00	€ 852.390,00	€ 287.610,00
PSRA/36-06	Adeguamento collettori fognari terminali a servizio di Vasto Capoluogo - località Punta Penna (CH)	ERSI	€ 500.000,00	€ 373.855,00	€ 126.145,00
PSRA/36-07	Revamping impianto di depurazione nel comune di Rapino (CH)	ERSI	€ 295.000,00	€ 220.611,00	€ 74.389,00
PSRA/37	ABRSB051-53 - Costruzione di un nuovo impianto di depurazione ubicato nel comune di Fossacesia a servizio dei territori dei comuni di Mozzagrogna, Santa Maria Imbaro e Fossacesia e realizzazione collettori fognari con dismissione impianto di depurazione nei comuni di Perano e Mozzagrogna	ERSI	€ 5.447.828,96		€ 5.447.828,96
PSRA/38	ABRSB051-38 - Realizzazione impianto di depurazione a servizio dei comuni di Alba Adriatica, Colonnella, Corropoli, Martinsicuro e Tortoreto nei pressi dello svincolo autostradale A14	ERSI	€ 6.831.400,00		€ 6.831.400,00
PSRA/40/A	<i>Realizzazione, adeguamento, potenziamento reti di collettamento e di depuratori per superamento non conformità degli agglomerati su intero territorio regionale</i>	ERSI	€ 49.550.000,00	€ 37.070.000,00	€ 12.480.000,00
PSRA/40/A-01	Realizzazione collettore fognario a servizio del Comune di Lucoli e frazioni di Sassa del Comune di L'Aquila	ERSI	€ 3.510.000,00	€ 2.808.000,00	€ 702.000,00
PSRA/40/A-02	Realizzazione collettore fognario a servizio del Comune di Tomimparte	ERSI	€ 4.940.000,00	€ 3.952.000,00	€ 988.000,00
PSRA/40/A-03	Realizzazione opere infrastrutturali per adeguamento impianto di depurazione comunale in Comune di Calascio	ERSI	€ 615.000,00	€ 492.000,00	€ 123.000,00
PSRA/40/A-04	Completamento reti fognanti in Comune di Captignano	ERSI	€ 378.200,00	€ 302.560,00	€ 75.640,00
PSRA/40/A-05	Realizzazione collettori fognari in Comune di Castel del Monte	ERSI	€ 266.931,56	€ 213.545,25	€ 53.386,31
PSRA/40/A-06	Realizzazione collettore fognante a servizio del capoluogo in Comune di Capistrillo	ERSI	€ 153.505,14	€ 122.804,11	€ 30.701,03
PSRA/40/A-07	Adeguamento e potenziamento capacità depurativa impianto di depurazione di Cappelle dei Marsi in Comune di Scurcola Marsicana	ERSI	€ 1.000.000,00	€ 800.000,00	€ 200.000,00
PSRA/40/A-08	Rimozione e sostituzione delle Fosse Imhoff nell'area distrettuale occidentale - Comune di Carsoli	ERSI	€ 300.000,00	€ 240.000,00	€ 60.000,00
PSRA/40/A-09	Rimozione e sostituzione delle Fosse Imhoff nell'area distrettuale occidentale - Comune di Tagliacozzo	ERSI	€ 300.000,00	€ 240.000,00	€ 60.000,00
PSRA/40/A-10	Progetto Macro 1 - Adeguamento capacità depurative agglomerati Area Peligna e Bassa valle Subequana - Prezza, Introdacqua, Pescocostanzo, Molina Aterno, Gagliano Aterno, Secinaro ed altri	ERSI	€ 1.700.000,00	€ 1.360.000,00	€ 340.000,00
PSRA/40/A-11	Realizzazione opere infrastrutturali per adeguamento e potenziamento servizio fognario del Comune di Rivisondoli - loc. Piè Lucente e Via della Vera	ERSI	€ 150.000,00	€ 120.000,00	€ 30.000,00
PSRA/40/A-12	Ottimizzazione e potenziamento sistema fognario Comuni afferenti agglomerato IT 13066075 A 01 Pratola Peligna (depuratore di Corfinio)	ERSI	€ 512.766,50	€ 410.213,20	€ 102.553,30
PSRA/40/A-13	Risoluzione criticità sistema fognario agglomerati afferenti il Comune di Sulmona	ERSI	€ 589.563,42	€ 471.650,74	€ 117.912,68
PSRA/40/A-14	Progetto Macro 2 - Risoluzione criticità sistema fognario in Comune di Raiano - Zona S.E. - e Castel di Sangro - 1° Lotto	ERSI	€ 1.643.400,00	€ 1.314.720,00	€ 328.680,00
PSRA/40/A-15	Interventi di completamento della rete fognaria e adeguamento impianto di depurazione in Comune di Cocullo e Frazione di Casale	ERSI	€ 187.500,00	€ 150.000,00	€ 37.500,00

Allegato A
MASTERPLAN - Patto per il Sud
SETTORE AMBIENTE - PROGRAMMA INTERVENTI CICLO IDRICO INTEGRATO
Servizio Regionale incaricato Centro di Responsabilità - DPC024

Codifica	Intervento	Soggetto Attuatore	Costo totale progetto	FSC 2014/2020	Co-finanziamento/ Altri fondi
PSRA/40/A-16	Eliminazione sollevamento fognario S 3 in Comune di Roccasale per superamento delle procedure di infrazioni comunitarie in materia di trattamento acque reflue urbane del Comune di Pratola Peligna	ERSI	€ 500.000,00	€ 400.000,00	€ 100.000,00
PSRA/40/A-17	Intervento per superamento procedure di infrazioni comunitarie in materia di trattamento acque reflue urbane - Agglomerato Pettorano sul Gizio - Loc Vallelarga e Ponte d'Arce	ERSI	€ 221.441,36	€ 177.153,09	€ 44.288,27
PSRA/40/A-18	Lavori di ristrutturazione e miglioramento funzionale di un impianto di depurazione finalizzati all'adeguamento tecnologico ed alla riduzione dell'impatto ambientale. Comune di Francavilla al mare loc. Foro	ERSI	€ 1.638.103,78	€ 1.310.483,02	€ 327.620,76
PSRA/40/A-19	Realizzazione di un impianto di depurazione a fanghi attivi nel Comune di Montebello di Bertona - loc. Ziatte	ERSI	€ 113.102,16	€ 90.481,73	€ 22.620,43
PSRA/40/A-20	Adeguamento impianti di depurazione Montefino e Castilenti	ERSI	€ 405.000,00	€ 324.000,00	€ 81.000,00
PSRA/40/A-21	Adeguamento impianti di depurazione di Castiglione M.R., Bisenti e Vicoli	ERSI	€ 662.850,00	€ 530.280,00	€ 132.570,00
PSRA/40/A-22	Ristrutturazione e ampliamento dell'impianto comunale di depurazione delle acque reflue urbane- Comune di S. Eufemia a Maiella	ERSI	€ 236.147,31	€ 188.917,85	€ 47.229,46
PSRA/40/A-23	Adeguamento degli impianti di depurazione siti nel Comune di Casalcontrada nelle loc. Coppelli, Fontanelle e Fosso Aceto	ERSI	€ 1.160.000,00	€ 928.000,00	€ 232.000,00
PSRA/40/A-24	Conversione di impianti di trattamento di tipo Imhoff in impianti di depurazione a fanghi attivi - Comuni vari in gestione ACA	ERSI	€ 3.500.000,00	€ 2.800.000,00	€ 700.000,00
PSRA/40/A-25	Lavori di realizzazione tratti fognari ed impianti di depurazione in c.da Pagliari e Colli nel comune di Picciano	ERSI	€ 305.742,16	€ 244.593,73	€ 61.148,43
PSRA/40/A-26	Realizzazione di un depuratore in Comune di Colledimezzo	ERSI	€ 270.000,00	€ 216.000,00	€ 54.000,00
PSRA/40/A-27	Progetto MACRO A - Risanamento corpi idrici superficiali aree interne sistema depurativo - Ambito fluviale Moro, Arielli e Foro	ERSI	€ 5.100.000,00	€ 4.080.000,00	€ 1.020.000,00
PSRA/40/A-28	Progetto MACRO B - Risanamento corpi idrici superficiali aree interne sistema depurativo - Ambito fluviale Feltrino e Sangro	ERSI	€ 5.500.000,00	€ 4.400.000,00	€ 1.100.000,00
PSRA/40/A-29	Progetto MACRO C - Risanamento corpi idrici superficiali aree interne sistema depurativo - Ambito fluviale Trigno, Sinello e Osento	ERSI	€ 5.500.000,00	€ 4.400.000,00	€ 1.100.000,00
PSRA/40/A-30	Progetto MACRO D - Piano di adeguamento e razionalizzazione fosse Imhoff e collettori	ERSI	€ 5.033.746,61	€ 3.856.997,29	€ 1.176.749,32
PSRA/40/A-31	ABRSB051-58 - Potenziamento impianto di depurazione nel Comune di Scemi e realizzazione impianto di depurazione in Comune di Castiglione Messer Marino e realizzazione dei relativi collettori fognari	ERSI	€ 3.000.000,00		€ 3.000.000,00
PSRA/40/A-32	Adeguamento dell'impianto di depurazione Bagno-Pianola in comune di L'Aquila	ERSI	€ 157.000,00	€ 125.600,00	€ 31.400,00
PSRA/40/B	Intervento di raddoppio della rete di acque bianche in località Vasto Marina	Comune di Vasto	€ 850.000,00	€ 850.000,00	
PSRA/41	<i>Completamento, potenziamento, adeguamento reti idriche in aree sensibili regionali</i>	ERSI	€ 65.100.000,00	€ 20.500.000,00	€ 44.600.000,00
PSRA/41/01	Potenziamento acquedotto del Ruzzo	ERSI	€ 51.470.000,00	€ 13.764.000,00	€ 37.706.000,00
PSRA/41/02-A	Interventi urgenti di potenziamento adduttrice principale acquedotto Giardino	ERSI	€ 2.130.000,00	€ 1.595.000,00	€ 535.000,00
PSRA/41/02-B	ABR 04/2 Completamento della rete duale della Val Pescara	ERSI	€ 3.000.000,00		€ 3.000.000,00
PSRA/41/03	Realizzazione di due rilanci sull'acquedotto Fara-Casoli-Vasto-S.Salvo	ERSI	€ 2.300.000,00	€ 1.714.000,00	€ 586.000,00
PSRA/41/04	Interventi di riefficientamento reti idriche e riduzione perdite nel comprensorio di Guardigrele - Orsogna	ERSI	€ 1.600.000,00		€ 1.600.000,00
PSRA/41/05	Interventi di riefficientamento reti idriche e riduzione perdite nel comprensorio di San Salvo	ERSI	€ 1.000.000,00	€ 745.000,00	€ 255.000,00
PSRA/41/06	Interventi di riefficientamento reti idriche e riduzione perdite nel comprensorio di Vasto	ERSI	€ 2.100.000,00	€ 1.565.000,00	€ 535.000,00
PSRA/41/07	Tutela e messa in sicurezza della sorgenteSurienze	ERSI	€ 400.000,00	€ 298.000,00	€ 102.000,00
PSRA/41/08	Rifacimento della condotta idrica Capo di Fiume - rilancio di Palena	ERSI	€ 700.000,00	€ 522.000,00	€ 178.000,00
PSRA/41/09	Realizzazione condotta idrica di collegamento fra il potabilizzatore ed il serbatoio di San Salvo	ERSI	€ 400.000,00	€ 297.000,00	€ 103.000,00
PSRA/41/D	Lavori di adeguamento e potenziamento impianto di depurazione in Comune di Guardigrele - Loc. Anello	ERSI	€ 400.000,00	€ 400.000,00	
PSRA/41/E	Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione in Comune di Atessa - Loc. fiume Osento	ERSI	€ 600.000,00	€ 600.000,00	
PSRA/46/A/01	Progetto preliminare integrato-realizzazione nuovo impianto di depurazione in Comune di Tortoreto Lido a servizio di Tortoreto Lido e Giulianova Nord	ERSI	€ 9.300.000,00	€ 3.300.000,00	€ 6.000.000,00
PSRA/46/B/02	Progetto preliminare integrato-realizzazione nuovo impianto di depurazione in Comune di Martinsicuro	ERSI	€ 2.700.000,00	€ 2.700.000,00	

DELIBERAZIONE 22.12.2020, N. 840

Atto di intesa regionale ai sensi del comma 5, Art. 52 quinquies, D.P.R. n. 327/2001 s.m.i., finalizzato alla autorizzazione alla costruzione ed esercizio, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del comma 2 del medesimo articolo, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico. Rifacimento Metanodotto San Salvo - Biccari DN 650 (26") DP 75 bar ed opere connesse.

DGR 840 del 22.12.2020

OGGETTO: ATTO DI INTESA REGIONALE ai sensi del comma 5, Art. 52 quinquies, D.P.R. n. 327/2001 s.m.i., finalizzato alla autorizzazione alla costruzione ed esercizio, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del comma 2 del medesimo articolo, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico. Rifacimento Metanodotto San Salvo - Biccari DN 650 (26") DP 75 bar ed opere connesse.

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO PRESIDENZA

*Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale*Riunione di Giunta del **22 Dicembre 2020**Presidente: **MARCO MARSILIO**

<u>Componenti della Giunta:</u>	EMANUELE IMPRUDENTE	Presente
	NICOLA CAMPITELLI	Presente
	DANIELE D'AMARIO	Presente
	GUIDO QUINTINO LIRIS	Presente
	PIETRO QUARESIMALE	Presente
	NICOLETTA VERI'	Assente

Segretario della Giunta : **DANIELA VALENZA**

Il Segretario della Giunta
(Avv. Daniela Valenza)
firmato digitalmente



GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE

Oggetto: ATTO DI INTESA REGIONALE ai sensi del comma 5, Art. 52 *quinquies*, D.P.R. n. 327/2001 s.m.i., finalizzato alla autorizzazione alla costruzione ed esercizio, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del comma 2 del medesimo Articolo, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

"Rifacimento Metanodotto "San Salvo - Biccari DN 650 (26") DP 75 bar ed opere connesse". Proponente: Società Snam Rete Gas S.p.A.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il D.Lgs 23 maggio 2000, n. 164, "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'Art. 41 della Legge 17/05/1999, n. 144", con particolare riferimento all'Art. 9 recante le modalità di individuazione della Rete Nazionale dei Gasdotti;
- il D.M. 19 luglio 2018 del Ministero dello Sviluppo Economico (in seguito: Mi.S.E.) - Direzione Generale per la Sicurezza dell'approvvigionamento e le Infrastrutture Energetiche, contenente l'Aggiornamento della Rete Nazionale dei Gasdotti;
- la Legge 21 dicembre 2001, n. 443, "Delega al Governo in materia di infrastrutture e insediamenti produttivi strategici";
- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 s.m.i., "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" relativamente alle infrastrutture strategiche lineari;
- l'Art. 52 *quinquies* del richiamato D.P.R., recante "*Disposizioni particolari per le infrastrutture lineari energetiche facenti parte delle reti energetiche nazionali*" con particolare riferimento al comma 5, con il quale si stabilisce che l'atto conclusivo del procedimento di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio delle infrastrutture lineari energetiche è adottato d'intesa con le Regioni interessate, previa acquisizione del parere degli enti locali ove ricadono le infrastrutture;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i., "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo";

PRESO ATTO che, il metanodotto in progetto "San Salvo-Biccari DN 650 (26"), DP 75 bar":

- andrà a sostituire l'esistente San Salvo- Biccari DN 500 (20") che sarà dismesso nel tratto equivalente al nuovo tracciato e l'area interessata sarà riportata alle condizioni originarie;
- si rende necessario per la razionalizzazione e ammodernamento della rete esistente, nonché al miglioramento degli standard di sicurezza relativi alla gestione del gasdotto;
- ha una lunghezza totale di 88,390 km e si origina dal "Nodo di Cupello" situato a Sud-Est della Frazione di San Salvo, Comune di Cupello (Chieti) e termina nel "Nodo di Biccari" in Comune di Biccari (Foggia);

- ricade nella Regione Abruzzo nei Comuni di Cupello e Lentella (Provincia di Chieti), per una lunghezza complessiva di 4,780 Km, pari al 5,4% del totale;
- l'opera riguarderà anche la realizzazione di una serie di condotte per complessivi 12,162 km, derivanti direttamente dal metanodotto principale, di diametro e lunghezze variabili e contestualmente al metanodotto principale in rimozione, saranno dismesse/rimosse anche alcune linee minori di lunghezza e diametro variabili, per una lunghezza complessiva pari a 13,759 km.

VISTO il giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto del metanodotto, espresso con Decreto n. 322 del 08/11/2019 dal Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare;

PRESO ATTO che il Mi.S.E., ai fini dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'opera in oggetto, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del richiamato Art. 52 *quinquies*, D.P.R. n. 327/2001 s.m.i.:

- con nota Prot. n. 11032 del 22/05/2020, ha indetto apposita Conferenza di Servizi in forma semplificata e modalità asincrona (Art. 14 bis, L. n. 241/1990 s.m.i.), invitando le Amministrazioni in indirizzo ad esaminare il progetto onde esprimere il parere di competenza;
- ha contestualmente pubblicato sul sito web ministeriale, la documentazione di progetto, costituita, oltre che dall'istanza di autorizzazione da parte di SNAM S.p.A., dai relativi elaborati progettuali;

VISTO il Verbale della richiamata Conferenza di Servizi trasmesso dal Mi.S.E. a Regione Abruzzo con nota Prot. n. 13553 del 24/06/2020, con il quale il Responsabile del procedimento, nel concludere i lavori della riunione e valutare le posizioni espresse dalle Amministrazioni coinvolte nel procedimento:

- dichiara chiusa positivamente la Conferenza di Servizi;
- elenca i pareri pervenuti da parte delle Amministrazioni coinvolte;
- precisa che, una volta acquisite le "Intese" delle Regioni interessate, potrà essere rilasciato il provvedimento definitivo, con le opportune condizioni e prescrizioni, di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'opera progettata con contestuale accertamento della sua conformità urbanistica, paesaggistica, dichiarazione di pubblica utilità ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

RITENUTO, per quanto esposto, potersi procedere, ai sensi dell'Art. 52 *quinquies*, comma 5, D.P.R. 327/2001 s.m.i., al rilascio dell'intesa con il Mi.S.E. affinché possa procedere all'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità relativa al progetto di "**Rifacimento Metanodotto San Salvo - Biccari DN 650 (26'') DP 75 bar ed opere connesse**" della Società Proponente SNAM Rete Gas S.p.A.;

DATO ATTO che il presente provvedimento non prevede oneri a carico del bilancio regionale;

VISTI:

- gli Artt. 39 e 44 del vigente Statuto regionale;
- la L.R. 14/09/1999, n. 77 s.m.i., recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

DATO ATTO che:

- il Dirigente del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA e Risorse Estrattive del Territorio, competente nella materia trattata nella presente proposta, ha espresso il proprio

- parere favorevole sulla regolarità tecnico amministrativa sulla base della ricognizione effettuata dal Responsabile dell'Ufficio Risorse Estrattive Liquide e Gassose;
- il Direttore del Dipartimento, sulla base del parere di cui al punto precedente, ha espresso parere favorevole ritenendo la proposta conforme agli indirizzi, competenze e obiettivi assegnate allo stesso Dipartimento;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura competente;

a voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni illustrate in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- a. di rilasciare al Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 52 *quinquies* del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 s.m.i., l'intesa per l'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità relativa al progetto di **"Rifacimento Metanodotto San Salvo - Biccari DN 650 (26") DP 75 bar ed opere connesse"** della Società Proponente SNAM Rete Gas S.p.A.;
- b. di prendere atto che la Società SNAM Rete Gas S.p.A. dovrà dare attuazione alle prescrizioni espresse dalle Amministrazioni coinvolte nell'istruttoria della Conferenza dei Servizi presso il Ministero dello Sviluppo Economico;
- c. di dare mandato al competente Servizio Regionale affinché provveda alla trasmissione del presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico, per il seguito di competenza, e alla adozione di tutti gli atti conseguenti la presente deliberazione;
- d. di disporre la pubblicazione, per estratto, della presente Deliberazione sul B.U.R.A. e nella apposita sezione di "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale di Regione Abruzzo.

DIREZIONE GENERALE/DIPARTIMENTO: Dipartimento Territorio - Ambiente

SERVIZIO: Politica Energetica e Risorse del Territorio

UFFICIO: Risorse Estrattive del Territorio

L'Estensore
Giovanni Cantone
Firmato elettronicamente

(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio
Giovanni Cantone
Firmato elettronicamente

(firma)

Il Dirigente del Servizio
Salvatore Corroppolo

(firma)

Il Direttore del Dipartimento
Pierpaolo Pescara
Firmato digitalmente

(firma)

Il Componente la Giunta
Nicola Campitelli
Firmato digitalmente

(firma)

=====
Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta

(firma)

Il Segretario della Giunta

(firma)

DELIBERAZIONE 29.12.2020, N. 866

Interventi di credito agrario a breve termine - anno 2021. Concessione di contributi in regime "de minimis" ai sensi dei Reg.(UE) n. 1408/2013 e Reg. (UE) n. 1407/2013 - Approvazione Programma operativo di cui alla Legge Regionale n. 53/97, art. 17 e determinazione del tasso di concorso regionale. Criteri e modalità.

DGR 866 del 29.12.2020

OGGETTO: Interventi di credito agrario a breve termine - anno 2021. Concessione di contributi in regime "de minimis" ai sensi dei Reg.(UE) n. 1408/2013 e Reg. (UE) n. 1407/2013 – Approvazione Programma operativo di cui alla Legge Regionale n. 53/97, art. 17 e determinazione del tasso di concorso regionale. Criteri e modalità.

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO PRESIDENZA

*Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale*Riunione di Giunta del **29 Dicembre 2020**Presidente: **MARCO MARSILIO**

<u>Componenti della Giunta:</u>	EMANUELE IMPRUDENTE	Presente
	NICOLA CAMPITELLI	Presente
	DANIELE D'AMARIO	Presente
	GUIDO QUINTINO LIRIS	Assente
	PIETRO QUARESIMALE	Presente
	NICOLETTA VERI'	Presente

Segretario della Giunta : **FABRIZIO BERNARDINI**Il Segretario della Giunta
(Dott. Fabrizio Bernardini)*Firmato digitalmente*



GIUNTA REGIONALE

Seduta in data Deliberazione N.

Negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Sig. Presidente

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. IMPRUDENTE Emanuele	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. CAMPITELLI Nicola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. D'AMARIO Daniele	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. LIRIS Guido Quintino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. QUARESIMALE Pietro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. VERI' Nicoletta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario

OGGETTO

Interventi di credito agrario a breve termine - anno 2021. Concessione di contributi in regime "de minimis" ai sensi dei Reg.(UE) n. 1408/2013 e Reg. (UE) n. 1407/2013 – Approvazione Programma operativo di cui alla Legge Regionale n. 53/97, art. 17 e determinazione del tasso di concorso regionale. Criteri e modalità.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge Regionale 30 maggio 1997, n. 53 la quale all'art. 17 stabilisce che "La Giunta regionale può finanziare programmi ed interventi nel settore agricolo, zootecnico, agroalimentare e agroindustriale purché compatibili con le normative comunitarie vigenti", mentre all'art. 19 dispone che "Per il finanziamento degli interventi previsti dalla presente legge, la Giunta Regionale, secondo le esigenze del settore agricolo e le disponibilità di bilancio, provvede mediante la sua predisposizione di programmi operativi che individuano le tipologie tecniche, i beneficiari, i tassi di contribuzione, l'ammontare degli stanziamenti nonché le modalità e le priorità per la concessione dei contributi.";

PRESO ATTO delle difficoltà che incontrano le imprese agricole determinate dallo sfavorevole andamento dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli, cui si accompagna un forte incremento dei costi di produzione e, dunque, la necessità di disporre di un prestito per l'acquisto di quanto necessario per la conduzione dell'Azienda, con l'obiettivo di evitare il ricorso al credito ordinario che determinerebbe un aumento di costi di produzione;

RITENUTO opportuno, alla luce della grave crisi economica che continua ad interessare tutti i settori produttivi non risparmiando neppure il comparto agricolo, intervenire nella concessione di contributi in conto interessi sui prestiti a breve termine contratti dalle imprese agricole per le necessità legate all'anticipazione delle spese per la conduzione aziendale fino alla vendita dei prodotti;

RILEVATO che il Reg. (UE) n. 1408/2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "*de minimis*" nel settore agricolo (produzione dei prodotti agricoli), prevede espressamente:

- l'applicazione del regime alle sole imprese attive nella produzione primaria dei prodotti agricoli;
- l'attivazione degli aiuti senza l'obbligo di notifica alla Commissione;
- l'erogazione di un importo di € 15.000,00, quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;
- i meccanismi di controllo per il rispetto dei richiamati limiti;

RILEVATO, altresì, che il Reg. (UE) n. 1407/2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "*de minimis*" nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli elencati nell'allegato I del citato trattato, prevede espressamente:

- l'applicazione del regime alle sole imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- l'attivazione degli aiuti senza l'obbligo di notifica alla Commissione;
- l'erogazione di un importo di € 200.000,00, quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;
- i meccanismi di controllo per il rispetto dei richiamati limiti;

PRESO ATTO, inoltre, che:

- gli aiuti in regime "*de minimis*" possono essere concessi qualora siano "trasparenti", ossia risulti possibile determinarne ex ante l'importo, senza necessità di dover effettuare un'analisi del rischio;
- l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti acquistati dai produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'approvazione del "Programma Operativo", di cui all'All. A), per l'anno 2021, per la cui attuazione è stabilito il termine del 31/12/2021;

VISTO il "Programma Operativo", All. A), allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, composto da n. 6 facciate, nel quale sono definiti gli obiettivi specifici, gli organismi di garanzia beneficiari, le imprese che possono beneficiare dell'aiuto, le spese ammissibili, la durata massima del prestito, l'entità ed i limiti dell'aiuto regionale, la presentazione delle domande, l'istruttoria delle domande, la rendicontazione, gli obblighi e le limitazioni;

VISTO l'All. B), quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, costituito dal FAC-SIMILE di domanda relativo alle Aziende di Produzione alle quali si applica il Regolamento (UE) n. 1408/2013, composto da n. 5 facciate, dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione per la concessione degli aiuti in "*de minimis*" e dallo schema istruzioni per le imprese, per un totale di 17 facciate;

VISTO l'All. C), quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, costituito dal FAC-SIMILE di domanda relativo alle Società Agricole di trasformazione e commercializzazione alle quali si applica il Regolamento (UE) n. 1407/2013, composto da n. 5 facciate, dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione per la concessione degli aiuti in "*de minimis*" e dallo schema istruzioni per le imprese, per un totale di 17 facciate;

VISTA la L.R. n. 49 del 25/08/78 che, all'art 3, prevede che la Giunta Regionale, con propria deliberazione, debba stabilire le quote di concorso regionale per le operazioni di credito agrario poste in essere in applicazione della legge n. 364 del 1970 e successive modifiche ed integrazioni;

RITENUTO NECESSARIO stabilire la quota di concorso regionale, per le operazioni di credito agrario di conduzione relativamente all'anno 2021, nella misura massima dell'1,00%;

CONSIDERATO che, comunque, il tasso a carico dei beneficiari, ai sensi del D.P.C.M. del 29/11/85 "*Modificazioni al D.P.C.M. del 02/04/1982 recante norme di indirizzo e di coordinamento per la determinazione dei tassi minimi agevolati annui da praticare nelle operazioni di credito agrario*", non può in nessun caso essere inferiore al 40% di quello di riferimento;

PRECISATO per l'attuazione del Programma di cui alla presente deliberazione saranno adottati successivi provvedimenti subordinatamente alla effettiva disponibilità di risorse, da destinare al credito agrario a breve termine, nel

capitolo 102421 art. 2, piano dei conti 2.03.03.03.000 codice SIOPE 2323, del Bilancio di Previsione 2021/2023, annualità 2021, in corso di approvazione;

DATO ATTO, pertanto, che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale, in quanto fissa criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti di che trattasi per i quali saranno adottati specifici provvedimenti dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2021/2023;

UDITO il Vicepresidente nonché Assessore con delega all'Agricoltura che ne propone l'approvazione;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Dirigente *ad interim* del Servizio Territoriale per l'Agricoltura – Abruzzo SUD, sotto il profilo della legittimità del presente atto nonché del parere favorevole espresso dalla Direttrice del Dipartimento Agricoltura in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati al medesimo Dipartimento, reso da entrambi attraverso la sottoscrizione del presente atto;

VISTA la L. R. 77/99 e s. m. e i.;

A VOTI unanimi espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

- di approvare il "Programma Operativo", di cui all'All. A), per l'anno 2021, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, composto da n. 6 facciate, in cui sono definiti gli obiettivi specifici, gli organismi di garanzia beneficiari, le imprese che possono beneficiare dell'aiuto, le spese ammissibili, la durata massima del prestito, l'entità e limiti dell'aiuto regionale, la presentazione delle domande, l'istruttoria delle domande, la rendicontazione, gli obblighi e le limitazioni;
- di stabilire che il termine per l'attuazione del predetto "Programma Operativo" sia il 31/12/2021;
- di approvare l'All. B, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, costituito dal FAC-SIMILE di domanda relativo alle Aziende di produzione, alle quale si applica il Regolamento (UE) n. 1408/2013, composto da n. 5 facciate, dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione per la concessione degli aiuti in "*de minimis*" e dallo schema istruzioni per le imprese, per un totale di 17 facciate;
- di approvare l'All. C), quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, costituito dal FAC-SIMILE di domanda relativo alle Società Agricole di trasformazione e commercializzazione ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, composto da n. 5 facciate, dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione per la concessione degli aiuti in "*de minimis*" e dallo schema istruzioni per le imprese, per un totale di 17 facciate;
- di stabilire la quota di concorso regionale, per le operazioni di credito agrario di conduzione relativamente all'anno 2021, nella misura massima dell'1,00% e che il tasso a carico dei beneficiari, ai sensi del D.P.C.M. del 29/11/85, non possa in alcun caso essere inferiore al 40% di quello di riferimento;
- di dare atto che per l'attuazione del Programma di cui alla presente deliberazione saranno adottati successivi provvedimenti subordinatamente alla effettiva disponibilità di risorse, da destinare al credito agrario a breve termine, nel capitolo 102421 art. 2, piano dei conti 2.03.03.03.000 codice SIOPE 2323, del Bilancio di Previsione 2021/2023, annualità 2021, in corso di approvazione;
- di dare atto, pertanto, che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale, in quanto fissa criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti di che trattasi per i quali saranno adottati specifici provvedimenti dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2021/2023;
- di demandare l'attuazione della presente deliberazione al Dirigente del Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Sud, autorizzandolo, nel rispetto degli indirizzi fissati dalla Giunta Regionale, a porre in essere ogni ulteriore disposizione utile a favorire l'attuazione di quanto previsto;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito istituzionale della Regione Abruzzo.

Allegati:

All. A) "Programma Operativo" composto da n. 3 pagine (n. 6 facciate);

All. B) Fac-simile di domanda relativo alle Aziende di produzione composta da n. 9 pagine (n. 17 facciate);

All. C) Fac-simile di domanda relativo alle Società Agricole di trasformazione e commercializzazione, composto da n. 9 pagine (n. 17 facciate).

DIPARTIMENTO: AGRICOLTURA

SERVIZIO: TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO SUD DPD026 DI CHIETI

UFFICIO: INFRASTRUTTURE BANDA LARGA, CREDITO AGRARIO E CALAMITA' NATURALI

L'Estensore
Dr. Antonio Marcucci
(firmato elettronicamente)

(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio
Dr. Antonio Marcucci
(firmato elettronicamente)

(firma)

Il Dirigente del Servizio
Dr. Carlo Maggitti
(firmato digitalmente)

(firma)

Il Direttore Regionale
Dott.ssa Elena Sico
(firmato digitalmente)

(firma)

Il Componente la Giunta
Dott. Emanuele Imprudente
(firmato digitalmente)

(firma)

=====

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta

(firma)

Il Segretario della Giunta

(firma)

=====

Segue Allegato

ALLEGATO A)**PRESTITO DI CONDUZIONE ANNO 2021**

PROGRAMMA OPERATIVO E PROCEDURE PER L'ACCESSO AL PRESTITO DI CONDUZIONE A TASSO AGEVOLATO IN REGIME DI "DE MINIMIS". INTERVENTI DI CREDITO AGRARIO A BREVE TERMINE – Reg.(UE) n. 1408/2013 e Reg. (UE) n. 1407/2013 e Legge Regionale 53/1997, art. 17.

1. OBIETTIVI

La Regione Abruzzo alla luce della grave crisi economica che sta interessando tutti i settori produttivi, non risparmiando neppure il comparto agricolo, intende intervenire nella concessione di contributi, in regime di "de minimis", in conto interessi, sui prestiti a breve termine contratti dalle imprese agricole per le necessità legate all'anticipazione delle spese per la conduzione aziendale fino alla vendita dei prodotti.

I prestiti sono assistiti dal concorso regionale sul pagamento degli interessi per un periodo massimo di 12 mesi e comunque fino al 31/12/2021

L'intervento economico regionale serve a migliorare le condizioni di accesso al credito di conduzione, sotto forma di concorso interessi, ed è a favore delle imprese agricole attive nella produzione primaria di prodotti agricoli e delle imprese agricole attive nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.

2. AZIENDE BENEFICIARIE

Alle **imprese agricole**, costituite ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, è concesso un contributo, in conto interessi, su prestiti contratti con le Banche convenzionate. Il contributo è calcolato sulla base dell'analisi dei costi delle varie tipologie aziendali sentite, comunque, le Organizzazioni Professionali Agricole maggiormente rappresentative.

Possono usufruire dell'aiuto "de minimis" le imprese agricole ai sensi dell'art. 2135 del codice civile che:

- sono attive nella produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato CE, con un limite massimo di contributo pari ad €. 15.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali (nell'esercizio considerato e nei due esercizi precedenti) ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013;
- sono attive nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato CE, con un limite massimo di contributo pari ad €. 200.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali (nell'esercizio considerato e nei due esercizi precedenti) ai sensi del Reg. UE 1407/2013.

Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche in uno o più dei settori o esercita anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, gli aiuti "de minimis" nel settore agricolo, concessi a norma del presente regime per le attività nel settore della

produzione agricola, possono essere cumulati con gli aiuti “*de minimis*” concessi per gli altri settori o attività a concorrenza del massimale pertinente di cui all’articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, a condizione che venga garantita, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti “*de minimis*” concessi conformemente al Regolamento (UE) n. 1407/2013 (Reg. n. 1408/2013, art. 1, comma 2).

Possono beneficiare dell’aiuto:

- le imprese agricole operative nella Regione Abruzzo per i terreni che ricadono nel territorio abruzzese, condotte da imprenditori singoli o associati, in possesso di partita IVA e dell’iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera competente e del fascicolo aziendale appositamente costituito; tali imprese devono avere sede operativa nella Regione Abruzzo al momento della richiesta di liquidazione e pagamento presentate alle Banche;
- le società agricole.

Nella concessione di aiuto in “*de minimis*” ogni impresa va informata per iscritto:

- dell’importo potenziale concesso espresso in equivalente sovvenzione lorda e del fatto che si configura in un aiuto in *de minimis*, facendo esplicito riferimento e citandone il titolo e gli estremi della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell’Unione Europea;
- che qualora l’importo concesso superi il massimale, l’impresa non può beneficiare dell’esenzione prevista dal Regolamento, nemmeno per la parte al di sotto del massimale, e deve, quindi, restituire l’importo dell’aiuto concesso.

L’impresa interessata all’aiuto deve dichiarare, per iscritto, ogni altra forma di aiuto in regime di “*de minimis*” percepito durante l’esercizio in corso e nei due esercizi fiscali precedenti e che l’aiuto che ha percepito non supera l’importo del massimale sopra indicato.

Il rispetto del massimale viene verificato sommando tutte le agevolazioni ottenute dal beneficiario in regime “*de minimis*” nel periodo considerato.

Gli aiuti in “*de minimis*” non possono essere cumulati con aiuti pubblici concessi per le stesse spese ammissibili se, tale cumulo, dà luogo a un’intensità di aiuto superiore a quella stabilita per le specifiche circostanze di ogni caso dalla normativa comunitaria.

Le informazioni relative alla concessione degli aiuti “*de minimis*”, devono essere registrate sul Registro Nazionale Aiuti e sull’apposita sezione del SIAN e rimanere pubblicati per un periodo di dieci anni dalla stessa data di concessione.

3. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE

Le domande di prestito devono essere presentate **entro il 31 marzo 2020** dagli operatori agricoli direttamente, o tramite i cofidi di cui il richiedente è socio, alle banche convenzionate le quali devono far pervenire, entro 3 giorni tramite **Posta Elettronica Certificata (PEC)**, le richieste di importo superiore a **€ 25.000,00** per le aziende singole al Servizio Territoriale per l’Agricoltura (S.T.A.)/ex S.I.P.A. competente per territorio, per la relativa istruttoria. La determina di concessione del prestito, avente valore di nulla-osta, verrà rilasciata dal Servizio Territoriale per l’Agricoltura Abruzzo Sud, sede di Chieti, del Dipartimento Agricoltura.

In relazione alle richieste da parte delle Società Agricole Cooperative di trasformazione e commercializzazione, per importi superiori a **€ 80.000,00**, l’inoltro da parte degli istituti bancari, sempre tramite **Posta Elettronica Certificata (PEC)**, dovrà essere fatto direttamente al Servizio Territoriale per l’Agricoltura Abruzzo Sud, sede di Chieti, del Dipartimento Agricoltura, che

provvederà sia all'istruttoria, acquisendo preliminarmente la "Visura aiuti de minimis" e la "Visura Degendorff" estratte dal Registro Nazionale Aiuti (RNA), che al rilascio della determina di concessione del prestito, avente valore di nulla-osta.

Gli S.T.A. devono far pervenire all'Ufficio Infrastrutture banda larga, Credito Agrario e Calamità naturali del Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Sud sede Chieti il verbale di accertamento entro il più breve tempo possibile e comunque non oltre 30 giorni dalla ricezione della richiesta della banca, per il rilascio della determina di concessione avente valore di nulla-osta alla concessione del prestito.

Le Banche possono autonomamente effettuare, senza il preventivo nulla-osta, le erogazioni fino a € **25.000,00** per le Aziende Singole e fino a € **80.000,00** per le Società Agricole di trasformazione e commercializzazione ed effettuare le erogazioni per importi superiori entro i limiti fissati dalla determina di concessione del Dipartimento Agricoltura.

Nel caso dei prestiti di conduzione erogati autonomamente dalle Banche, esse, nell'ambito delle verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti, devono prima acquisire la "Visura aiuti de minimis" e la "Visura Degendorff" dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) e solo all'esito positivo di queste procedere all'erogazione del prestito di conduzione a tasso agevolato.

Si ribadisce che la trasmissione delle domande da parte degli istituti bancari deve avvenire esclusivamente tramite **Posta Elettronica Certificata (PEC)**.

4. OBBLIGHI PER LE SOCIETA' AGRICOLE

Alle Società di trasformazione, conservazione, lavorazione e commercializzazione è concesso un contributo, in conto interessi, su prestiti di conduzione contratti con le Banche convenzionate. L'importo del prestito è calcolato sulla base del parametro dell'entità del prodotto conferito e lavorato l'anno precedente. Dette Società possono presentare domanda per un prestito agevolato di conduzione per l'anno 2021 e sono obbligate a produrre:

- 4a) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Presidente del Consiglio di Amministrazione in cui, deve essere riportato l'ammontare delle produzioni e delle trasformazioni dell'anno precedente, e dichiarare che la Cooperativa è vigente;
- 4b) copia del Certificato di attribuzione della partita IVA con codice di attività riferita all'agricoltura **solo in casi di avvenuta variazione o di nuova attribuzione;**
- 4c) per i terreni in affitto, nella dichiarazione di cui al punto 4a) devono essere dichiarati:
 - il nome del proprietario;
 - l'avvenuta comunicazione al proprietario che per i terreni interessati è stata inoltrata domanda per il prestito di conduzione;
 - in caso di tartufaia (di cui alla L.R. 22/88 art. 7 e successive modifiche ed integrazioni), l'interessato deve documentare l'esistenza della stessa a mezzo di attestazioni.

5. OBBLIGHI PER LE IMPRESE SINGOLE.

Le imprese agricole singole possono presentare domanda per la concessione di un contributo, in conto interessi, su prestiti di conduzione contratti con le Banche convenzionate per l'anno 2021 e sono obbligate a produrre:

- 5a) copia del Certificato di attribuzione della partita IVA con codice di attività riferita all'agricoltura **solo in casi di avvenuta variazione o di nuova attribuzione;**

5b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui si dichiara:

- 1) l'ammontare del prestito avuto l'anno precedente al netto degli interessi;
- 2) l'ammontare imponibile delle spese riconoscibili sostenute;
- 3) per i terreni in fitto vedasi punto 4c;
- 4) ripartizione culturale dell'azienda e carico bestiame;
- 5) composizione del nucleo familiare;
- 6) che nessun altro componente il nucleo familiare ha richiesto o richiederà per gli stessi terreni prestito di conduzione agevolato.

Sono beneficiari gli imprenditori agricoli a condizione che il reddito imponibile fiscale extragricolo sia inferiore a € 30.000,00.

6. PRECISAZIONI

6.1 Le domande che prevedono la concessione del prestito di importo uguale a quello dell'anno precedente o di importo diverso, se variato a causa della revisione dei parametri, possono essere corredate invece che della documentazione di cui al punto 5) da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui è dichiarato che non sono mutate le condizioni soggettive (qualifica) né oggettive (superfici, ripartizioni culturali, UBA allevate) che avevano determinato sia la concessione che l'importo del prestito.

Va comunque riportata la dichiarazione per i terreni in fitto bonario.

6.2 **L'importo risultante** dai punti 4a) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Presidente del Consiglio di Amministrazione nel caso di società Agricole, in cui, si dichiara l'ammontare delle produzioni e/o trasformazioni dell'anno precedente, e 5b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nel caso di imprese singole in cui si dichiara l'ammontare imponibile delle spese riconoscibili sostenute, **non deve essere inferiore all'75% della somma concessa a prestito nell'anno precedente**. Ove tale importo risultasse inferiore alla percentuale suddetta, il nuovo prestito sarà ridotto in proporzione.

6.3 **Non ha diritto al nuovo prestito la ditta che giustifichi una spesa inferiore al 50% dell'importo del prestito dell'anno precedente.**

6.4 Nel caso che la richiesta di prestito viene avanzata da un soggetto diverso da quello che ne ha beneficiato nell'anno precedente, se tale nuovo soggetto è estraneo al nucleo familiare del beneficiario precedente, non è tenuto a dichiarare le spese sostenute, in quanto si configura come prima ditta beneficiaria del prestito di conduzione, altrimenti è tenuto a dichiarare le spese sostenute nell'anno precedente.

6.5 Il beneficiario che non ha usufruito del prestito nell'anno precedente deve comunque giustificare la spesa nei termini sopra riportati.

6.6 Le spese riconoscibili sono quelle oggetto di reale esborso di danaro e sostenute per la necessità di conduzione aziendale e in particolare: spese per la provvista di mezzi tecnici (fertilizzanti, mangimi, sementi, antiparassitari, piantine di colture erbacee, ecc.), per la coltivazione dei fondi, per l'attività zootecnica espletata, oppure per l'attività di agriturismo e idrocultura (mano d'opera extra aziendale, noli, premi di assicurazione, manutenzione, spese di energia per forza motrice, carburanti, lubrificanti, contributi consortili, INPS, ecc.), per dotare le aziende associate in cooperativa ed in altra forma che gestiscono impianti di lavorazione e trasformazione dei prodotti conferiti dai soci, dei mezzi occorrenti per la propria gestione (acquisto materie prime occorrenti per la lavorazione e trasformazione dei prodotti, noli, premi di assicurazione, salari, stipendi, spese di energia elettrica per forza

motrice e simili). Non rientrano tra le spese riconoscibili quelle sostenute per miglioramento aziendale (es. acquisto di attrezzature, bestiame e piantine per coltivazioni arboree, ecc.) né le rate di mutuo, né i prodotti forniti dalle Cooperative o Associazioni e conguagliati in sede di liquidazione del prodotto conferito;

Possono essere prese in considerazione le fatture con il pagamento differito a condizione che esso ricada nell'anno interessato.

7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

7.1 Le Banche convenzionate devono:

- a) Erogare l'importo risultante dalla determina di concessione o dalla istruttoria da esse compiuta nei limiti della loro autonomia;
- b) Perfezionare le pratiche **ENTRO UN MESE DALLA DETERMINAZIONE DI CONCESSIONE REGIONALE**. Anche le richieste che ricadono nell'autonomia delle Banche convenzionate devono essere perfezionate **ENTRO UN MESE DALLA RICEZIONE DELLA DOMANDA** da parte dell'operatore agricolo.

Le Banche, al fine di accelerare la erogazione, devono provvedere ad acquisire, dagli Organi Statutari, l'autorizzazione necessaria entro il periodo di tempo che intercorre dall'invio agli S.T.A. della domanda alla ricezione della relativa determina di concessione.

Nel caso in cui la Banca non è disposta, per qualsiasi motivo, alla concessione del prestito, deve dare comunicazione scritta all'interessato e motivandola anche al Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Sud sede Chieti entro 10 gg. dalla ricezione determina di concessione;

- c) Agevolare in qualsiasi momento, al pari dei beneficiari, le verifiche che potranno essere disposte con funzionari regionali;
- d) Effettuare il calcolo degli interessi tenendo presente l'anno commerciale (gg. 360);
- e) Comprendere nella cambiale agraria, o in qualsiasi altre forme di concessione, a condizione che non vi siano rispetto alla cambiale agraria spese aggiuntive a carico del beneficiario, alla scadenza, la quota capitale e la quota interessi;
- f) Suddividere, se richiesto, l'importo autorizzato dalla determina di concessione senza superare la somma prevista dalla stessa, in più cambiali agrarie o in qualsiasi altre forme di concessione, a condizione che non vi siano, rispetto alla cambiale agraria, spese aggiuntive a carico del beneficiario, da porre in essere al momento della effettiva necessità di liquidità.

Se da un qualsiasi controllo dovessero emergere delle irregolarità tali da rettificare in diminuzione il prestito concesso, la liquidazione del rendiconto sarà ridotto di conseguenza.

Nel caso che la liquidazione fosse stata effettuata, la Banca deve restituire il maggior importo avuto.

7.2 LE BANCHE POSSONO, IN ATTESA DI PUBBLICAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE DI RIFERIMENTO PER IL CREDITO AGRARIO AGEVOLATO DI ESERCIZIO, RICEVERE LE RICHIESTE DI PRESTITO DA PARTE DEGLI OPERATORI RURALI, ATTIVARE L'ISTITUTO DELL'ISTRUTTORIA ED EROGARE AD UN TASSO NON SUPERIORE ALL'ULTIMO TASSO DI RIFERIMENTO NOTO, RICALCOLANDO SUCCESSIVAMENTE ALL'INTERESSATO L'AMMONTARE DELL'INTERVENTO RICONOSCIUTO. A TALI OPERAZIONI VIENE RICONOSCIUTO IL CONCORSO REGIONALE SUGLI INTERESSI CHE, IN PRESENZA DELLA DETERMINA DI CONCESSIONE, VERRÀ CALCOLATO SULLA SOMMA IN ESSO CONTENUTA.

- 7.3 Le Banche per la concessione dei prestiti di conduzione devono attenersi agli art. 6 punto 1) lett. c) e 7 punto 2) della convenzione per l'inoltro, rispettivamente, dei dati progressivi delle operazioni effettuati e dei rendiconti. Le rendicontazioni inviate prima del termine di cui al citato art. 7 saranno oggetto di immediata liquidazione mentre quelle pervenute dopo possono non essere liquidate.
- Le rendicontazioni devono essere inoltrate alla Regione Abruzzo tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) e contenere oltre agli elaborati in formato cartaceo anche le Tabelle in formate excel interamente compilate utilizzando il modello trasmesso e/o pubblicato dalla Regione sulla pertinente sezione del proprio Sito internet istituzionale.
- In allegato alla rendicontazione, per ogni ditta, le Banche devono far pervenire la "Visura aiuti de minimis" e la "Visura Degendorf" estratti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA).
- 7.4 I prestiti in parola sono assistiti da garanzia sussidiaria rilasciata dalla Società Gestione Fondi per l'Agro-Alimentare SRL (ex F.I.G.) di cui all'art. 1 comma 512 della legge 311/04 e Decreto MIPAF di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14/02/2006. Pertanto dovrà operarsi, in sede di somministrazione dei prestiti, la ritenuta dello 0,30% a favore della predetta Società da calcolarsi sull'importo del prestito concesso.
- 7.5 All'infuori della suddetta ritenuta e del bollo sulle eventuali cambiali agrarie nessun altro onere potrà essere posto a carico della ditta beneficiaria sia relativo alle spese postali, telefoniche, di istruttoria, ecc., sia per imposte, tasse, diritti di visura, spese di amministrazione ed altro.

8. CONTROLLI

Gli S.T.A. devono, ai sensi della L.R. 6/96 e D.G.R. n. 4272 del 28.11.96 provvedere ai controlli. Le eventuali irregolarità rinvenute dai controlli vanno comunicate al Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Sud sede Chieti per il seguito di competenze.

Ai sensi della D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia) per importi di contributo superiori a €. 150.000,00 gli S.T.A., **per quanto di loro competenza, ed il Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Sud sede Chieti**, incaricati delle istruttorie e della redazione del parere tecnico, devono provvedere a richiedere la certificazione necessaria.

Le Banche possono inoltrare agli S.T.A., per quanto di loro competenza, e all'Ufficio Infrastrutture banda larga, Credito Agrario e Calamità naturali del Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Sud sede Chieti la richiesta di prestito solo se la documentazione è completa in ogni sua parte.

Ai fini del rispetto della c.d. *Condizionalità ex ante Aiuti di Stato* si evidenzia la necessità di inserire fra i meccanismi di controllo e monitoraggio previsti, **l'obbligo di** provvedere, nel rispetto della DGR n. 538/2014, a **registrare tutte le informazioni** riguardanti l'applicazione dei regolamenti europei "de minimis" ed in particolare del Reg. (UE) n. 1407/2013 sul Registro Nazionale del Aiuti di Stato ai sensi dell'art. 52 della L. 234/2012. In tal senso si evidenzia altresì che, in base alle ultime modifiche introdotte al citato art. 52 della L. 234/2012, l'eventuale inadempimento a tali obblighi "(...) comporta la responsabilità patrimoniale del responsabile della concessione o dell'erogazione degli aiuti. (...)".

Il Dirigente del Servizio

Dr Carlo Maggitti

Certificatore Aruba S.p.A.

Firma Digitale n. 6130940001843009

Validità 25/06/2023

Chieti, __14/12/2020__

ALLEGATO B)

Mod. 01 - Reg. (UE) 1408/2013

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA

PRESTITI DI CONDUZIONE (alla Produzione)
 La domanda deve essere presentata alla Banca esercente il credito agrario che opera nel particolare settore
 ai sensi della L.R. 53/97 art. 17 - Deliberazione della G.R. n. ... del
La Banca inoltrerà la richiesta di nulla-osta allo STA competente se l'importo del prestito è superiore a € 25.000,00.

Alla Banca

.....

.....

DOMANDA DI CONTRIBUTO IN C/INTERESSI
 in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013

Il Sottoscritto Codice Fiscale

Data di nascita Comune di nascita Prov.

Domicilio (Via e numero civico) Tel. Fax

P.E.C.

Comune Prov. C.A.P.

in qualità di legale rappresentante della ditta:

Codice Fiscale	Partita IVA (*)
N. Registro Imprese (*)	
Denominazione e Ragione Sociale	
Sede Legale (Via e n. civico)	Tel. Fax
P.E.C.	
Comune	C.A.P. Prov.

(*) - da compilare in ogni caso.



CHIEDE

ai termini delle vigenti disposizioni Regionali, di ottenere il contributo negli interessi per la concessione di un prestito di conduzione a tasso agevolato ai sensi della L.R. 53/97 art. 17 - Deliberazione della G.R. n. ... del dell'importo di € con scadenza al 31/12/2021 in regime de minimis.

INFORMATO CHE

- le agevolazioni di cui alla presente domanda sono soggette a regime "de minimis" di cui al Reg. (CE) n. 1408/2013, relativo all'applicazione degli Artt. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli (G.U.U.E. 24.12.2013, n. L 352/9);
- qualora tali condizioni non siano soddisfatte l'agevolazione eventualmente concessa dovrà essere restituita;
- l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a una medesima impresa non può superare 15.000,00 EURO (in ESL equivalente sovvenzione lordo) nell'arco di tre esercizi fiscali. Se per una misura di aiuto l'importo complessivo dell'aiuto concesso supera il massimale questo non può beneficiare dell'esenzione prevista, neppure per la frazione che non supera detto massimale. Gli aiuti concessi sono aiuti trasparenti se l'equivalente sovvenzione lorda è calcolato sulla base dei tassi di interesse praticati sul mercato al momento della loro concessione (interessi calcolati in base al prestito autorizzato e la durata dello stesso per un massimo di 12 mesi);
- non è consentito il cumulo dell'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni pubbliche ottenute per le stesse voci di costo;
- ai sensi del D.Lgs. N. 196/2003 (Testo unico sulla privacy) i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale questa domanda è presentata;

QUADRO A)

Descrizione degli acquisti e delle spese relative all'anno precedente e/o, a richiesta, alla media dell'ultimo triennio	Spesa preventivata in €
<p>I dati sotto riportati si riferiscono a: anno precedente o media dell'ultimo triennio (cancellare la voce che non interessa)</p>	
<p>a)</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p>b)</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p>c)</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p>1) Totale spese anno precedente →</p> <p>2) Prestito concesso anno precedente →</p> <p>% (1 : 2) →</p>	

QUADRO B)

Voce Parametrata	Superficie coltivata per Ha (1)	Parametro (2)	Ammontare (1 x 2)
ORDINAMENTI CEREALICOLI		€ 547,50	€ 0,00
COLTURE FORAGGERE:			
(per il primo anno)		€ 414,17	€ 0,00
(per il secondo/terzo/quarto anno)		€ 125,00	€ 0,00
SEMINATIVI SET-ASIDE		€ 130,00	€ 0,00
COLTURE ORTICOLE INDUSTRIALI: (esclusa la barbabietola)			
Culture orticole di pieno campo (insalate, cavolfiore, finocchio, carote, sedano, patata, ecc.)		€ 1.800,00	€ 0,00
Culture orticole di pieno campo: radicchio		€ 2.500,00	€ 0,00
FRUTTEI		€ 1.395,00	€ 0,00
VIGNETI		€ 2.158,00	€ 0,00
OLIVETI		€ 2.391,00	€ 0,00
MANUTENZIONE E CURE COLTURALI DEL BOSCO		€ 500,00	€ 0,00
SERRE (fiori, funghi, ortaggi) e IDROCOLTURA (per 1000 mq)		€ 2.273,00	€ 0,00
VIVAI SPECIALIZZATI PER PIANTINE PREGERMOGLIATE DI ESSENZE ORTICOLE E PIANTE ORNAMENTALI E DI PIANTE ARBOREE (per 1000 mq)		€ 2.273,00	€ 0,00
COLTURE INDUSTRIALI:			
Barbabietola da Zucchero e Tartufo		€ 1.137,00	€ 0,00
Tabacco		€ 1.740,00	€ 0,00
PIANTE OFFICINALI		€ 982,00	€ 0,00

ALLEVAMENTI ZOOTECNICI:

€ 350,00 per U.B.A. (Unità Bestiame Adulto) secondo la seguente tabella di riferimento:

ALLEVAMENTI ZOOTECNICI:	N. Capi (1)	Coff. Trasf. UBA (2)	€ 350 per UBA (3)	Ammontare (1 x 2 x 3)
Vacche da latte		1,00	350,00	0,00
Altre vacche		0,80	350,00	0,00
Vitelli da ingrasso		0,60	350,00	0,00
Avicunicoli ed altri allevamenti minori (piccioni, conigli, lepri ecc.) x 100 capi		1,30	350,00	0,00
Scrofe		0,40	350,00	0,00
Lattonzoli (per 100 capi)		1,70	350,00	0,00
Suini da ingrasso oltre 90 Kg.		0,35	350,00	0,00
Pecore, capre		0,30	350,00	0,00
Equini		0,60	350,00	0,00
Animali da pelliccia (riproduttori)		0,25	350,00	0,00
Allevamenti elicicoli (per 5.000 lumache)		1,30	350,00	0,00
Selvatici ungulati (cinghiali, daino, cervo ...)		0,30	350,00	0,00
Struzzi		0,60	350,00	0,00
Quaglie x 100 capi		1,00	350,00	0,00

Voce Parametrata	Q.li (1)	Parametro per q.le di prodotto (2)	Ammontare (1 x 2)
<i>ACQUACOLTURA</i>		€ 34,00	€ 0,00
<i>MIELE</i>		€ 75,00	€ 0,00

AZIENDE AGRITURISTICHE IN POSSESSO DI REGOLARE ATTESTATO IN CORSO DI VALIDITA'

Maggiorazione del 20% dei parametri utilizzati per l'attività agricola.

Per la determinazione del tetto massimo a favore degli allevamenti si dovrà tener conto del ciclo di reintegrazione del capitale. Es.: avicunicoli per 4 mesi, suini lattinzoli per 6 mesi, ecc..

SOCIETA' AGRICOLE DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE.

Per le Società agricole di trasformazione e commercializzazione, l'importo del prestito è rapportato alla entità del prodotto conferito e lavorato con assoluta esclusione di voci riconducibili a spese di produzione, compresa la raccolta, in quanto rientranti nei parametri Ha/coltura:

<i>IMPIANTI ENOLOGICI</i>		Quantitativo (1)	Parametro (2)	Ammontare (1 x 2)
a) Trasformazione	(per Q.le di uva)		€ 10,00	0,00
b) Stabilizzazione	(per Hl di vino)		€ 4,50	0,00
c) Invecchiamento	(per Hl di vino)		€ 9,00	0,00
d) Spumantizzazione (*)	(per bottiglia)		€ 6,00	0,00
e) Imbottigliamento (*)	(per bottiglia)		€ 1,50	0,00

(*) anche imprenditori agricoli a titolo principale che detengano i requisiti di cui alla L.R. 46/86

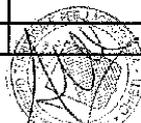
I terreni da cui derivano le uve vinificate per la produzione di spumanti devono essere in proprietà o gestiti in affitto con contratti registrati, ai sensi della Legge 203/82, con decorrenza all'inizio della campagna agraria.

<i>IMPIANTI OLEARI</i>		Quantitativo (1)	Parametro (2)	Ammontare (1 x 2)
a) Trasformazione	(per Q.le di olive)		€ 10,00	0,00
b) Trasformazione e confezionamento	(per Q.le di olio)		€ 35,00	0,00
c) Solo confezionamento	(per Q.le di olio)		€ 25,00	0,00
d) Imbottigliamento	(per bottiglia)		€ 3,50	0,00

<i>IMPIANTI ORTOFRUTTICOLI</i>		Quantitativo (1)	Parametro (2)	Ammontare (1 x 2)
a) Stoccaggio, lavorazione e conservazione	(per Q.le di prodotto fresco)		€ 9,00	0,00
b) Confezionamento prodotto fresco per mercato	(per Q.le di prodotto fresco)		€ 5,00	0,00
c) Trasformazione, confezionamento e conservazione	(per Q.le di prodotto fresco)		€ 9,00	0,00

<i>IMPIANTI LATTIERO - CASEARI</i>		Quantitativo (1)	Parametro (2)	Ammontare (1 x 2)
a) Latte trasformato in latticini e formaggi	(per Q.le di latte)		€ 6,00	0,00
b) Latte alimentare	(per Q.le di latte)		€ 6,00	0,00

<i>IMPIANTI SPECIALI</i>		Quantitativo (1)	Parametro (2)	Ammontare (1 x 2)
a) Allo stato fresco	(per Q.le di carne)		€ 3,65	0,00
b) Lavorata ed insaccata	(per Q.le di carne)		€ 11,00	0,00

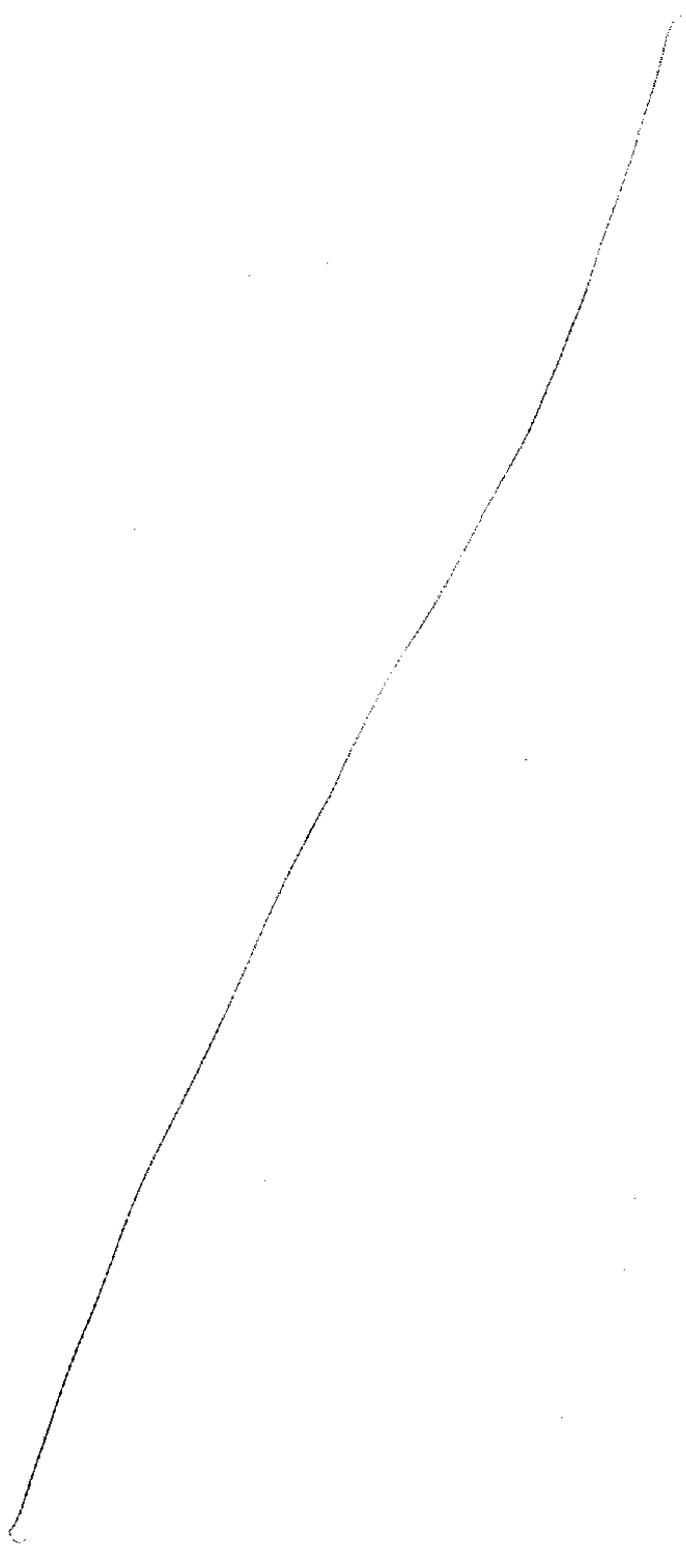


Voce Parametrata	Q.li (1)	Parametro per q.le di prodotto (2)	Ammontare (1 x 2)
MIELE (prodotto fresco)		€ 50,00	0,00
TABACCO (prodotto fresco e lavorato)		€ 30,00	0,00
MANGIMIFICI (prodotto lavorato)		€ 6,00	0,00
ZUCCHERIFICI (prodotto da trasformare)		€ 5,00	0,00
DISTILLERIA (prodotto lavorato)		€ 2,00	0,00

Data

Il Richiedente





Schema modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 - Anagrafica richiedente				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

Gazzetta Ufficiale della Regione Abruzzo

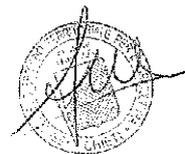
SEZIONE 2 - Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		
		Piccola impresa	<input type="checkbox"/>	
		Media impresa	<input type="checkbox"/>	
		Grande impresa	<input type="checkbox"/>	

In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico / Regolamento / bando (da precompilare a cura della struttura regionale concedente)

Bando/Avviso	Titolo	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato sul BURAT
	Prestiti di Conduzione Anno 2021	DGR n. ... del	n. del

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/9 del 24/12/2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:
 - Regolamento n. 1408/2013 de minimis nel settore agricolo



Schema modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- Che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese.
- Che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Sezione B – Rispetto del massimale

- 1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____

1 Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)



Schema modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis

2)

- 2.1 - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²;
- 2.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il de minimis	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE de minimis ⁴	Importo dell'aiuto de minimis		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁵	
1								
2								
3								
TOTALE								

Giunta Regionale d'Abruzzo

Le seguenti sezioni C, D ed E sono considerate **SEZIONI FACOLTATIVE**. La struttura regionale concedente potrà inserirle nello schema della dichiarazione de minimis se lo ritiene necessario. Tali sezioni possono essere utili, in particolare, per agevolare i controlli in caso di impiego dei fondi strutturali.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- Che l'impresa rappresentata opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento;
- Che l'impresa rappresentata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi;
- Che l'impresa rappresentata opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi», tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.

² In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

³ In caso di acquisizioni o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

⁴ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. .../ (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

⁵ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).



Schema modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis

Sezione D - condizioni di cumulo

- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ⁶	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
TOTALE							

Sezione E - Aiuti de minimis sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

- Che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

- Che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

AUTORIZZA

L'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

⁶ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.



Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata – Allegato II)

**Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»,
ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)**

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

Comunità Regionali e d' Abruzzo

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente (denominazione/ragione sociale, forma giuridica)

In relazione a quanto previsto dall' Avviso Pubblico/Regolamento/Bando (da precompilare a cura della struttura regionale concedente

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato in BURAT
	Prestiti di conduzione Anno 2021	D.G.R. n..... del.....	n.del.....

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013)

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1408/2013 de minimis agricoltura

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),



Modello da compilarsi da parte dell'impresa
 controllante o controllata – Allegato II)

DICHIARA¹

- 1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il e termina il
- 2)

- 2.1 - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».
- 2.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*»:

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE di riferimento ²	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo ³	
1							
2							
3							
TOTALE							

Giunta Regionale d'Abruzzo

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)



¹ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.
² Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)
³ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

SCHEMA ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI
(Allegato I allo schema di modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis)

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime *de minimis* è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti *de minimis* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quello già ottenuto nell'esercizio in corso e nei due precedenti, non superi i massimali stabiliti dal Regolamento *de minimis* di riferimento.

Considerato che il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione, ossia il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione, la dichiarazione dovrà essere confermata o aggiornata con i dati relativi al momento della concessione del contributo.

Se in applicazione del provvedimento di concessione dell'aiuto *de minimis* fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto all'aiuto in relazione al quale tale massimale è stato superato. In altri termini, il venir meno del diritto all'aiuto *de minimis* non è limitato all'importo dell'aiuto che eccede il massimale.

Sezione A (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): Come individuare il beneficiario - Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *de minimis* si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s'intende per impresa unica l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Se l'impresa richiedente fa parte di un'impresa unica, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) deve fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa che richiede l'aiuto *de minimis*.

Sezione B (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto *de minimis*): Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in *de minimis* ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento si fa riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale del triennio di riferimento.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *de minimis*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il relativo massimale, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *de minimis* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli previsti dai Regolamenti *de minimis* ai quali si fa riferimento.

Inoltre, se l'importo concesso è stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa dichiara anche l'importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta perogazione a saldo, deve essere indicato solo l'importo concesso.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso/bando si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami di azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg. 1407/2013) tutti gli aiuti *de minimis* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella deve essere compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) presenta domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammontano ad un totale di 100.000€

Se l'impresa (A+B) intende ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente derivi da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg. 1407/2013) di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti *de minimis* ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, l'importo dell'aiuto deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie del trasferimento di un ramo d'azienda, che, configurata come operazione di acquisizione, determina il "trasferimento" del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa se il trasferimento del ramo di azienda si configura come un'operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo



Infin, ciascuna struttura regionale concedente inserisce la parte delle istruzioni relativa alle sezioni C, D ed E soltanto se esse sono presenti nel *Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis*

Sezione C (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

In base al Regolamento 1407/2013 (articolo 1, par.1), non possono essere concessi aiuti de minimis alle imprese che operano nei seguenti settori:

- pesca ed acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

3 - Unità Reg. prod. e di Adozione

Sezione D (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti de minimis con altri aiuti di Stato e gli aiuti *ade minimis* sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in *ade minimis*.

Per questo motivo l'impresa dovrà indicare se, ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità. Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *de minimis* pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6.000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4.800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *de minimis*, pari a 1.200€ per il progetto complessivamente inteso.



Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto de minimis sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto *de minimis* possa essere concesso sotto forma di prestito o garanzia, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si fa rinvio alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.



Schema nota esplicativa per le strutture regionali concedenti

I moduli di dichiarazione *«de minimis»* proposti sono stati elaborati sulla base di quanto previsto dal regolamento 1407/2013. Essi potranno essere utilizzati, *mutatis mutandis*, anche in applicazione dei regolamenti *«de minimis»* specifici per i settori agricoltura e pesca. In particolare, il *Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis* potrebbe essere utilizzato, con i necessari adeguamenti, per l'applicazione del Reg. n. 560/2012 *«de minimis»* (SIEG).

Al Modulo è allegato lo schema relativo alle "istruzioni alla compilazione", rivolto alle imprese che presentano la domanda per aiuti *de minimis* (Allegato I).

Il Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis deve essere presentato al momento della domanda di finanziamento. I contenuti dello stesso dovrebbero essere confermati o modificati al momento della concessione dell'aiuto per verificare se sono intervenuti eventuali cambiamenti e comunque aggiornati in caso di modifiche sostanziali.

Per la Sezione A "natura dell'impresa" (Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis) si evidenzia che qualora l'impresa richiedente faccia parte di un'impresa unica, come definita all'art. 3(2) del regolamento 1407/2013, la stessa dovrà allegare anche il *Modulo da compilare a cura dell'impresa controllante o controllata* - Allegato II.

Per la Sezione B "Rispetto del massimale" (Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis)

Per verificare il rispetto della soglia, l'aiuto de minimis deve essere sommato a tutti gli aiuti de minimis ricevuti dall'impresa nell'esercizio finanziario di riferimento e nei due precedenti.

Con riferimento alle vicende societarie di scissione è necessario tenere conto degli aiuti attribuiti o assegnati all'impresa richiedente. In merito alle vicende societarie di fusione/acquisizione (di aziende nella loro interezza) è necessario tener conto degli aiuti concessi a ciascuna impresa che ha partecipato alla fusione/acquisizione.

In caso di trasferimento di un ramo d'azienda, al fine di stabilire la corretta imputazione dell'aiuto de minimis, la struttura regionale concedente applicherà il principio generale cui il Regolamento s'ispira, secondo il quale il contributo segue il ramo d'azienda in relazione al quale è stato inizialmente concesso.

Ai fini della individuazione del plafond di finanziamento ammissibile, l'impresa richiedente potrà dichiarare anche l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore.

Inoltre, la colonna relativa all'importo *de minimis* "di cui imputabili all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi" dovrà essere riportata solo nei bandi "misti" che si rivolgono a tutte le imprese a prescindere dal settore di pertinenza; invece, per gli avvisi "settoriali" che escludano a priori il settore trasporti, la colonna potrà non essere riportata nel modulo di che trattasi.

Mentre le sezioni A e B del modello sono standard, le sezioni C, D ed E sono facoltative e strettamente legate ai contenuti dell'avviso/bando. Di conseguenza anche le relative "istruzioni alla compilazione" (allegato I) dovranno essere rese coerenti con il contenuto del modulo.



La struttura regionale concedente valuterà se richiedere tali informazioni alle imprese nel Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis o nella domanda di finanziamento.

Per la Sezione C "settori in cui opera l'impresa": (Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis):

È utile specificare nel bando/avviso le attività e/o i settori economici ammissibili al finanziamento e:

- 1) indicare che sono finanziabili solo le imprese che operano esclusivamente nei settori ammessi, oppure
- 2) specificare che se l'impresa opera in più settori, gli aiuti a titolo *«de minimis»* non dovranno finanziare attività escluse dal campo di applicazione dello stesso, né finanziare, oltre i massimali pertinenti, le attività che possono beneficiare di un massimale inferiore. Per questo motivo l'impresa dovrà disporre di un sistema di separazione delle attività o di distinzione dei costi.

Ai fini del controllo, per questa seconda opzione l'amministrazione potrà valutare se, oltre le indicazioni così fornite nel bando/avviso, inserire nel modello anche la sezione C in cui l'impresa dichiara di possedere tale sistema di separazione delle attività o di distinzione dei costi o eventualmente far inserire tali informazioni nel modulo di richiesta del finanziamento.

Per la Sezione D "condizioni di cumulo" (Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis):

La struttura regionale concedente può scegliere di individuare o meno nell'avviso i costi ammissibili e

- 1) esplicitare il divieto di cumulo degli stessi con altri aiuti di Stato.

A tale proposito si segnala che ai sensi del DPR 196/2008, art.2(4) che così dispone: *"Non sono ammissibili [ai fondi strutturali] le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per lo stesso spesa, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario"*. Pertanto, per i fondi strutturali relativamente al periodo 2007-2013, si suggerisce di evitare le possibilità di cumulo tra fonti diverse di finanziamento sui medesimi costi ammissibili, chiarendolo esplicitamente nell'avviso/bando. Tale fattispecie ricomprende anche qualora la struttura regionale concedente non individuasse i costi ammissibili nell'avviso/bando; in questo caso dovrà contestualmente chiarire che l'aiuto *de minimis* non è concedibile se l'impresa ha già ricevuto altri aiuti sullo stesso progetto.

- 2) consentire le possibilità di cumulo con altri aiuti di Stato, eventualmente anche concessi per gli stessi costi ammissibili entro i limiti previsti dal regolamento.

In questo caso il Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis dovrà contenere la Sezione D; il richiedente dovrà compilare affinché la struttura regionale concedente possa verificare che le intensità di aiuto previste negli altri strumenti di aiuto (esenzione o notifica) non siano superate.

Per la Sezione E "aiuti sotto forma di prestiti e garanzie" (Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis):

Se è prevista la concessione degli aiuti *de minimis* sotto forma di prestiti o di garanzie l'avviso/bando dovrebbe specificare che non potranno essere ammesse al finanziamento le seguenti imprese:

- imprese oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o che soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori.
- grandi imprese che si trovano in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-

Solo in questo caso il Modulo di che trattasi dovrebbe contenere anche la sezione E



ALLEGATO C)

Mod. 01 - Reg. (UE) 1407/2013

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE - DIPARTIMENTO AGRICOLTUA

PRESTITI DI CONDUZIONE (alla Trasformazione e Commercializzazione)

La domanda deve essere presentata alla Banca esercente il credito agrario che opera nel particolare settore ai sensi della L.R. 53/97 art. 17 - Deliberazione della G.R. n. del

La Banca inoltrerà la richiesta di nulla-osta al Servizio Territoriale per L'Agricoltura Abruzzo Sud - Chieti se l'importo del prestito è superiore a € 80.000,00 e riguarda Società Cooperative.

Alla Banca

.....

.....

DOMANDA DI CONTRIBUTO IN C/INTERESSI

in regime de minimis ai sensi del Règ. (UE) n. 1407/2013

Giunta Regionale

L. 470

Il Sottoscritto Codice Fiscale

Data di nascita Comune di nascita Prov.

Domicilio (Via e numero civico) Tel. Fax

P.E.C.

Comune Prov. C.A.P.

In qualità di legale rappresentante della ditta:

Codice Fiscale	Partita IVA (*)
N. Registro Imprese (*)	
Denominazione e Ragione Sociale	
Sede Legale (Via e n. civico)	Tel. Fax
P.E.C.	
Comune	C.A.P. Prov.

(*) - da compilare in ogni caso.



CHIEDE

ai termini delle vigenti disposizioni Regionali, di ottenere il contributo negli interessi per la concessione di un prestito di conduzione a tasso agevolato ai sensi della L.R. 53/97 art. 17 - Deliberazione della G.R. n. del dell'importo di € con scadenza al 31/12/2021 in regime de minimis.

INFORMATO CHE

- le agevolazioni di cui alla presente domanda sono soggette a regime "de minimis" di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013, relativo all'applicazione degli Artt. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore de minimis (G.U.U.E. 24.12.2013, n. L 352/1).
- qualora tali condizioni non siano soddisfatte l'agevolazione eventualmente concessa dovrà essere restituita;
- l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a una medesima impresa non può superare 200.000,00 EURO (in ESL equivalente sovvenzione lordo) nell'arco di tre esercizi fiscali. Se per una misura di aiuto l'importo complessivo dell'aiuto concesso supera il massimale questo non può beneficiare dell'esenzione prevista, neppure per la frazione che non supera detto massimale. Gli aiuti concessi sono aiuti trasparenti se l'equivalente sovvenzione lorda è calcolato sulla base dei tassi di interesse praticati sul mercato al momento della loro concessione (interessi calcolati in base al prestito autorizzato e la durata dello stesso per un massimo di 12 mesi);
- ai sensi del D.Lgs. N. 196/2003 (Testo unico sulla privacy) i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale questa domanda è presentata;

QUADRO A)

Descrizione degli acquisti e delle spese relative all'anno precedente (e/o, a richiesta, alla media dell'ultimo triennio)	Spesa preventivata in €
<p>I dati sotto riportati si riferiscono a: anno precedente (o media dell'ultimo triennio (cancellare la voce che non interessa))</p>	
<p>a)</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p>b)</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p>c)</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p style="text-align: right;">1) Totale spese anno precedente →</p> <p style="text-align: right;">2) Prestito concesso anno precedente →</p> <p style="text-align: right;">% (1 : 2) →</p>	

QUADRO B)

Voce Parametrata	Superficie coltivata per Ha (1)	Parametro (2)	Ammontare (1 x 2)
ORDINAMENTI CEREALICOLI		€ 547,50	€ 0,00
COLTURE FORAGGERE:			
(per il primo anno)		€ 414,17	€ 0,00
(per il secondo/terzo/quarto anno)		€ 125,00	€ 0,00
SEMINATIVI SET-ASIDE		€ 130,00	€ 0,00
COLTURE ORTICOLE INDUSTRIALI:			
(esclusa la barbabietola)			
Culture orticole di pieno campo (insalate, cavolfiore, finocchio, carote, sedano, patata, ecc.)		€ 1.800,00	€ 0,00
Culture orticole di pieno campo: radicchio		€ 2.500,00	€ 0,00
FRUTTETI		€ 1.395,00	€ 0,00
VIGNETI		€ 2.158,00	€ 0,00
OLIVETI		€ 2.391,00	€ 0,00
MANUTENZIONE E CURE COLTURALI DEL BOSCO		€ 500,00	€ 0,00
SERRE (fiori, funghi, ortaggi) e IDROCOLTURA (per 1000 mq)		€ 2.273,00	€ 0,00
VIVAI SPECIALIZZATI PER PIANTINE PREGERMOGLIATE DI ESSENZE ORTICOLE E PIANTE ORNAMENTALI E DI PIANTE ARBOREE (per 1000 mq)		€ 2.273,00	€ 0,00
COLTURE INDUSTRIALI:			
Barbabietola da Zucchero e Tartufoite		€ 1.137,00	€ 0,00
Tabacco		€ 1.740,00	€ 0,00
PIANTE OFFICINALI		€ 982,00	€ 0,00

ALLEVAMENTI ZOOTECNICI:

€ 350,00 per U.B.A. (Unità Bestiame Adulto) secondo la seguente tabella di riferimento:

ALLEVAMENTI ZOOTECNICI:	N. Capi (1)	Coff. Trasf. UBA (2)	€ 350 per UBA (3)	Ammontare (1 x 2 x 3)
Vacche da latte		1,00	350,00	0,00
Altre vacche		0,80	350,00	0,00
Vitelli da ingrasso		0,60	350,00	0,00
Avicunicoli ed altri allevamenti minori (piccioni, conigli, lepri ecc.) x 100 capi		1,30	350,00	0,00
Scrofe		0,40	350,00	0,00
Lattonzoli (per 100 capi)		1,70	350,00	0,00
Suini da ingrasso oltre 90 Kg.		0,35	350,00	0,00
Pecore, capre		0,30	350,00	0,00
Equini		0,60	350,00	0,00
Animali da pelliccia (riproduttori)		0,25	350,00	0,00
Allevamenti elicicoli (per 5.000 lumache)		1,30	350,00	0,00
Selvatici ungulati (cinghiali, daino, cervo ...)		0,30	350,00	0,00
Struzzi		0,60	350,00	0,00
Quaglie x 100 capi		1,00	350,00	0,00

Voce Parametrata	Q.li (1)	Parametro per q.le di prodotto (2)	Ammontare (1 x 2)
<i>ACQUACOLTURA</i>		€ 34,00	€ 0,00
<i>MIELE</i>		€ 75,00	€ 0,00

AZIENDE AGRITURISTICHE IN POSSESSO DI REGOLARE ATTESTATO IN CORSO DI VALIDITA':

Maggiorazione del 20% dei parametri utilizzati per l'attività agricola.

Per la determinazione del tetto massimo a favore degli allevamenti si dovrà tener conto del ciclo di reintegrazione del capitale. Es.: avicunicoli per 4 mesi, suini lattinzoli per 6 mesi, ecc..

SOCIETA' AGRICOLE DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE.

Per le Società agricole di trasformazione e commercializzazione, l'importo del prestito è rapportato alla entità del prodotto conferito e lavorato con assoluta esclusione di voci riconducibili a spese di produzione, compresa la raccolta, in quanto rientranti nei parametri Ha/coltura:

<i>IMPIANTI ENOLOGICI</i>	Quantitativo (1)	Parametro (2)	Ammontare (1 x 2)
a) Trasformazione (per Q.le di uva)		€ 10,00	0,00
b) Stabilizzazione (per HI di vino)		€ 4,50	0,00
c) Invecchiamento (per HI di vino)		€ 9,00	0,00
d) Spumantizzazione (*) (per bottiglia)		€ 6,00	0,00
e) Imbottigliamento (*) (per bottiglia)		€ 1,50	0,00

(*) anche imprenditori agricoli a titolo principale che detengano i requisiti di cui alla L.R. 46/86

I terreni da cui derivano le uve vinificate per la produzione di spumanti devono essere in proprietà o gestiti in affitto con contratti registrati, ai sensi della Legge 203/82, con decorrenza all'inizio della campagna agraria.

<i>IMPIANTI OLEARI</i>	Quantitativo (1)	Parametro (2)	Ammontare (1 x 2)
a) Trasformazione (per Q.le di olive)		€ 10,00	0,00
b) Trasformazione e confezionamento (per Q.le di olio)		€ 35,00	0,00
c) Solo confezionamento (per Q.le di olio)		€ 25,00	0,00
d) Imbottigliamento (per bottiglia)		€ 3,50	0,00

<i>IMPIANTI ORTOFRUTTICOLI</i>	Quantitativo (1)	Parametro (2)	Ammontare (1 x 2)
a) Stoccaggio, lavorazione e conservazione (per Q.le di prodotto fresco)		€ 9,00	0,00
b) Confezionamento prodotto fresco per mercato (per Q.le di prodotto fresco)		€ 5,00	0,00
c) Trasformazione, confezionamento e conservazione (per Q.le di prodotto fresco)		€ 9,00	0,00

<i>IMPIANTI LATTIERO - CASEARI</i>	Quantitativo (1)	Parametro (2)	Ammontare (1 x 2)
a) Latte trasformato in latticini e formaggi (per Q.le di latte)		€ 6,00	0,00
b) Latte alimentare (per Q.le di latte)		€ 6,00	0,00

<i>IMPIANTI SPECIALI</i>	Quantitativo (1)	Parametro (2)	Ammontare (1 x 2)
a) Allo stato fresco (per Q.le di carne)		€ 3,65	0,00
b) Lavorata ed insaccata (per Q.le di carne)		€ 11,00	0,00

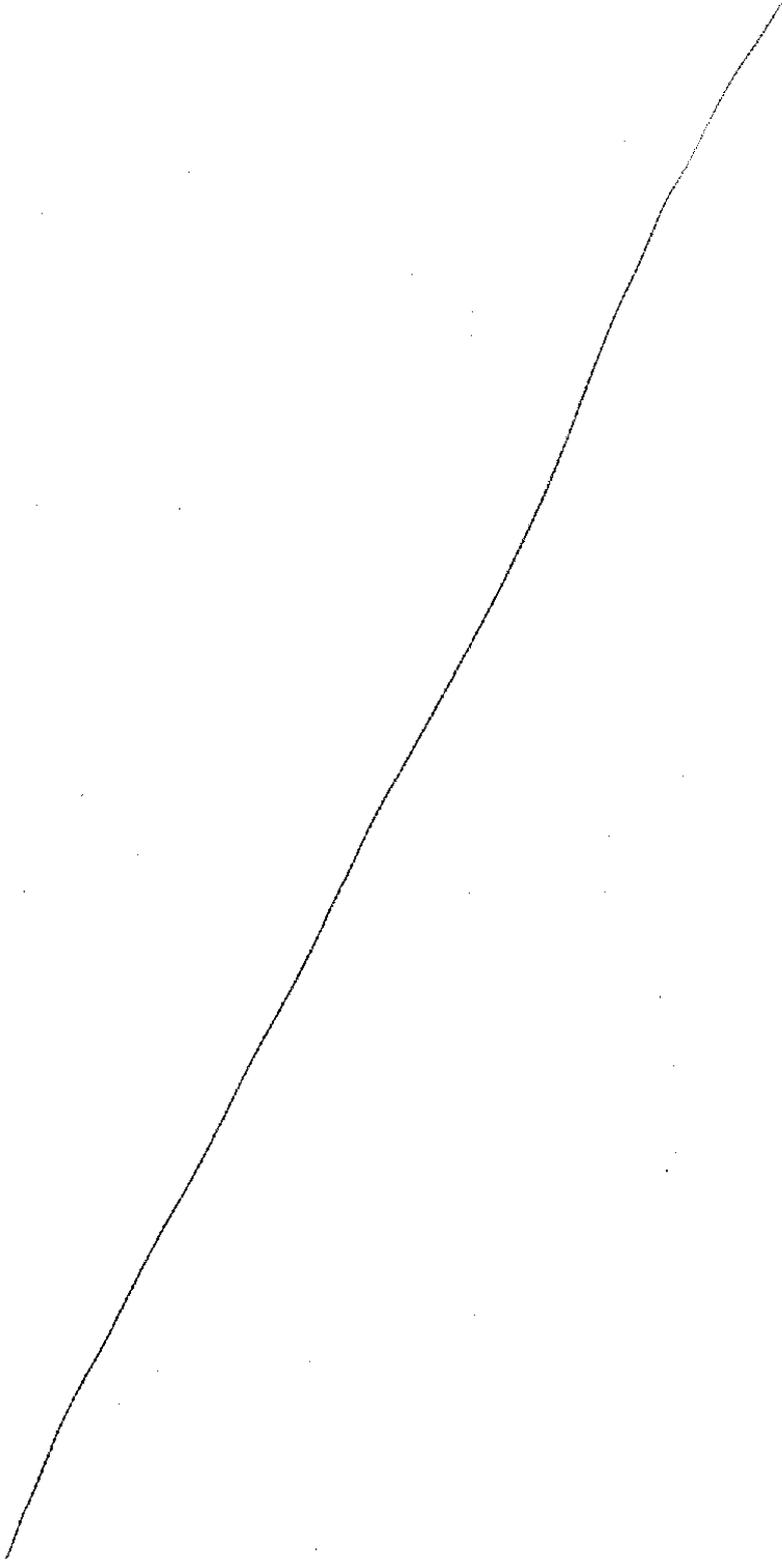


Voce Parametrata	Q.li (1)	Parametro per q.le di prodotto (2)	Ammontare (1 x 2)
MIELE (prodotto fresco)		€ 50,00	0,00
TABACCO (prodotto fresco e lavorato)		€ 30,00	0,00
MANGIMIFICI (prodotto lavorato)		€ 6,00	0,00
ZUCCHERIFICI (prodotto da trasformare)		€ 5,00	0,00
DISTILLERIA (prodotto lavorato)		€ 2,00	0,00

Data

Il Legale Rappresentante





Schema modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

Giunta Regionale d'Abruzzo

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		
		Piccola impresa	<input type="checkbox"/>		
		Media impresa	<input type="checkbox"/>		
		Grande impresa	<input type="checkbox"/>		

In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico / Regolamento / bando (da precompilare a cura della struttura regionale concedente)

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato sul BURAT
	Prestiti di Conduzione Anno 2021	: DGR n. del	n. del

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 de minimis nel settore agricolo



Schema modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- Che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente¹, altre imprese.
- Che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Sezione B - Rispetto del massimale

- 1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

¹ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)



Schema modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis

2)

- 2.1 - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²;
- 2.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il de minimis	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE de minimis ⁴	Importo dell'aiuto de minimis		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁵	
1								
2								
3								
TOTALE								

Giunta Regionale d'Abruzzo

Le seguenti sezioni C, D ed E sono considerate **SEZIONI FACOLTATIVE**. La struttura regionale concedente potrà inserirle nello schema della dichiarazione de minimis se lo ritiene necessario. Tali sezioni possono essere utili, in particolare, per agevolare i controlli in caso di impiego dei fondi strutturali.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- Che l'impresa rappresentata opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento;
- Che l'impresa rappresentata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi;
- Che l'impresa rappresentata opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi», tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.

² In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

³ In caso di acquisizioni o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

⁴ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pcsc 2007-2013); Reg. n. .../ (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

⁵ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B)



Schema modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis

Sezione D - condizioni di cumulo

- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ⁶	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
TOTALE							

Sezione E - Aiuti de minimis sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

- Che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

- Che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

⁶ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.



Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata – Allegato II)

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov	
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Circuito Regionale d'Abruzzo

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente (denominazione/ragione sociale, forma giuridica)

In relazione a quanto previsto dall' Avviso Pubblico/Regolamento/Bando (da precompilare a cura della struttura regionale concedente

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato in BURL
	Prestiti di conduzione Anno 2021	D.G.R. n. del.....	n.del.....

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013)

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 de minimis agricoltura

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),



Modello da compilarsi da parte dell'impresa
controllante o controllata – Allegato II)

DICHIARA¹

- 1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ----- e termina il -----
- 2)
- 2.1 - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».
- 2.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*»:

(*Aggiungere righe se necessario*)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ²	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo ³	
1							
2							
3							
TOTALE							

Giunta Regionale d'Abruzzo

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

¹ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

² Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto «*de minimis*»: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

³ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).



SCHEMA ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI
(Allegato I allo schema di modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis)

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime *de minimis* è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti *de minimis* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quello già ottenuto nell'esercizio in corso e nei due precedenti, non superi i massimali stabiliti dal Regolamento *de minimis* di riferimento.

Considerato che il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione, ~~ossia il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione, la dichiarazione dovrà essere confermata o aggiornata con i dati relativi al momento della concessione del contributo.~~

Se in applicazione del provvedimento di concessione dell'aiuto *de minimis* fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto all'aiuto in relazione al quale tale massimale è stato superato. In altri termini, il venir meno del diritto all'aiuto *de minimis* non è limitato all'importo dell'aiuto che eccede il massimale.

Sezione A (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *de minimis* si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s'intende per impresa unica: l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Se l'impresa richiedente fa parte di un'impresa unica, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) deve fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa che richiede l'aiuto *de minimis*.

1
[Firma]

Sezione B (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in *de minimis* ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento si fa riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale del triennio di riferimento.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *de minimis*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il relativo massimale, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *de minimis* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli previsti dai Regolamenti *de minimis* ai quali si fa riferimento.

Inoltre, se l'importo concesso è stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa dichiara anche l'importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, deve essere indicato solo l'importo concesso.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso/bando si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami di azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg. 1407/2013) tutti gli aiuti *de minimis* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella deve essere compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) presenta domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammontano ad un totale di 100.000€.

Se l'impresa (A+B) intende ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€.

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente derivi da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg. 1407/2013) di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti *de minimis* ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, l'importo dell'aiuto deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie del trasferimento di un ramo d'azienda, che, configurata come operazione di acquisizione, determina il "trasferimento" del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa se il trasferimento del ramo di azienda si configura come un'operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo



Infine, ciascuna struttura regionale concedente inserisce la parte delle istruzioni relativa alle sezioni C, D ed E del modulo se esse sono presenti nel *Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis*

Sezione C (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

In base al Regolamento 1407/2013 (articolo 1, par.1), non possono essere concessi aiuti de minimis alle imprese che operano nei seguenti settori:

- pesca ed acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Sezione D (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti *de minimis* con altri aiuti di Stato e gli aiuti *de minimis* sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in *de minimis*.

Per questo motivo l'impresa dovrà indicare se, ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità. Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *de minimis* pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6.000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4.800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *de minimis*, pari a 1.200€ per il progetto complessivamente inteso.



Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto de minimis sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto *de minimis* possa essere concesso sotto forma di prestito o garanzia, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-

Per la definizione di PMI si fa rinvio alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.



Schema nota esplicativa per le strutture regionali concedenti

I moduli di dichiarazione *«de minimis»* proposti sono stati elaborati sulla base di quanto previsto dal regolamento 1407/2013. Essi potranno essere utilizzati, *mutatis mutandis*, anche in applicazione dei regolamenti *«de minimis»* specifici per i settori agricoltura e pesca. In particolare, il *Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis* potrebbe essere utilizzato, con i necessari adeguamenti, per l'applicazione del Reg. n. 560/2012 *«de minimis»* (SIEG).

Al Modulo è allegato lo schema relativo alle "istruzioni alla compilazione", rivolto alle imprese che presentano la domanda per aiuti *de minimis* (Allegato I).

Il Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis deve essere presentato al momento della domanda di finanziamento. I contenuti dello stesso dovrebbero essere confermati o modificati al momento della concessione dell'aiuto per verificare se sono intervenuti eventuali cambiamenti e comunque aggiornati in caso di modifiche sostanziali.

Per la Sezione A "natura dell'impresa" (Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto *de minimis*) si evidenzia che qualora l'impresa richiedente faccia parte di un'impresa unica, come definita all'art. 2(2) del regolamento 1407/2013, la stessa dovrà allegare anche il *Modulo da compilare a cura dell'impresa controllante o controllata* - Allegato II.

Per la Sezione B "Rispetto del massimale" (Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto *de minimis*)

Per verificare il rispetto della soglia, l'aiuto *de minimis* deve essere sommato a tutti gli aiuti *de minimis* ricevuti dall'impresa nell'esercizio finanziario di riferimento e nei due precedenti.

Con riferimento alle vicende societarie di scissione è necessario tenere conto degli aiuti attribuiti o assegnati all'impresa richiedente. In merito alle vicende societarie di fusione/acquisizione (di aziende nella loro interezza) è necessario tener conto degli aiuti concessi a ciascuna impresa che ha partecipato alla fusione/acquisizione.

In caso di trasferimento di un ramo d'azienda, al fine di stabilire la corretta imputazione dell'aiuto *de minimis*, la struttura regionale concedente applicherà il principio generale cui il Regolamento s'ispira, secondo il quale il contributo segue il ramo d'azienda in relazione al quale è stato inizialmente concesso.

Al fine della individuazione del plafond di finanziamento ammissibile, l'impresa richiedente potrà dichiarare anche l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore.

Inoltre, la colonna relativa all'importo *de minimis* "di cui imputabili all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi" dovrà essere riportata solo nei bandi "misti" che si rivolgono a tutte le imprese a prescindere dal settore di pertinenza; invece, per gli avvisi "settoriali" che escludano a priori il settore trasporti, la colonna potrà non essere riportata nel modulo di che trattasi.

Mentre le sezioni A e B del modello sono standard, le sezioni C, D ed E sono facoltative e strettamente legate ai contenuti dell'avviso/bando. Di conseguenza anche le relative "istruzioni alla compilazione" (allegato I) dovranno essere rese coerenti con il contenuto del modulo.



La struttura regionale concedente valuterà se richiedere tali informazioni alle imprese nel *Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis* o nella domanda di finanziamento.

Per la **Sezione C "settori in cui opera l'impresa":** (Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis):

È utile specificare nel bando/avviso le attività e/o i settori economici ammissibili al finanziamento e:

1) indicare che sono finanziabili solo le imprese che operano esclusivamente nei settori ammessi, oppure
2) specificare che se l'impresa opera in più settori, gli aiuti a titolo *de minimis* non dovranno finanziare attività escluse dal campo di applicazione dello stesso, né finanziare, oltre i massimali pertinenti, le attività che possono beneficiare di un massimale inferiore. Per questo motivo l'impresa dovrà disporre di un sistema di separazione delle attività o di distinzione dei costi.

Ai fini del controllo, per questa seconda opzione l'amministrazione potrà valutare se, oltre le indicazioni così fornite nel bando/avviso, inserire nel modello anche la sezione C in cui l'impresa dichiara di possedere tale sistema di separazione delle attività o di distinzione dei costi o eventualmente far inserire tali informazioni nel modulo di richiesta del finanziamento.

Per la **Sezione D "condizioni di cumulo"** (Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis):

La struttura regionale concedente può scegliere di individuare o meno nell'avviso i costi ammissibili e

1) esplicitare il divieto di cumulo degli stessi con altri aiuti di Stato.

A tale proposito si segnala che ai sensi del DPR 196/2008, art.2(4) che così dispone: "Non sono ammissibili [ai fondi strutturali] le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario". Pertanto, per i fondi strutturali relativamente al periodo 2007-2013, si suggerisce di evitare le possibilità di cumulo tra fonti diverse di finanziamento sui medesimi costi ammissibili, chiarendolo esplicitamente nell'avviso/bando. Tale fattispecie ricorrerebbe anche qualora la struttura regionale concedente non individuasse i costi ammissibili nell'avviso/bando; in questo caso dovrà contestualmente chiarire che l'aiuto *de minimis* non è concedibile se l'impresa ha già ricevuto altri aiuti sullo stesso progetto.

2) consentire le possibilità di cumulo con altri aiuti di Stato, eventualmente anche concessi per gli stessi costi ammissibili entro i limiti previsti di regolamento.

In questo caso il *Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis* dovrà contenere la Sezione D; il richiedente dovrà compilarla affinché la struttura regionale concedente possa verificare che le intensità di aiuto previste negli altri strumenti di aiuto (esenzione o notifica) non siano superate.

Per la **Sezione E "aiuti sotto forma di prestiti e garanzie"** (Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis):

Se è prevista la concessione degli aiuti *de minimis* sotto forma di prestiti o di garanzie l'avviso/bando dovrebbe specificare che non potranno essere ammesse al finanziamento le seguenti imprese:

- imprese oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o che soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori.
- grandi imprese che si trovano in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-

Solo in questo caso il Modulo di che trattasi dovrebbe contenere anche la sezione E



DELIBERAZIONE 29.12.2020, N. 884

L.R. 3 giugno 2020, n. 10: “Disposizioni urgenti a favore dei settori turismo, commercio al dettaglio ed altri servizi per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19”. Art. 22 – Sostegno ai tirocinanti degli Uffici giudiziari. Adempimenti attuativi.

DGR 884 del 29.12.2020

OGGETTO: L.R. 3 giugno 2020, n. 10: “Disposizioni urgenti a favore dei settori turismo, commercio al dettaglio ed altri servizi per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19”. Art. 22 – Sostegno ai tirocinanti degli Uffici giudiziari. Adempimenti attuativi.



DIPARTIMENTO PRESIDENZA

Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale

Riunione di Giunta del 31 Dicembre 2020

Presidente: **MARCO MARSILIO**

<u>Componenti della Giunta:</u>	EMANUELE IMPRUDENTE	Presente
	NICOLA CAMPITELLI	Presente
	DANIELE D'AMARIO	Presente
	GUIDO QUINTINO LIRIS	Presente
	PIETRO QUARESIMALE	Presente
	NICOLETTA VERI'	Presente

Segretario della Giunta : **DANIELA VALENZA**

Il Dirigente del Servizio
(Avv. Daniela Valenza)
Firmato digitalmente



GIUNTA REGIONALE

Seduta del Deliberazione N.

L'anno il giorno del mese di

negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal

Sig. Presidente

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. IMPRUDENTE Emanuele	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. CAMPITELLI Nicola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. D'AMARIO Daniele	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. QUARESIMALE Pietro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. LIRIS Guido Quintino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. VERÌ Nicoletta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario

OGGETTO

L.R. 3 giugno 2020, n. 10: "Disposizioni urgenti a favore dei settori turismo, commercio al dettaglio ed altri servizi per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19". Art. 22 – Sostegno ai tirocinanti degli Uffici giudiziari. Adempimenti attuativi.

LA GIUNTA REGIONALE

- VISTI**
- il DPCM 4 marzo 2020 e ss.mm.ii., recante misure di contrasto al diffondersi del virus Covid-19 su tutto il territorio nazionale;
 - la L.R. 3 giugno 2020, n. 10: "Disposizioni urgenti a favore dei settori turismo, commercio al dettaglio ed altri servizi per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da Covid-19";
- VISTO** in particolare, l'art. 22 della suddetta norma regionale, che ai commi 1 e 2 prevede, rispettivamente:
- l'erogazione ai tirocinanti degli uffici giudiziari che hanno partecipato al percorso formativo finalizzato al conseguimento della qualificazione di "Operatore per la gestione degli archivi amministrativi giudiziari", di un bonus mensile pari a euro 600,00, per i mesi di marzo e aprile;
 - la copertura della spesa connessa nell'ambito della riprogrammazione di cui all'art. 2, comma 1, lettera e) della L.R. 9/2020, dei fondi statali non vincolati o finalizzati ad attività compatibili con le finalità della legge medesima;

PRESO ATTO

che con DGR n. 648/2020, recante “Disposizioni attuative per il finanziamento degli interventi anti-covid ex LL.RR. nn.9/2020 e 10/2020 e ss.mm.ii.”, si è disposto di dare attuazione agli interventi ivi previsti, tra cui quello in oggetto, con risorse FSC, nel rispetto delle regole della programmazione FSC 2014-2020 e delle disposizioni contenute nel Si.Ge.Co. e nella manualistica attualmente vigenti;

RICHIAMATI

sotto altro e differente profilo:

- la L.R. n. 10/2019, recante “Programma di rafforzamento delle competenze negli Uffici giudiziari. Protocollo d’Intesa Regione Abruzzo/Procura Generale della Repubblica/Corte d’Appello di L’Aquila, sottoscritto in data 10 marzo 2017.”
- il Protocollo d’Intesa siglato il 7 aprile 2011 dalla Regione Abruzzo e dalle Amministrazioni provinciali con specifico riferimento al “Progetto sperimentale per l’utilizzo di lavoratori in mobilità, percettori di ammortizzatori sociali, in Attività Socialmente Utili (ex art. 7, D.Lgs., n. 468/97) presso gli uffici giudicanti del distretto della Corte di Appello di L’Aquila” di cui all’Azione 4 del cluster “B”;
- il Protocollo di accordo tra la Corte di Appello di L’Aquila, la Procura Generale della Repubblica di L’Aquila, le Amministrazioni Provinciali e le OO.SS, sottoscritto il 28 giugno 2011;
- il Progetto integrato presso gli Uffici Giudiziari del distretto della Corte di Appello di L’Aquila (luglio 2015 – dicembre 2015) conseguimento della qualifica di “Operatore per la gestione delle relazioni con gli uffici giudiziari”;
- il Protocollo di accordo tra la Regione Abruzzo, la Corte di Appello di L’Aquila e la Procura Generale della Repubblica di L’Aquila, sottoscritto il 9 giugno 2015;
- il progetto integrato di rafforzamento delle competenze negli uffici giudiziari (agosto 2017 – luglio 2018), finalizzato al conseguimento della qualifica di “Addetto ai processi di gestione tecnico-contabile in ambito giuridico e legale”;
- il Protocollo d’Intesa Regione Abruzzo/Procura Generale della Repubblica/Corte di Appello di L’Aquila sottoscritto in data 10 marzo 2017, propedeutico all’attuazione del progetto integrato per il rafforzamento delle competenze negli Uffici giudiziari finalizzato al conseguimento della qualificazione specialistica di “Operatore per la gestione degli archivi amministrativi giudiziari”, di cui al richiamato art. 22 della L.R. n. 10/2020;

CONSIDERATO

- che al fine di funzionalizzare ulteriormente le conoscenze e le abilità possedute dai destinatari già individuati sulla base del possesso dei predetti titoli formativi, la Regione Abruzzo, in continuità con le attività formative oggetto del predetto Protocollo d’Intesa Regione Abruzzo/Procura Generale della Repubblica/Corte di Appello di L’Aquila sottoscritto in data 10 marzo 2017, ha inteso promuovere e sostenere finanziariamente, lo svolgimento di un percorso di apprendimento non formale *on the job*, capitalizzabile nell’ambito del Sistema regionale integrato di certificazione delle competenze, ai sensi del D.lgs. n. 13/2013;
- che le risorse necessarie all’attuazione del suddetto intervento trovano copertura nella norma finanziaria di cui all’art. 2 della menzionata L.R. n. 10/2019;
- che a tal fine con DGR n. 170 del 31/03/2020, è stata approvata una bozza di Protocollo d’intesa tra Regione Abruzzo/Procura Generale della Repubblica/Corte di Appello di L’Aquila;
- che il detto Protocollo, in conseguenza del sopraggiungere dell’emergenza epidemiologica da COVID – 19, che ha inevitabilmente dilatato le tempistiche attuative delle procedure ordinarie *in itinere*, è stato sottoscritto solo in data 26/05/2020;
- che, pertanto, l’aspettativa di continuità formativa, commessa alla realizzazione delle attività previste nel Protocollo in argomento, è stata, di fatto, disattesa per le motivazioni sopra esposte;
- che conseguentemente i potenziali destinatari del percorso di apprendimento non formale, si sono trovati nell’impossibilità di proseguire la propria formazione che, avendo comunque quale presupposto il permanere dello stato di disoccupazione, li vedeva sospesi, senza un termine certo, nell’attesa della formale realizzazione delle previste attività;
- che lo *status quo* appena descritto ha comunque ulteriormente peggiorato la

- situazione di precarietà economica dei soggetti impegnati nel detto percorso finalizzato al conseguimento della qualificazione specialistica di "Operatore per la gestione degli archivi amministrativi giudiziari", conclusosi nel mese di febbraio 2020, in quanto non più percettori della relativa indennità di frequenza;
- PRESO ATTO** ➤ che la *ratio* sottesa alla disposizione di cui al richiamato art. 22 della L.R. n. 10/2020, è evidentemente quella di contrastare, per quanto possibile, l'impatto economico negativo sui disoccupati impiegati nei riferiti percorsi di formazione, nelle more dell'attivazione delle previste attività di apprendimento non formale *on the job*, oggetto del menzionato Protocollo sottoscritto in data 26/05/2020;
- RITENUTO,** ➤ che, di fatto, le suddette attività si sono avviate nel mese di agosto 2020;
- alla luce di quanto sopra, di specificare i requisiti di accesso alla misura di sostegno al reddito in argomento, stabilendo, anche in coerenza con le regole della programmazione FSC 2014/2020, che i destinatari della stessa debbano, contestualmente:
- essere disoccupati;
- aver frequentato il percorso finalizzato al conseguimento della qualificazione specialistica di "Operatore per la gestione degli archivi amministrativi giudiziari";
- aver intrapreso il percorso di apprendimento non formale *on the job*, avviatosi lo scorso mese di agosto 2020;
- PRESO ATTO** del parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio competente e dal Direttore regionale del Dipartimento Lavoro - Sociale, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;
- DOPO** puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per i motivi di cui in narrativa che si intendono qui integralmente trascritti ed approvati:

- 1) **DI SPECIFICARE** i requisiti di accesso alla misura di sostegno al reddito prevista all'art. 22, della L.R. n. 10/2020, rubricato "Sostegno ai tirocinanti degli Uffici giudiziari", stabilendo, anche in coerenza con le regole della programmazione FSC 2014/2020, che i destinatari della stessa debbano, contestualmente:
 - essere disoccupati;
 - aver frequentato il percorso finalizzato al conseguimento della qualificazione specialistica di "Operatore per la gestione degli archivi amministrativi giudiziari";
 - aver intrapreso il percorso di apprendimento non formale *on the job*, avviatosi lo scorso mese di agosto 2020, oggetto del Protocollo sottoscritto tra Regione Abruzzo/Procura Generale della Repubblica/Corte di Appello di L'Aquila in data 26/05/2020.
- 2) **DI DARE ATTO** che l'adozione del presente provvedimento comporta oneri a carico del bilancio regionale, la cui copertura è garantita a valere sull'art. 2 della L.R. n. 10/2019, secondo le disposizioni di cui alla DGR n. 648/2020.
- 3) **DI DISPORRE** la pubblicazione della presente deliberazione, unitamente all'allegato, sul B.U.R.A.T e sul portale istituzionale.

DIPARTIMENTO LAVORO - SOCIALE

SERVIZIO: FORMAZIONE – ISTRUZIONE – UNIVERSITÀ

UFFICIO: APPRENDIMENTO PERMANENTE

L'Estensore

La Responsabile dell'Ufficio

La Dirigente del Servizio

Dott.ssa Maria Saula Gambacorta
firmato elettronicamente

Dott.ssa Maria Saula Gambacorta
firmato elettronicamente

Avv. Nicoletta Bucco
firmato digitalmente

Il Direttore Regionale Vicario

Dott. Pietro De Camillis
firmato digitalmente

Il Componente la Giunta

Avv. Pietro Quaresimale
firmato digitalmente

.....

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta

(firma)

Il Segretario della Giunta

(firma)

.....

DELIBERAZIONE 29.12.2020, N. 887

Attuazione del “Fondo preordinato alla promozione di misure di Sviluppo Economico e all’attivazione di una social card per i residenti nelle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi” - Art. 45 della Legge 23 luglio 2009, n. 99 s.m.i. Approvazione schema di Protocollo d’Intesa 2020 con il Ministero dell’Economia e Finanze e il Ministero dello Sviluppo Economico.

DGR 887 del 29.12.2020

OGGETTO: Attuazione del “Fondo preordinato alla promozione di misure di Sviluppo Economico e all’attivazione di una social card per i residenti nelle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi” - Art. 45 della Legge 23 luglio 2009, n. 99 s.m.i. Approvazione schema di Protocollo d’Intesa 2020 con il Ministero dell’Economia e Finanze e il Ministero dello Sviluppo Economico.



DIPARTIMENTO PRESIDENZA

Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale

Riunione di Giunta del 31 Dicembre 2020

Presidente: **MARCO MARSILIO**

<u>Componenti della Giunta:</u>	EMANUELE IMPRUDENTE	Presente
	NICOLA CAMPITELLI	Presente
	DANIELE D'AMARIO	Presente
	GUIDO QUINTINO LIRIS	Presente
	PIETRO QUARESIMALE	Presente
	NICOLETTA VERI'	Presente

Segretario della Giunta : **DANIELA VALENZA**

Il Dirigente del Servizio
(Avv. Daniela Valenza)
Firmato digitalmente



GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Attuazione del “Fondo preordinato alla promozione di misure di Sviluppo Economico e all’attivazione di una social card per i residenti nelle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi” - Art. 45 della Legge 23 luglio 2009, n. 99 s.m.i.

Approvazione schema di Protocollo d’Intesa 2020 con il Ministero dell’Economia e Finanze e il Ministero dello Sviluppo Economico.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al titolo V della parte II della Costituzione;
- la Legge 5 giugno 2003, n. 131 contenente disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento della Repubblica alla Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- il Decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 625, recante attuazione della Direttiva 94/22/CE, relativa alle condizioni di rilascio e di esercizio delle autorizzazioni alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi e successive integrazioni;
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59 di delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;
- l’Art. 81, comma 29 e seguenti del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTI, in particolare:

- la Legge 23 luglio 2009, n. 99 s.m.i., recante “*Disposizioni per lo sviluppo e l’internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia*”;
- l’Art. 45 della citata Legge, modificato dall’Art. 36, comma 2-bis, lett. a), del D. L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, con il quale si istituisce il “*Fondo preordinato alla promozione di misure di Sviluppo Economico e all’attivazione di una social card per i residenti nelle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi*” (di seguito “*Fondo*”);
- il comma 4 del richiamato Art. 45, secondo cui, con Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, d’intesa con i Presidenti delle Regioni interessate, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente Legge, sono definite le modalità procedurali di utilizzo da parte dei residenti dei benefici previsti e i meccanismi volti a garantire la compensazione finalizzata all’equilibrio finanziario del *Fondo*;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 12 luglio 2007 recante “*Modalità di cessione presso il mercato regolamentato di aliquote del prodotto di giacimenti di gas naturale dovute allo Stato*”;

VISTI, altresì:

- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, 7 agosto 2014, pubblicato nella *G.U.R.I.* 21/10/2014, n. 245, con il quale è stato disposto l'adeguamento delle modalità procedurali per il riconoscimento del beneficio economico finalizzato alla riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti, ex Art. 45, comma 5 della Legge 23 luglio 2009, n. 99 s.m.i., con allegate le prime Tabelle per la ripartizione del *Fondo*;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, 25 febbraio 2016, pubblicato nella *G.U.R.I.* 02/05/2016, n. 101, recante le "*Modalità procedurali di utilizzo del Fondo ...*", adottato a seguito di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 26/11/2015, previa intesa delle Regioni interessate;

RICHIAMATE:

- la D.G.R. 21 luglio 2016, n. 488, con cui è stata approvata la variazione al Bilancio di previsione ed è stato istituito il Capitolo di entrata n. 2.101.01-22610 denominato "*Trasferimenti correnti di Amministrazioni Centrali per misure di sviluppo economico e attivazione social card, Legge n. 99/2009*" e il relativo Capitolo di uscita n. 14.05.1.04 - 281610, attualmente declinato anche nell'Art. 3: "*Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali*";
- la D.G.R. 19 dicembre 2019, n. 822, con la quale è stato approvato il primo "Protocollo d'intesa" con il Ministero dell'Economia e Finanze e il Ministero dello Sviluppo Economico, al fine di utilizzare le somme del *Fondo*, a valere sulle annualità dal 2013 al 2018, per interventi di "*Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche*";

PRESO ATTO che il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica - Ex Divisione VII DGSAIE - Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalties, (di seguito: "*MiSE*"), con nota n. 5899 del 16/03/2020, avente ad oggetto "*RIPARTIZIONE FONDO 2019 - STIMA per Regione ABRUZZO*", ha evidenziato, in particolare, quanto segue:

- a. le somme del *Fondo* "... siano trasferite alla Regione beneficiaria solo a seguito della sottoscrizione di Protocolli di Intesa con lo scrivente Ministero e con il Ministero dell'economia e delle finanze riguardanti progetti per la promozione dello sviluppo e la crescita economica dei rispettivi territori";
- b. "il perfezionamento delle menzionate Intese è preceduto, inoltre, da una fase di istruttoria tecnica volta alla definizione dei criteri e delle modalità di utilizzo delle risorse economiche per renderle conformi al disposto normativo";
- c. "considerata anche la modesta entità della somma spettante, al fine di favorire l'attivazione di progetti di ampia portata, si invita a promuovere misure di durata pluriennale, alimentate, quindi, anche dalle royalties derivanti da produzioni future, salvo conguagli.";

RICHIAMATE, a proposito della suindicata fase di istruttoria tecnica:

- a. la nota di riscontro del Servizio DPC025 - Politica Energetica e Risorse del Territorio del 14/09/2020, con la quale si propone di utilizzare il *Fondo* per attivare un Bando ad evidenza pubblica sul modello del c.d. "*D.L. Crescita 2019*", Art. 30 e per il finanziamento di opere individuate nel Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 luglio 2019;
- b. la risposta del *MiSE* del 06/10/2020 con la quale si comunica che "*la proposta progettuale ivi prevista, da finanziare con le risorse afferenti al Fondo 2019, è conforme ai requisiti previsti dal disposto normativo del DM 25 febbraio 2016 e non si ravvedono, quindi, elementi ostativi all'approvazione e al prosieguo della stessa*" evidenziando, altresì, che "...è in corso di perfezionamento il Decreto di riparto del Fondo 2019 che vede, per la Regione Abruzzo, uno stanziamento di **103.697,00 €**";
- c. la successiva comunicazione del *MiSE* del 28/10/2020 con la quale s'invita la Regione "...considerata l'esigua somma spettante, ... a valutare l'opportunità di proporre un progetto di

- durata pluriennale, a valere, quindi, anche sulle risorse delle annualità future*”, evidenziando che “...in questo caso, occorrerebbe aggiungere un ulteriore articolo all’Intesa così come approvata lo scorso anno, di cui, di seguito, si propone una bozza di articolato: Articolo 6 ...”;
- d. la comunicazione del 26/11/2020 del MiSE, con la quale “*si allega la Bozza di Intesa con alcune proposte di revisione*” inerenti il nuovo Art. 6;
 - e. la nota del Servizio DPC025 - Politica Energetica e Risorse del Territorio del 27/11/2020 di trasmissione della scheda definitiva avente ad oggetto “*COMUNI ABRUZZESI EFFICIENTI - Programma 2020/2022*”;
 - f. l’ultima comunicazione di risposta del MiSE del 30/11/2020, con la quale “*si invita a formalizzare l’invio dell’Intesa debitamente sottoscritta dalla Regione corredata di scheda progettuale*”;

VISTI:

- lo schema del “Protocollo d’Intesa” [ALLEGATO A] e la collegata “scheda progettuale” [ALLEGATO 1], quali parti integranti e sostanziali il presente provvedimento, così come definite a seguito della richiamata “fase istruttoria tecnica” condivisa con Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per l’approvvigionamento, l’efficienza e la competitività energetica - Ex Divisione VII DGSAIE – Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalties;
- in particolare, la suddetta “scheda progettuale” proposta dal Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio, inerente l’utilizzo, come sopra riportato, delle somme a valere sul Fondo per gli anni 2019-2020-2021, la cui prima annualità è pari a Euro 103.697,00;

CONSIDERATO, pertanto, che è intenzione di Regione Abruzzo, tramite la annualità a valere sul Fondo 2019-2020-2021 e con riferimento all’allegata “Scheda progettuale”, attivare un Bando ad evidenza pubblica al fine di finanziare “*Interventi a sostegno delle opere di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile realizzate da enti pubblici*” intendendo, altresì, “*in base alle proprie disponibilità e per i medesimi obiettivi incrementare la dotazione finanziaria del richiamato Bando*”;

EVIDENZIATO che il Ministero dello Sviluppo Economico, con riferimento alle quote di risorse a valere sul Fondo spettante a Regione Abruzzo e relative agli anni 2019-2020-2021, trasferirà tali somme “*previa sottoscrizione di un protocollo d’intesa con il medesimo Ministero e il Ministro dell’Economia e delle Finanze*”;

RITENUTO, altresì, di demandare al Dirigente del Servizio DPC025 - Politica Energetica e Risorse del Territorio:

- la sottoscrizione del “Protocollo d’Intesa” [Allegato A], da trasmettere successivamente al Ministero dell’Economia e delle Finanze e al Ministero dello Sviluppo Economico;
- la predisposizione e l’attuazione di quanto contenuto nella “scheda progettuale” [Allegato 1], nonché degli adempimenti contabili quali l’accertamento in entrata sul richiamato Capitolo di entrata n. 2.101.01-22610 denominato “*Trasferimenti correnti di Amministrazioni Centrali per misure di sviluppo economico e attivazione social card, Legge n. 99/2009*”, della somme del Fondo a valere sugli anni 2019-2020-2021, la cui prima annualità è stata definita dal MiSE in Euro103.697,00, degli impegni di spesa e tutto quant’altro che dovesse rendersi necessario per l’esecuzione del “Protocollo d’Intesa, compreso l’eventuale utilizzo delle somme non utilizzate introitate tramite il suddetto Capitolo d’entrata, per il finanziamento dei progetti di cui all’allegata “scheda progettuale”;

DATO ATTO che:

- la concessione degli incentivi come sopra determinati è disposta nel rispetto della normativa europea sugli aiuti di Stato, così come disposto dal richiamato art. 64, comma 4-bis, e dal richiamato art. 67, comma 4-bis;

- il Dirigente della struttura regionale competente DPC025 - Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio, ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa del presente atto;

PRESO ATTO che il Direttore del Dipartimento Territorio – Ambiente, apponendo la propria firma sul presente provvedimento, attesta che il contenuto dello stesso è coerente con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati allo stesso Dipartimento;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della Struttura proponente,

a voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente trascritte e approvate:

- a. di dare attuazione all'Art. 45 della Legge 23 luglio 2009, n. 99 come modificato dall'Art. 36, comma 2-bis, lett. a), del D. L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, con il quale è stato istituito il *“Fondo preordinato alla promozione di misure di Sviluppo Economico e all'attivazione di una social card per i residenti nelle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi”*;
- b. di approvare lo schema del *“Protocollo d'Intesa”* [ALLEGATO A] quale parte integrante e sostanziale il presente provvedimento, e la collegata *“scheda progettuale”* [ALLEGATO 1] dove sono dettagliate le modalità di utilizzo del richiamato *Fondo* ed il relativo cronoprogramma;
- c. di demandare al Dirigente del Servizio DPC025 - Politica Energetica e Risorse del Territorio:
 - la sottoscrizione del richiamato *“Protocollo d'Intesa”* da trasmettere successivamente al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero dello Sviluppo Economico, per loro successiva sottoscrizione;
 - la predisposizione e l'attuazione di quanto contenuto nell'allegata *“scheda progettuale”*, nonché degli adempimenti contabili quali l'accertamento in entrata sul Capitolo di entrata n. 2.101.01-22610 denominato *“Trasferimenti correnti di Amministrazioni Centrali per misure di sviluppo economico e attivazione social card, Legge n. 99/2009”*, della somme del *Fondo* a valere sugli anni 2019-2020-2021, la cui prima annualità è stata definita in Euro103.697,00, degli impegni di spesa e tutto quant'altro che dovesse rendersi necessario per l'esecuzione del *“Protocollo d'Intesa”* compreso l'eventuale utilizzo delle somme non utilizzate introitate tramite il suddetto Capitolo d'entrata, per il finanziamento dei progetti di cui all'allegata *“scheda progettuale”*;
- d. di precisare che il presente atto non prevede oneri a carico della Regione Abruzzo;
- e. di trasmettere la presente deliberazione e i relativi allegati a:
 - Ufficio di Gabinetto del Ministero dell'Economia e delle Finanze,
 - Ufficio di Gabinetto del Ministero dello Sviluppo Economico,
 - Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche - Divisione VII Rilascio e gestione titoli minerali, espropri e royalties;
- f. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione sul B.U.R.A.T., nella apposita Sezione *“Amministrazione trasparente”* del Sito istituzionale della Regione.

DIREZIONE GENERALE/DIPARTIMENTO: Dipartimento Territorio - Ambiente

SERVIZIO: Politica Energetica e Risorse del Territorio

UFFICIO: Risorse Estrattive del Territorio

L'Estensore
Giovanni Cantone

Firmato elettronicamente

(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio
Giovanni Cantone

Firmato elettronicamente

(firma)

Il Dirigente del Servizio
Salvatore Corroppolo

(firma)

Il Direttore del Dipartimento
Pierpaolo Pescara

(firma)

Il Componente la Giunta
Nicola Campitelli

(firma)

=====

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta

(firma)

Il Segretario della Giunta

(firma)

ALLEGATO A alla D.G.R. N° ____ del _____



**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA**

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE

E

LA REGIONE ABRUZZO

Vista la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;

Vista la Legge 5 giugno 2003, n.131 contenente disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Visto il Decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 625, recante attuazione della direttiva 94/22/CE, relativa alle condizioni di rilascio e di esercizio delle autorizzazioni alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi e successive integrazioni;

Vista la Legge 15 marzo 1997, n. 59 di delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

Visto il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, e successive modificazioni, concernente criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate;

Vista la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'articolo 45 della citata legge, modificato dall'articolo 36, comma 2-bis, lettera a), del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, con il quale si istituisce il Fondo preordinato alla promozione di misure di sviluppo economico e all'attivazione di una social card per i residenti nelle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi (di seguito "Fondo");

Visto il comma 4 del citato articolo 45, secondo cui con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, d'intesa con i Presidenti delle regioni interessate, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente Legge, sono definite le modalità procedurali di utilizzo da parte dei residenti dei benefici previsti e i meccanismi volti a garantire la compensazione finalizzata all'equilibrio finanziario del Fondo;

Visto il Decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 145 di attuazione della direttiva 2013/30/UE sulla sicurezza delle operazioni in mare nel settore degli idrocarburi e che modifica la direttiva 2004/35/CE;

Visto il Decreto 12 luglio 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico recante modalità di cessione presso il mercato regolamentato di aliquote del prodotto di giacimenti di gas naturale dovute allo Stato;

Visto il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, 25 febbraio 2016 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 2 maggio 2016, n. 101, recante le modalità procedurali di utilizzo del Fondo, adottato a seguito di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 26 novembre 2015, previa intesa delle Regioni interessate;

Tenuto conto che è stato completato il calcolo della ripartizione delle risorse spettanti alle Regioni dal Fondo alimentato con le royalties derivanti dalle produzioni del 2019 che assegna alla Regione Abruzzo l'importo di 103.697,00 (di seguito Fondo 2019);

Considerato che è in corso di perfezionamento il Decreto interministeriale del Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Ministro dello Sviluppo Economico di riparto delle somme afferenti al Fondo 2019 in attuazione dell'articolo 45, comma 5, della Legge 23 luglio 2009, n. 99;

Considerato che con le somme prevedibilmente spettanti alla Regione Abruzzo negli anni 2020/2021, sulla scorta della quota del Fondo 2019, è possibile attuare il programma triennale (2020/2022) d'interventi predisposto dalla Regione Abruzzo con l'allegata scheda progettuale;

Tenuto conto della necessità di definire attraverso apposita intesa con il Presidente della Regione Abruzzo, le modalità di utilizzo del Fondo previsto dal citato articolo 45 della Legge 23 luglio 2009, n.99 e s.m.i.;

Considerata l'opportunità di impiegare le risorse afferenti a più annualità del Fondo, al fine di garantire maggior efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa

Si conviene quanto segue:

Art.1

1. Il Ministero dell'Economia e Finanze, il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Abruzzo, ciascuno nel quadro dei rispettivi ordinamenti e competenze, con il presente protocollo d'intesa si impegnano a dare attuazione all'articolo 45 della Legge 23 luglio 2009, n. 99 come modificato dall'articolo 36, comma 2-bis, lettera a), del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, con il quale è stato istituito il "Fondo preordinato alla promozione di misure di Sviluppo Economico e all'attivazione di una social card per i residenti nelle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi", individuando le modalità di utilizzo della quota di risorse del Fondo 2019, pari a € 103.697,00, attribuiti alla Regione Abruzzo come richiamato in premessa.

Art.2

1. Il Ministero dello Sviluppo Economico ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze si impegnano, per la realizzazione del presente protocollo ad effettuare il trasferimento delle risorse nei limiti delle disponibilità di bilancio ed entro i termini utili per la realizzazione degli interventi.
2. Il Ministero dello Sviluppo Economico ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze vigilano sull'attuazione del presente protocollo di intesa affinché la dotazione finanziaria di cui al presente protocollo sia utilizzata per i benefici da erogare ai destinatari ai sensi dell'articolo 45 della Legge, n. 99 del 2009 ed adottano le misure di cui all'articolo 5, comma 3, lettera d), del Decreto 25 febbraio 2016 ritenute opportune a seguito di violazioni e/o inadempimenti degli obblighi assunti con la presente intesa.
3. La Regione Abruzzo si impegna a destinare le risorse trasferite agli interventi individuati con il presente protocollo, ad attuarli, nel rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato, attraverso l'utilizzo degli strumenti vigenti, ove compatibili, coordinandoli con le analoghe iniziative nazionali e ad osservare il cronoprogramma riportato nella scheda allegata.

Art.3

1. Al fine di dare attuazione al seguente protocollo, la Regione Abruzzo, ritenuto che la quota complessiva ad essa spettante risulta di modesta entità e tale da non giustificare l'attivazione di una "social card", assegna le risorse ad essa complessivamente spettanti per l'attuazione della misura di Sviluppo Economico, così come da scheda allegata alla presente intesa, di cui costituisce parte integrante:
 - a) Comuni Abruzzesi Efficienti - Programma 2020/2022
Stanziamiento I annualità € 103.697,00
2. Per il progetto di cui al precedente comma 1, nella scheda allegata alla presente intesa, sono specificate, altresì, nell'ambito della dotazione finanziaria assegnata al progetto, le somme destinate ai costi di gestione, di assistenza tecnica, rendicontazione, monitoraggio e valutazione. Le somme destinate ai costi non possono comunque eccedere la percentuale del 3% della dotazione finanziaria assegnata al progetto e, qualora non utilizzate, verranno destinate alla misura a cui afferiscono.

Art.4

1. La Regione Abruzzo si impegna a trasmettere semestralmente un rendiconto complessivo sullo stato di attuazione del progetto di cui all'articolo 3 al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze, evidenziando gli scostamenti rispetto al cronoprogramma del progetto. Per gli interventi aventi natura di incentivi alle imprese, che devono essere compatibili con la normativa dell'Unione Europea, la Regione Abruzzo si impegna ad alimentare la banca dati di cui all'articolo 52, comma 1 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 istituita presso il Ministero dello Sviluppo Economico e denominata "Registro nazionale degli aiuti di Stato".
2. La Regione Abruzzo si impegna altresì a trasmettere, a conclusione del progetto, al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze una relazione finale con rendicontazione dei risultati conseguiti.
3. Ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lettera d) del Decreto 25 febbraio 2016, con riferimento a ciascun singolo progetto e/o misura di cui all'articolo 3, la mancata assunzione dell'impegno giuridicamente vincolante entro il termine massimo di 60 giorni dalla data indicata nel rispettivo cronoprogramma, comporta una riduzione dello stanziamento assegnato al progetto e/o alla misura medesima, pari al 10%. Tale percentuale sarà incrementata del 5% per ogni ulteriore

semestre di ritardo oltre il termine sopra indicato. Decorsi 24 mesi dalla data indicata nel cronoprogramma per l'assunzione dell'impegno giuridicamente vincolante, il progetto è interamente defanziato.

4. Le somme rese disponibili a seguito delle riduzioni di cui al comma 3, sono riprogrammate con le procedure di cui all'articolo 5.
5. Nel caso di integrale defanziamento del progetto ai sensi del comma 3, le risorse da assegnare alla regione Abruzzo per gli esercizi successivi ai sensi dell'articolo 45, comma 5 della Legge n. 99 del 2009, sono ridotte per l'importo corrispondente a quello assegnato al progetto defanziato. Le somme derivanti dai defanziamenti potranno essere riprogrammate e gestite a livello nazionale, a beneficio, comunque, dello Sviluppo Economico e/o della coesione sociale dei territori della regione Abruzzo.

Art.5

1. La Regione Abruzzo, acquisito il consenso, anche attraverso scambio di note, da parte dei promotori degli interventi della presente intesa, può convenire di variare le percentuali di finanziamento del progetto di cui all'articolo 3 nonché di modificare e/o integrare il progetto previsto, la relativa dotazione finanziaria assegnata e/o il cronoprogramma, nonché di ridefinire il riutilizzo delle economie eventualmente maturate, sempre nel rispetto dell'ammontare complessivo della dotazione finanziaria assegnata al presente protocollo.
2. Ai fini di quanto previsto al comma 1, la Regione informa preventivamente il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che sono chiamati ad esprimere il proprio parere vincolante, entro 60 giorni dall'avvenuta notifica. Decorso tale termine senza alcuna osservazione, la proposta si considera accettata.

Art.6

Al fine di dare maggiore efficacia ed incisività alla misura di cui all'articolo 3, la Regione Abruzzo intende dare continuità alla proposta progettuale anche negli anni 2021 e 2022, stanziando, a tal fine, le risorse afferenti al Fondo alimentato con le annualità 2020 e 2021.

Pertanto, il Ministero dell'Economia e Finanze, il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Abruzzo, ciascuno nel quadro dei rispettivi ordinamenti e competenze, con il presente protocollo d'intesa si impegnano fin da ora a stabilire che le risorse dei futuri Fondi alimentati con le royalties delle produzioni del 2020, del 2021, saranno destinate alla prosecuzione del progetto di cui all'articolo 3, previo aggiornamento annuale della proposta progettuale coerentemente con la capacità economica disponibile per ciascun anno, assegnata alla Regione Abruzzo con i relativi decreti di ripartizione.

Roma,

IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

LA REGIONE ABRUZZO

Allegato

Scheda Progetto: Comuni Abruzzesi Efficienti - Programma 2020/2022

ALLEGATO N° alla D.G.R. N° ____ del _____

AREA DI INTERVENTO	MISURE DI SVILUPPO ECONOMICO
INTERVENTO STRATEGICO	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE OPERE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE REALIZZATE DA ENTI PUBBLICI
TITOLO INTERVENTO	COMUNI ABRUZZESI EFFICIENTI Programma 2020/2022
IMPORTO	Euro 103.697,00 - I annualità
SOGGETTO ATTUATORE	REGIONE ABRUZZO

1. DESCRIZIONE INTERVENTO

In applicazione al Decreto interministeriale 25/02/2016, “Modalità procedurali di utilizzo del fondo ...” di cui all’Art. 45 della L. 99/2009 s.m.i., Regione Abruzzo promuove e finanzia interventi realizzati da Enti pubblici sul modello del c.d. “D.L. Crescita 2019”, Art. 30 e per opere individuate nel Decreto Mi.S.E. 10 luglio 2019, da attivarsi tramite procedura concorsuale.

Si tratta di progetti di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile da realizzare a cura di Enti pubblici nell’ambito dell’intero territorio regionale: l’importo massimo dei finanziamenti sono comunque commisurati alla popolazione dei Comuni beneficiari e non al computo economico della struttura da efficientare.

Le opere e gli interventi sono finalizzati principalmente a ridurre i consumi energetici: tra i progetti di efficientamento energetico rientrano, oltre agli interventi volti all’efficientamento dell’illuminazione pubblica, all’installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica, anche quelli di edilizia residenziale pubblica.

Regione Abruzzo coordina la gestione finanziaria e verifica la realizzazione, fisica e procedurale delle opere pubbliche, da realizzare a cura degli Enti beneficiari, attraverso un sistema di monitoraggio.

Quanto al procedimento di erogazione del contributo, esso viene disposto a seguito dell’emanazione di un Bando ad evidenza pubblica, dove saranno fornite tutte le informazioni necessarie per la partecipazione (spese ammissibili, criteri di valutazione, tempi di realizzazione, ecc.)

La realizzazione di progetti di miglioramento dell’efficienza energetica, del patrimonio edilizio pubblico, e di progetti di sviluppo territoriale sostenibile, si pongono in linea con gli obiettivi di politica energetica nazionale ed europea (Strategia Energetica Nazionale - SEN e gli obiettivi 2030 in tema ambientale), anche al fine di ridurre il consumo finale lordo di energia e di accelerare l’evoluzione verso impianti ed edifici a energia quasi zero.

Considerata l’importanza di tale ambizioso obiettivo, la Regione Abruzzo intende perseguirlo anche grazie allo stanziamento e all’impiego delle somme del “Fondo” nel periodo 2020-2021.

La dotazione finanziaria occorrente sarà, pertanto:

- 1) per l’anno in corso, pari alle risorse del “Fondo” già stanziate e relative alle produzioni di idrocarburi dell’anno 2019;

- 2) per gli anni 2021 e 2022, sarà pari alle assegnazioni, per Regione Abruzzo, disciplinate dai prossimi due Decreti interministeriali (2020 e 2021) di ripartizione delle entrate aggiuntive da royalties afferenti alle future produzioni di idrocarburi liquidi e gassosi.
- 3) Pertanto, per il Programma 2020/2022 di cui all'oggetto, considerando invariata la produzione annuale di idrocarburi, si prevede una dotazione finanziaria complessiva non inferiore a Euro 300.000.

2. MODALITÀ DI ACCESSO AI CONTRIBUTI

Come accennato, con le risorse attuali, relative alle ultime produzioni di idrocarburi - annualità 2019, sono disponibili **Euro 103.697,00**.

Con tal importo è possibile finanziare n. 1 o 2 interventi proposti da Enti regionali utilmente collocati in graduatoria, a seguito dell'espletamento del richiamato Bando pubblico.

La dotazione finanziaria occorrente sarà, pertanto: per l'anno 2020 di **Euro 103.697,00** e per gli anni 2021-2022 sarà pari alle assegnazioni disposte attraverso i Decreti interministeriali relativi alla ripartizione delle produzioni di idrocarburi ed emanati a cadenza annuale.

Regione Abruzzo, in base alle proprie disponibilità e per i medesimi obiettivi potrà incrementare la dotazione finanziaria del richiamato Bando ad evidenza pubblica.

3. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

L'obiettivo, come sopra specificato, è di ridurre il consumo finale lordo di energia e di accelerare l'evoluzione verso impianti ed edifici a energia quasi zero (Promozione di un'economia a basse emissioni di carbonio).

Il risultato atteso non è definito dall'esaurimento di tutti gli interventi ammessi in graduatoria, ma, in virtù delle future assegnazioni del "Fondo", sarà possibile il rinnovo della procedura concorsuale.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari saranno Enti pubblici presenti nel territorio della Regione Abruzzo: principalmente Amministrazioni comunali e provinciali.

Regione Abruzzo, con l'emanazione del primo Bando individuerà, in particolare:

- i Beneficiari pubblici,
- gli interventi e le spese ammissibili,
- le condizioni generali di ammissibilità e i limiti alla spesa,
- i criteri di ammissibilità delle operazioni e di valutazione,
- indicatori di monitoraggio volti, in particolare, alla verifica sia della diminuzione del consumo annuale di energia, sia della riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra.

I finanziamenti, a partire dal primo, collegato ai "Fondo di produzione 2019", andranno a coprire la graduatoria di merito che si formerà in seguito alla pubblicazione di un Bando ad evidenza pubblica, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale di Regione Abruzzo.

5. CRITERI DI ACCESSO AI CONTRIBUTI

Per quanto riguarda la specificità degli interventi si fa riferimento al Decreto Mi.S.E. 10 luglio 2019.

Tra i criteri di preferenza per l'assegnazione dei contributi ai beneficiari, si terrà conto di:

- a) Compartecipazione all'intervento da parte degli enti pubblici beneficiari
- b) massimo efficientamento energetico in termini di riduzione di CO₂.

Il cofinanziamento è ammesso per una o più opere pubbliche, a condizione che le stesse:

- a) non abbiano già ottenuto un finanziamento a valere su fondi pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali o strutturali di investimento Europeo;
- b) siano aggiuntive rispetto a quelle già programmate sulla base degli stanziamenti contenuti nel bilancio di previsione dell'anno di presentazione della domanda.

Il contributo è attribuito a ciascun Comune richiedente sulla base della popolazione residente in base ai dati ISTAT più recenti pubblicati, come di seguito indicato:

1. ai Comuni con popolazione inferiore o uguale a 1.000 ab. è assegnato un contributo pari ad Euro 40.000,00;
2. ai Comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 ab. è assegnato un contributo pari ad Euro 60.000,00;
3. ai Comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 10.000 ab. è assegnato un contributo pari ad Euro 90.000,00;
4. ai Comuni con popolazione compresa tra 10.001 e 50.000 ab. è assegnato un contributo pari ad Euro 100.000,00;
5. ai Comuni con popolazione oltre i 50.001 ab. è assegnato un contributo pari ad Euro 120.000,00.

6. QUADRO ECONOMICO

TOTALE DOTAZIONE FINANZIARIA (€)	Dotazione finanziaria annuale (€)	Numero soggetti potenzialmente beneficiari	Contributo massimo per soggetto beneficiario (€)
103.697,00	103.697,00 <i>(prima annualità)</i>	1÷2	103.697,00

- Il contributo massimo per soggetto beneficiario, sarà modulato in base ai richiamati "Criteri di accesso ai contributi".
- La dotazione finanziaria annuale potrà essere incrementata con contributi regionali.
- La Stazione appaltante può prevedere spese di gestione della procedura concorsuale, monitoraggio, assistenza tecnica e rendicontazione nella misura massima del 3% delle somme messe a disposizione.

La Regione Abruzzo utilizzerà la dotazione finanziaria che verrà erogata con le successive annualità, nel rispetto del cronoprogramma di cui al successivo Par. 7, a partire dalla

“...comunicazione disponibilità fondi agli Enti beneficiari ed invito a sottoporre la progettazione definitiva”.

7. CRONOPROGRAMMA

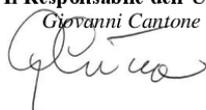
Iter istruttorio	Prevista	Effettiva	Note
Approvazione del bando di gara tramite Determina dirigenziale	90 giorni dall'assegnazione delle risorse spettanti		
Pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale di Regione Abruzzo	100 giorni dall'assegnazione delle risorse spettanti		
Costituzione e 1° insediamento della Commissione esaminatrice	dopo 190 giorni dall'assegnazione delle risorse spettanti		
Formazione ed approvazione della graduatoria di merito, comunicazione disponibilità fondi agli Enti beneficiari ed invito a sottoporre la progettazione definitiva	dopo 220 giorni dall'assegnazione delle risorse spettanti		
Verifica tecnico-economica della progettazione definitiva delle proposte d'intervento ammesse a contributo	dopo 280 giorni dall'assegnazione delle risorse spettanti		
Sottoscrizione dell'atto di concessione e presentazione della polizza fideiussoria da parte del beneficiario	dopo 310 giorni dall'assegnazione delle risorse spettanti		anticipazione pari al 50% del contributo
Conclusione dei Lavori	dopo 850 giorni dall'assegnazione delle risorse spettanti		erogazione del 45% del contributo assegnato
Chiusura operazione	dopo 940 giorni dall'assegnazione delle risorse spettanti		Alla presentazione del rendiconto finale e a seguito delle risultanze positive di verifiche e controlli: erogazione del saldo pari al 5%
Rendicontazione interventi	dopo 1000 giorni dall'assegnazione delle risorse spettanti		
Trasmissione relazione finale con rendicontazione dei risultati conseguiti	dopo 1030 giorni dall'assegnazione delle risorse spettanti		

I successivi interventi annuali saranno attivati nel momento in cui le future assegnazioni finanziarie a valere sul “Fondo” saranno disponibili.

8. VALUTAZIONE MISURA

	INDICATORE	Unità di misura	Baseline	Risultato atteso espresso nell'unità di misura adottata
Di realizzazione	N° di beneficiari	Numero	0	1÷3/anno
Di risultato	Diminuzione del consumo annuale di energia da fonti fossili	Kwh/anno	Analisi energetica preliminare	≤ 10%
Di risultato	Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra	Teq	Analisi energetica preliminare	≤ 10%

Il Responsabile dell'Ufficio

Giovanni Cantone


IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
SALVATORE CORROPOLO

DELIBERAZIONE 13.01.2021, N. 11

Nomina componenti di parte medica del collegio arbitrale ex art. 30 ACN per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale 23 marzo 2005 e s.m.i.

DGR n. 11 del 13.01.2021

OGGETTO: NOMINA COMPONENTI DI PARTE MEDICA DEL COLLEGIO ARBITRALE EX
ART. 30 ACN PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI DI MEDICINA
GENERALE 23 MARZO 2005 E S.M.I.



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO PRESIDENZA

Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale – DPA003

Riunione di Giunta del **13 Gennaio 2021**

Presidente: **MARCO MARSILIO**

<u>Componenti della Giunta:</u>	EMANUELE IMPRUDENTE	Presente
	NICOLA CAMPITELLI	Presente
	DANIELE D'AMARIO	Presente
	GUIDO QUINTINO LIRIS	Presente
	PIETRO QUARESIMALE	Presente
	NICOLETTA VERI'	Presente

Segretario della Giunta : **DANIELA VALENZA**

Il Segretario della Giunta
(Avv. Daniela Valenza)
firmato digitalmente



GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: NOMINA COMPONENTI DI PARTE MEDICA DEL COLLEGIO ARBITRALE EX ART. 30 ACN PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI DI MEDICINA GENERALE 23 MARZO 2005 E S.M.I.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 23 marzo 2005 e s.m.i. (di seguito anche ACN);

VISTO l'art. 30 del suddetto Accordo recante "Responsabilità convenzionali e violazioni. Collegio arbitrale" nel quale è previsto che, per la valutazione delle violazioni delle norme di cui all' ACN e agli Accordi regionali ed aziendali, sia istituita una commissione regionale paritetica permanente, denominata Collegio arbitrale;

VISTA la deliberazione n. 273 dell'8 maggio 2012, con cui la Giunta Regionale, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni ex art. 30 del vigente ACN, ha nominato il Collegio arbitrale per la medicina generale;

ATTESO che, con successive deliberazioni di Giunta Regionale n. 85 del 10 febbraio 2015, n. 105 del 22 febbraio 2018 e n. 747 del 09 ottobre 2018 si è provveduto alla sostituzione di alcuni dei componenti del Collegio arbitrale che pertanto allo stato risulta composto da:

- Avv. Paolo Vecchioli Presidente;
- Dr. Eugenio Calegari Vicepresidente designato dall'Ordine dei medici;
- Dr.ssa Sara Mattioli Componente di parte sindacale;
- Dr. Antonio Graziosi Componente di parte sindacale;
- Dott. Luigi Franciotti Componente di parte pubblica;
- Dott.ssa Maddalena Tabasso Componente di parte pubblica;
- Dott.ssa Virginia Vitullo Componente di parte pubblica;

VISTA la nota prot. n. 26/2020 del 01.09.2020 con la quale il dott. Nicola Grimaldi, Presidente regionale del Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani (S.N.A.M.I.), ha richiesto all'Assessore alla Sanità di voler provvedere al rinnovo dei componenti del Collegio arbitrale con la nomina di un componente S.N.A.M.I., sul presupposto della maggiore rappresentatività di tale Organizzazione Sindacale a livello regionale;

DATO ATTO che nella composizione attuale del Collegio non è presente il Sindacato S.N.A.M.I.;

ATTESO che ai sensi dell'art. 22, comma 5, dell'ACN in tutti i casi in cui occorra il riferimento alla consistenza associativa, ad eccezione della trattativa per rinnovo contrattuale, questa è riferita ai dati rilevati nell'anno precedente;

DATO ATTO che dalla rilevazione delle deleghe sindacali al 01.01.2019, come certificato dalla SISAC, le Organizzazioni Sindacali di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale risultano essere la F.I.M.M.G. (Federazione Italiana Medici Medicina Generale) e lo S.N.A.M.I. (Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani) con un numero di iscritti, risultanti dalle deleghe per la ritenuta del contributo sindacale, pari rispettivamente al 57% ed al 23,94% delle deleghe complessive;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 30, commi 9 e 10 dell'ACN, secondo l'interpretazione fornita dalla SISAC con il parere prot. n. 126/2015 del 25.02.2015, la Regione provvede a raccogliere le designazioni delle Organizzazioni sindacali entro un termine da essa stabilito e, trascorso tale termine, in caso di mancata designazione unitaria da parte delle Organizzazioni sindacali, provvede direttamente a nominare i componenti anche di parte sindacale secondo il criterio della maggiore rappresentatività;

VISTA la nota prot. n. RA/0307690/20 del 21.10.2020 con la quale il Direttore del Dipartimento Sanità, ai sensi e per gli effetti delle citate disposizioni contrattuali, ha invitato le organizzazioni sindacali rappresentative a livello regionale ad effettuare una designazione unitaria di due medici di medicina generale della Regione;

CONSIDERATO che le Organizzazioni Sindacali di categoria, invitate a designare congiuntamente i due componenti di parte medica, non sono pervenute ad una designazione unitaria e che, nello specifico:

- F.I.M.M.G. e S.M.I. non hanno dato riscontro;
- S.N.A.M.I., con nota prot. n. 15/2020 del 31.10.2020, ha designato il dott. Nicola Grimaldi;
- Intesa Sindacale, con nota prot. n. 41/2020 del 20.10.2020, ha designato il dott. Florindo Lalla;

CONSIDERATO che, in mancanza della designazione unitaria la Regione deve provvedere direttamente, ai sensi del citato articolo 30, comma 10, a nominare i componenti anche di parte sindacale del Collegio arbitrale secondo il criterio della maggiore rappresentatività;

VISTA la nota prot. n. RA/0325253/20 del 03.11.2020, con la quale il Sindacato S.N.A.M.I. è stato invitato a effettuare diversa designazione, non potendosi recepire quella riferita al dott. Nicola Grimaldi in quanto lo stesso, in qualità di Presidente regionale S.N.A.M.I., è già componente di parte sindacale del Comitato permanente regionale per la medicina generale ex art. 24 ACN; a tanto dovendosi procedere alla luce del parere SISAC n. 644/2011 del 27.07.2011, che ha definito "*non ammissibile che un medesimo soggetto sia deputato a determinare gli indirizzi in seno al Comitato regionale ex art. 24 ACN nonché ad esprimere pareri sulla corretta applicazione delle norme contrattuali ed al tempo stesso possa giudicare sull'osservanza delle stesse nell'ambito del Collegio arbitrale*",

PRESO ATTO che a riscontro di quanto comunicato con la succitata nota, il Presidente regionale S.N.A.M.I., dott. Nicola Grimaldi, con nota prot. n. 18/2020 del 06.11.2020, ha designato quale rappresentante del sindacato il dott. Evaldo Crisante;

RITENUTO pertanto di dover provvedere a nominare quale componenti di parte medica del Collegio arbitrale per la medicina generale:

- il dott. Evaldo Crisante, designato quale rappresentante dello S.N.A.M.I.;
- la dott.ssa Sara Mattioli, già componente del Collegio in rappresentanza della Organizzazione Sindacale F.I.M.M.G., in mancanza di diversa indicazione da parte di tale sigla;

RICHIAMATE, per quanto non espressamente disposto dal presente provvedimento, le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 273 dell'8.05.2012 n. 945 del 18.11.2015;

PRECISATO, in particolare, che per la liquidazione delle competenze spettanti al Presidente ed ai componenti di parte medica del Collegio arbitrale sono annualmente stanziati e utilizzate risorse del Fondo Sanitario Regionale iscritte nel capitolo 81470, art. 3, missione 13, programma 01, titolo 1, "Spese relative agli Accordi integrativi della medicina convenzionata", siccome stabilito nella Deliberazione di G.R. n. 273/2012, di costituzione dell'Organismo di che trattasi;

RILEVATO che il presente provvedimento, in quanto mera modifica dei componenti di parte sindacale, non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

DATO ATTO che, sulla base dell'istruttoria eseguita dal Servizio competente, il Direttore del Dipartimento Sanità, anche in qualità di Dirigente del Servizio Programmazione Socio-Sanitaria, vacante, ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente proposta di deliberazione;

VISTA la L.R. 77/1999 e successive modificazioni e integrazioni;

con voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte

di nominare quali componente di parte medica del Collegio arbitrale per la medicina di cui all'art. 30, ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 23.03.2005 e s.m.i, secondo il criterio della maggiore rappresentatività:

- il dott. Evaldo Crisante, designato quale rappresentante dello S.N.A.M.I.;
- la dott.ssa Sara Mattioli, già componente del Collegio in rappresentanza della Organizzazione Sindacale F.I.M.M.G.;

di dare atto che, a seguito delle nomine di cui ai punti precedenti il Collegio arbitrale risulta essere costituito come segue:

Avv. Paolo Vecchioli	Presidente;
Dr. Eugenio Calegari	Vicepresidente designato dall'Ordine dei medici;
Dr. Evaldo Crisante	Componente di parte medica designato da O.S. S.N.A.M.I.;
Dr.ssa Sara Mattioli	Componente di parte medica designato da O.S. F.I.M.M.G.;
Dott Luigi Franciotti	Componente di parte pubblica;
Dott.ssa Maddalena Tabasso	Componente di parte pubblica;
Dott.ssa Virginia Vitullo	Componente di parte pubblica.

di dare mandato al Servizio "Programmazione Socio-Sanitaria" di notificare il presente provvedimento ai componenti del Collegio arbitrale per la medicina generale;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

DIPARTIMENTO: SANITA'

SERVIZIO: PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA

UFFICIO: MEDICINA CONVENZIONATA

L'Estensore
Cinzia Di Rino

(f.to elettronicamente)

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Elisabetta Comparetti

(f.to elettronicamente)

Il Dirigente del Servizio
(vacante)

Il Direttore Regionale
Dott. Claudio D' Amario

(f.to digitalmente)

Il Componente la Giunta
Dott.ssa Nicoletta Veri

(f.to digitalmente)

=====
Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta

(firma)

Il Segretario della Giunta

(firma)
=====

DETERMINAZIONI

DIRETTORIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

DETERMINAZIONE 14.12.2020, N. DPC/258

Ditta FATER S.p.A. con sede legale in via Alessandro Volta n.10 nel comune di Pescara con P.IVA 01282360682, derivazione d'acqua sotterranea da n. 3 pozzi ubicati in Via Raiale n. 108 nel Comune di Pescara, ad usi civile, antincendio e industriale, istanza in data trasmessa il 26/09/2018. Codice Univoco: PE/D/3301.



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPC/258

DEL 14 DICEMBRE 2020

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO E FLUVIALE (DPC017)

UFFICIO Concessioni Derivazioni Idriche

OGGETTO: Ditta **FATER S.p.A.** con sede legale in via Alessandro Volta n.10 nel comune di Pescara con P.IVA 01282360682, derivazione d'acqua sotterranea da n. 3 pozzi ubicati in Via Raiale n. 108 nel Comune di Pescara, ad usi civile, antincendio e industriale, istanza in data trasmessa il 26/09/2018. Codice Univoco: **PE/D/3301**.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e successive modifiche;

VISTO il D.P.G.R. n.3/Reg. del 13.08.2007 recante la "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerche di acque sotterranee";

VISTA la L. 15.03.1997, n. 59 e relativi decreti attuativi;

VISTO l'art. 86 del D.Lgs. 31.03.1998, n. 112;

VISTE le LL.RR. 72/1999, 11/1999, 7/2003, 15/2004, 6/2005 e 25/2011;

VISTO il capo IV della L.R. 17.04.2003, n. 7, contenente le "Disposizioni in materia di gestione del Demanio Idrico di cui all'art. 86 del D.Lgs. 112/98";

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 recante "Norme in materia Ambientale";

VISTA la L. 07.08.1990, n. 241 e successive modifiche;

VISTI gli art. 9 e 25 del D.P.G.R. n.3/Reg/2007;

VISTA la Determina rilasciata dalla Provincia di Pescara n.2633 del 17.09.2009, successivamente modificata con Determina n.1260 del 06.08.2015, per derivare acqua sotterranea tramite n.3 pozzi ubicati in Via Raiale n. 108, nel Comune di Pescara (PE), per una portata media di mod.0.1268 (12,68 l/s), ad uso industriale, antincendio e civile, cui corrisponde un volume massimo di 400.000 mc/annui;

VISTA la nota datata 14.09.2018, con la quale la ditta Fater S.p.A ha chiesto la variante sostanziale, alla concessione assentita con Determina n. 2633 del 17.09.2009, successivamente modificata con Determina n.1260 del 06.08.2015, corredata del progetto a firma del dott. Eustachio Pietromartire e dell'ing. Lino Prezioso;

VISTA la nota n. prot. 308958 del 05.11.2020 con la quale il Servizio Procedente del Genio Civile di Pescara, ha trasmesso la Relazione di Istruttoria, schema Disciplinare e relative integrazioni, al fine dell'emissione del nulla osta, di cui all'art.21 c.3 del Regolamento Regionale n.3/2007;

VISTA la Relazione d'Istruttoria esperita a norma del Regolamento Regionale dal Servizio Procedente Pescara redatta in data 24.10.2019 dal Responsabile del Procedimento, sulla quale il Dirigente del Servizio ha espresso parere favorevole alla concessione della derivazione d'acqua in oggetto;

VISTO il parere favorevole alla richiesta di variante sostanziale alla concessione Determina n.2633 del 17.09.2009, successivamente modificata con Determina n.1260 del 06.08.2015, rilasciato dall'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale con prot. n.47888 del 14.02.2019, con la condizione che vengano riportate nell'atto concessorio le seguenti prescrizioni:

1. *la presente Concessione può essere soggetta a revisione successivamente alla completa definizione ed aggiornamento del bilancio idrico ed all'adozione delle misure per la pianificazione dell'economia idrica senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di Concessione;*
2. *obbligo della installazione e della manutenzione in regolare stato di funzionamento di idonei dispositivi misuratore di portata in corrispondenza dei punti di presa per la portata prelevata, secondo le modalità che l'Ufficio Istruttore vorrà stabilire, anche per la ricezione dei dati e le misura di controllo;*
3. *Le acque utilizzate ad uso civile, antincendio e industriale dovranno essere rimesse nel sottosuolo o nel corpo idrico superficiale previo trattamento di depurazione;*

AVUTO RIGUARDO dei criteri per il rilascio della concessione di cui all'art. 25 del Regolamento D.P.G.R. n.3/Reg/2007;

RITENUTO, per quanto sopra considerato, che l'istanza di variante sostanziale alla concessione datata 14.09.2018 possa essere accolta stabilendo la portata media complessiva derivabile in mod.0,1268 (12,68 l/s), cui corrisponde un volume di prelievo medio derivabile pari a 400.000 mc/annui totali, da utilizzare in 365 giorni l'anno, di cui 2,537 l/s sono da concedere in via precaria;

RITENUTO, altresì, che la concessione avrà la durata di anni 30 (trenta), successivi e continui, decorrenti dalla data del 05.08.1994;

VISTO il nulla osta dell'Autorità Concedente formulato con nota direttoriale prot. n.4148 del 09.01.2020, con il quale è stato autorizzato il Servizio Procedente alla sottoscrizione del Disciplinare di Concessione per gli aspetti di cui all'art.29, c. 1, del Decreto n.3/Reg./2007;

VISTO il Disciplinare n.13 di repertorio sottoscritto in data 05.10.2020 dall'Ing. Gian Battista Aicardi, Direttore dello stabilimento Fater S.p.A. di Pescara e trasmesso con prot. n. 297965 del 13.10.2020 dal Servizio Procedente, contenente gli obblighi e le condizioni ai quali deve essere vincolata la concessione;

DETERMINA

Art. 1

Salvo i diritti dei terzi e dei riservatari, dei vincoli del P.R.G.A., superate o respinte le richieste di cui non si è fatta ragione nelle premesse della presente Determina e nel Disciplinare di concessione e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., è concesso alla Ditta FATER S.p.A. con sede legale in via A.Volta,10 nel Comune di Pescara, di derivare acqua ad uso industriale, antincendio e civile tramite n.3 pozzi ubicati in Via Raiale n.108, nel Comune di Pescara (PE), in misura non superiore a mod.0.1268 (12,68 l/s) d'acqua, per un volume di prelievo massimo derivabile pari a 400,000 mc/annui, di cui mod.0,02537 (2,537 l/s) da concedere in via precaria.

Art. 2

La concessione è accordata per un periodo di anni 30 (trenta), successivi e continui decorrenti dal 05.08.1994, come indicato sul Disciplinare n.78680 del 22.08.2009, nonché, sulla Determina n.2633 del 17.09.2009,

successivamente modificata con Determina n.1260 del 06.08.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato Disciplinare n.13 di Rep. del 05.10.2020, che si approva, e verso il pagamento del canone annuo di € 3.359,00 (*euro tremilatrecentocinquantanove/00*), anche se la Ditta concessionaria non possa o non voglia fare uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi della legge del 18.10.1942, n. 1434.

Art.3

La concessione viene rilasciata con l'obbligo, altresì, del rispetto delle prescrizioni impartite dall'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale con parere prot. n. 47888 del 14.02.2019, che di seguito si riportano:

1. la presente Concessione può essere soggetta a revisione successivamente alla completa definizione ed aggiornamento del bilancio idrico ed all'adozione delle misure per la pianificazione dell'economia idrica senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di Concessione;
2. obbligo della installazione e della manutenzione in regolare stato di funzionamento di idonei dispositivi misuratore di portata in corrispondenza dei punti di presa per la portata prelevata, secondo le modalità che l'Ufficio Istruttore vorrà stabilire, anche per la ricezione dei dati e le misura di controllo;
3. Le acque utilizzate ad uso civile, antincendio e industriale dovranno essere rimesse nel sottosuolo o nel corpo idrico superficiale previo trattamento di depurazione.

Art.4

Il versamento del canone annuo indicato nel precedente art. 2 verrà corrisposto alla Regione Abruzzo di anno in anno, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 28 febbraio dell'anno solare di riferimento, mediante unico versamento sul c/c postale 40205379, intestato alla "Regione Abruzzo – Gestione Demanio Idrico – capitolo di entrata 32107". Detti introiti saranno imputati al Capitolo di entrata 32107 dello stato di previsione dell'entrata per il corrente esercizio finanziario ed ai capitoli corrispondenti per gli anni futuri.

Art. 5

I Dirigenti del Servizio Procedente e del Servizio Gestione Demanio Idrico e Fluviale sono incaricati, ciascuno per le proprie competenze, all'esecuzione della presente Determina.

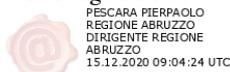
Art. 6

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 241/1990 e ss.mm.ii., nei confronti del presente provvedimento è ammesso il ricorso davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche entro il termine di sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, o dalla data in cui l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Per quanto non previsto nel presente atto, si rinvia alle vigenti normative in materia.

Il Direttore del Dipartimento
arch. Pierpaolo Pescara

F.to digitalmente

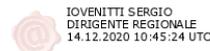


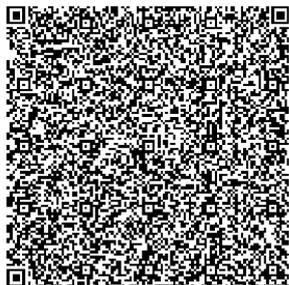
L'Estensore
ing. Silverio Salvi
F.to Elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio
ing. Silverio Salvi
F.to Elettronicamente

Il Dirigente del Servizio
Dott. Sergio Iovenitti
F.to Digitalmente

Certificatore: Aruba S.p.A.
Validità: dal 11.04.2019 al 11.04.2022
Firma digitale: n. 613094000274006



Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico**TIPO CONTRASSEGNO** QR Code**IMPRONTA DOC** D9A8E7803F923EBCB8EE5F406A20A9A3F47E743E683853E140A94F989CE45A8E**Firme digitali presenti nel documento originale**Firma in formato pdf: IOVENITTI SERGIO
Firma in formato pdf: PESCARA PIERPAOLO**Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico**Dipartimento DPC DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
Nr. determina DPC017/258
Data determina 14/12/2020
Progressivo 14224/20**Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico****URL** <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>**IDENTIFICATIVO** RARSPS3-46797**PASSWORD** BEPAH**DATA SCADENZA** 17-12-2021**Scansiona il codice a lato per verificare il documento**

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO SANITA'
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA

DETERMINAZIONE 31.12.2020, N. DPF020/24

Concessione dell'accreditamento regionale a 1 centro di formazione per l'erogazione di corsi di formazione blsd (basic life support - defibrillation) adulto — genial s.r.l.

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. 24/DPF020 del 31.12.2020

DIPARTIMENTO SANITA'

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA

UFFICIO EMERGENZA-URGENZA

OGGETTO: CONCESSIONE DELL'ACCREDITAMENTO REGIONALE A 1 CENTRO DI FORMAZIONE PER L'EROGAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE BLS (BASIC LIFE SUPPORT - DEFIBRILLATION) ADULTO - GENIAL S.R.L.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 03.04.2001, n. 120 con cui:

1. viene consentito l'uso del defibrillatore semiautomatico in sede extraospedaliera al personale non sanitario che abbia ricevuto una formazione specifica nelle attività di rianimazione cardio-polmonare,
2. viene previsto che le regioni disciplinino il rilascio, da parte delle Aziende USL, della autorizzazione all'utilizzo extraospedaliero dei defibrillatori da parte del personale sopra indicato, nell'ambito del Servizio 118, sulla base di criteri che sono stati indicati dal Ministero della Salute con apposite linee guida;

VISTO l'Accordo Stato - Regioni del 27.02.2003 che approva le "Linee guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extraospedaliero dei defibrillatori semiautomatici";

VISTO il Decreto interministeriale 18 marzo 2011 "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni di cui all'art. 2 co. 46 della legge n. 191/2009" che stabilisce, nell'ambito dei criteri per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico, che i programmi di formazione, aggiornamento e verifica, nonché l'accreditamento dei fornitori e la relativa certificazione, sono definiti dalle Regioni e dalle Province Autonome, sentiti i Comitati tecnici regionali per l'emergenza;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 661 del 26.09.2011 che ha approvato il "Programma regionale relativo alla diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni" in applicazione di quanto previsto dal suddetto Decreto;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta (DCA) n. 39 del 31/03/2014 avente ad oggetto "Linee guida per la formazione e autorizzazione all'impiego del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE)" che ha stabilito, tra l'altro, le modalità di accreditamento dei Provider per erogare corsi di formazione BLS;

VISTA la Circolare della Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute n. 13917 del 20/05/2014 che ha introdotto importanti aggiornamenti volti al raggiungimento di una maggiore omogeneità tra regioni, relativamente ai criteri di erogazione dei corsi e per il riconoscimento/accreditamento di soggetti/enti formatori presenti su tutto il territorio nazionale;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. 02/2015 del 14/01/2015 avente ad oggetto: "Aggiornamento delle Linee guida per la formazione e autorizzazione all'impiego del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) di cui al decreto del Commissario ad Acta n. 39/2014 del 31/03/2014" con cui si è provveduto all'aggiornamento delle richiamate Linee in base ai richiamati indirizzi ministeriali;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 48/DPF017 del 21.12.2017 recante parziali modifiche alle linee guida per la formazione e autorizzazione all'impiego del DAE;

PRESO ATTO dell'istanza di accreditamento per erogare corsi di formazione per esecutori BLS adulto, acquisita agli atti del Servizio DPF017 (All. 1) e pervenuta da:

- GENIAL Srl, con sede legale a Martinsicuro (TE), Via Roma 318, C.F. e P.I. 00980800676, iscritta al R.I. di Teramo, n. REA: TE-116090 (istanza prot. RA/0270016/20);

CONSIDERATO che nell'oggetto sociale della società Genial presente nella visura del Registro delle Imprese è presente l'attività di "altri servizi di istruzione n.c.a.", nella cui nomenclatura possono figurare i corsi di primo soccorso o di salvataggio;

CONSIDERATO che il primo accreditamento regionale è subordinato all'esistenza di tali requisiti e la sua conservazione alla verifica, anche attraverso visite ispettive dei corsi durante il loro espletamento - per le quali le citate scuole di formazione hanno dato preventivo

assenso in fase di presentazione delle istanze - nonché attraverso verifiche d'ufficio e procedure di revisione avviate dal Servizio regionale competente ai sensi della L. 241/90;

PRECISATO inoltre che il mancato rispetto dei suddetti requisiti comporterà, previa diffida, la sospensione o l'eventuale revoca dell'accreditamento concesso;

RIBADITO il principio in base al quale la Regione Abruzzo accredita ai fini dell'erogazione dei corsi BLS-D, ai sensi dell'Accordo Stato Regioni 30 luglio 2015, soggetti aventi natura di enti pubblici e privati, enti del terzo settore, imprese individuali o societarie iscritte al R.I. e altre soggettività collettive previste dalla L. 4/2013 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate", rimanendo escluso l'accreditamento di attività di formazione svolte in forma libero-professionale unipersonale;

RIBADITO altresì che gli istruttori di cui si avvalgono i centri formativi saranno inseriti in via provvisoria nell'elenco regionale degli istruttori riconosciuti, nelle more della definizione di norme regionali sulla relativa certificazione, ad esito delle quali saranno definite norme transitorie, termini e condizioni per il transito nell'elenco regionale certificato;

VISTA la legge regionale n. 77 del 14 settembre 1999 e successive integrazioni e modifiche;

TUTTO ciò premesso,

DETERMINA

- per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa -

- di concedere l'accreditamento regionale per l'erogazione di corsi di formazione per esecutori BLS-D adulto nella regione Abruzzo al centro di formazione:
 - GENIAL Srl, con sede legale a Martinsicuro (TE), Via Roma 318, C.F. e P.I. 00980800676, iscritta al R.I. di Teramo, n. REA: TE-116090 (istanza prot. RA/0270016/20);
- di stabilire che è facoltà del competente Servizio regionale e del CRDP (Comitato Regionale Defibrillazione Precoce) verificare il continuo rispetto dei requisiti richiesti dalle linee guida anche attraverso visite ispettive ai corsi - per il tramite del Servizio 118 - durante il loro espletamento, alle quali il soggetto erogatore ha dato preventivo assenso in fase di presentazione dell'istanza;
- di stabilire che il mancato rispetto dei suddetti requisiti comporterà, previa diffida, la sospensione o l'eventuale revoca dell'accreditamento del soggetto formatore;
- di dare atto che la presente autorizzazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;
- di precisare che spetta alle ASL o l'esercizio della vigilanza sulle eventuali incompatibilità, la disciplina sul cumulo di impieghi e incarichi del proprio personale dipendente e convenzionato che collabori a qualunque titolo con gli enti e le scuole di formazione;
- di trasmettere copia del presente provvedimento ai Responsabili delle Centrali Operative 118, ai Direttori Generali delle ASL della Regione Abruzzo e al Dipartimento Sanità per l'inserimento nella raccolta degli atti;
- di aggiornare l'elenco dei Soggetti accreditati all'erogazione di corsi di formazione BLS-D sul "Portale Sanità" della Regione Abruzzo;
- l'obbligo delle associazioni/OdV/ETS accreditate che svolgano in modalità sussidiaria e non prevalente l'attività corsistica remunerata non diretta ai soci/associati (attività astrattamente commerciale) l'obbligo di iscrizione al REA, da denunciare obbligatoriamente in fase di iscrizione del primo corso utile sulla procedura informatizzata;
- di raccomandare alle scuole di formazione l'osservanza delle linee guida e delle misure di prevenzione previste dalle Circ. Min. Salute n. 19334 del 5.6.2020 e n. 21859 del 23.06.2020, relative a "Indicazioni emergenziali per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nelle operazioni di primo soccorso e per la formazione in sicurezza dei soccorritori";
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A. e sul sito Web della Regione Abruzzo nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

Per il Dirigente del Servizio
vacante
Il Direttore del Dipartimento
Dott. Claudio D'Amario

L'Estensore
Dott. Lorenzo Pingiotti

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Lorenzo Pingiotti

DIPARTIMENTO LAVORO - SOCIALE
SERVIZIO LAVORO

DETERMINAZIONE 19.01.2021, N. DPG019/12

Linee guida Regione Abruzzo per l'attivazione dei tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, in attuazione delle linee guida approvate dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano in data 22 gennaio 2015". T.in.A. "Tirocinio Inclusivo Abruzzo, approvate con D.G.R. 875 in data 29.12.2020. Approvazione disposizioni operative e modulistica.



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 12/DPG019 DEL 19.01.2021

DIPARTIMENTO LAVORO - SOCIALE

SERVIZIO LAVORO

UFFICIO APPRENDISTATO

OGGETTO: *Linee guida Regione Abruzzo per l'attivazione dei tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, in attuazione delle linee guida approvate dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano in data 22 gennaio 2015". T.in.A. "Tirocinio Inclusivo Abruzzo, approvate con D.G.R. 875 in data 29.12.2020. Approvazione disposizioni operative e modulistica*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 117 e 118 della Costituzione;

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano n. 7/CSR in data 22 gennaio 2015 sul documento recante "*Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione*";

VISTO l'art. 1, commi 34, 35 e 36 della Legge 28 giugno 2012, n. 92 "*Disposizioni in materia di riforma del mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita*";

VISTA la D.G. R. n. 875 in data 29.12.2020, con la quale sono state approvate le "*Linee guida Regione Abruzzo per l'attivazione dei tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, in attuazione delle linee guida approvate dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano in data 22 gennaio 2015". T.in.A. "Tirocinio Inclusivo Abruzzo*";

DATO ATTO che le suddette Linee guida, approvate con la D.G.R. n. 875 in data 29.12.2020, pubblicata sul *Burat Speciale* n. 9 in data 15 gennaio 2021, entreranno in vigore dal 30 gennaio 2021, ai sensi di quanto stabilito al punto 2) del dispositivo della medesima deliberazione;

DATO ATTO che al punto 6) del dispositivo della più volte richiamata D.G.R. n. 875/2020 si demanda al dirigente del Servizio Lavoro, di concerto con il dirigente del Servizio Programmazione Sociale, del Dipartimento Lavoro-Sociale l'adozione di tutti i necessari atti conseguenti in

attuazione dello stesso provvedimento, inclusi la redazione, l'aggiornamento e l'adeguamento della necessaria modulistica;

VISTA la seguente documentazione e modulistica:

- 1) **Allegato 1 – Direttiva attuazione e verifica *in itinere* T.in.A**
- 2) **Allegato 2 – Convenzione tirocini inclusione sociale T.in.A;**
- 3) **Allegato 3- Progetto Personalizzato (PP) T.in.A;**
- 4) **Scheda A – Valutazione iniziale T.in.A.;**
- 5) **Scheda B – Verifica intermedia congiunta Tutor soggetto aziendale e Case Manager;**
- 6) **Scheda C – Questionario tirocinante T.in.A;**
- 7) **Scheda E – Calendario Presenze T.in.A;**
- 8) **Scheda F – Registro mensile T.in.A;**
- 9) **Scheda G – Dossier individuale T.in.A;**
- 10) **Scheda H – Attestazione Finale T.in.A**

DATO ATTO che la suddetta documentazione è stata elaborata in collaborazione e di concerto con il Servizio Programmazione Sociale del Dipartimento-Sociale;

PRECISATO che la suddetta documentazione e modulistica potrà essere oggetto di integrazioni e revisioni, dopo una prima fase sperimentale dall'introduzione della Linee guida oggetto del presente provvedimento;

VISTA la L.R. n. 77 del 14.09.1999 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che il Dirigente del Servizio Lavoro, con la sottoscrizione del presente atto, ne attesta la regolarità e la legittimità;

DETERMINA

Per quanto esposto in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

1. **di approvare** la seguente documentazione e modulistica:
 - 1.1 **Allegato 1 – Direttiva attuazione e verifica *in itinere* T.in.A;**
 - 1.2 **Allegato 2 – Convenzione tirocini inclusione sociale T.in.A**
 - 1.3 **Allegato 3 - Progetto Personalizzato (PP) T.in.A;**
 - 1.4 **Scheda A – Valutazione iniziale T.in.A.;**
 - 1.5 **Scheda B – Verifica intermedia congiunta Tutor soggetto aziendale e Case Manager;**
 - 1.6 **Scheda C – Questionario tirocinante T.in.A;**
 - 1.7 **Scheda E – Calendario Presenze T.in.A;**
 - 1.8 **Scheda F – Registro mensile T.in.A;**
 - 1.9 **Scheda G – Dossier individuale T.in.A;**
 - 1.10 **Scheda H – Attestazione Finale T.in.A**

2. **di dare atto** che la documentazione e la modulistica di cui al punto 1) potrà essere oggetto di integrazioni e revisioni, dopo una prima fase sperimentale dall'introduzione della Linee guida oggetto del presente provvedimento;

3. **di precisare** che le Linee guida in materia di tirocinio di inclusione sociale, approvate con la D.G.R. n. 875 in data 29.12.2020, pubblicata sul *Burat Speciale* n. 9 in data 15 gennaio 2021, entreranno in vigore **dal 30 gennaio 2021**, ai sensi di quanto stabilito al punto 2) del dispositivo della medesima deliberazione;
4. **di disporre** la pubblicazione integrale della presente determinazione sul B.U.R.A.T. e sul sito del competente Dipartimento, selfi.regione.abruzzo.it, nonché ai sensi dell'art. 26 del D.lgs n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente"

=====

=

L'Estensore
Dott. Claudio Sciorilli Borrelli
f.to elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Claudio Sciorilli Borrelli
f.to elettronicamente

Il Dirigente del Servizio
Dott. Pietro De Camillis
firmato digitalmente

ALLEGATO N.1



REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO LAVORO-SOCIALE

DIRETTIVA PER L'ATTIVAZIONE E VERIFICA IN ITINERE
TIROCINI INCLUSIVO ABRUZZO (T.in.A.)

1. SCOPO E CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

Lo scopo della presente direttiva è quello di descrivere le principali ed uniformi modalità operative nella fase di attivazione, di gestione e di verifica *in itinere* dei tirocini di inclusione sociale (T.in.A), al fine di consentirne il regolare, efficace ed uniforme svolgimento sull'intero territorio regionale, anche al variare delle persone coinvolte.

La gestione e la verifica costante del processo di tirocinio avvengono principalmente attraverso l'attività di tutoraggio. Tale attività garantisce la presenza di un tutor, sia da parte del Soggetto promotore che di quello ospitante, che hanno la funzione di agevolare il tirocinante nello svolgimento dell'esperienza di tirocinio e *del Case Manager*. La concreta efficacia delle attività di tirocinio è affidata quindi principalmente ai tutor ed al *Case Manager*, sia sotto il profilo amministrativo ed organizzativo, sia sotto il profilo della idoneità a supportare il processo di apprendimento dei tirocinanti.

Per poter valutare, alla fine dell'esperienza di tirocinio, se il tirocinante ha acquisito le nuove competenze, obiettivo della stessa esperienza, è necessario – come qualsiasi altro tipo di processo formativo - operare una valutazione iniziale, intermedia e finale della stessa esperienza.

2. COMPETENZE CASE MANAGER E TUTOR

- > **Case Manager del Soggetto Attuatore:** ha esperienze e competenze adeguate per supportare i soggetti coinvolti nell'attivazione del tirocinio, di seguire il tirocinante in ogni sua fase, coordinare le diverse fasi di esecuzione del tirocinio facendosi da tramite tra le esigenze e i bisogni del tirocinante e le esigenze dell'azienda ospitante, rapportandosi con il tutor del Soggetto Ospitante e del Soggetto Promotore, così da favorire il percorso di inserimento all'interno del contesto lavorativo e sostenere il percorso di inclusione sociale e di autonomia personale della persona.
- > **Tutor del Soggetto Ospitante:** il Soggetto ospitante individua e designa il tutor tra i propri dipendenti. Il tutor del soggetto ospitante ha la funzione di affiancare il tirocinante sul luogo di lavoro e deve avere le esperienze e le competenze professionali adeguate e coerenti con il Progetto individualizzato (PP), che devono essere specificate nel *curriculum* da allegare al progetto formativo. Il tutor del soggetto ospitante può accompagnare fino ad un massimo di tre tirocinanti contemporaneamente.

- **Tutor del Soggetto promotore:** il tutor del Soggetto promotore deve essere in possesso di competenze atte a garantire il regolare svolgimento dell'esperienza di tirocinio formativo. Ha conoscenze di base e generali dell'organizzazione del lavoro e della formazione all'interno dell'impresa. Ha conoscenze delle caratteristiche e dell'articolazione di una progettazione formativa ed è in grado di curare, in particolare, le attività di coprogettazione (unitamente al tutor aziendale ed al Case Manager) e valutazione del progetto personalizzato (PP), agevolando la stesura dello stesso, assicurando che siano correttamente esplicitate le attività e gli obiettivi formativi dell'esperienza. E' in grado, quindi, di descrivere le competenze del profilo professionale e delle aree di attività (ADA) o socio-relazionali, che il tirocinante andrà a svolgere e di preparare e condurre le relazioni con lo stesso tirocinante e con il tutor aziendale ed il *Case Manager*, gestendo le dinamiche relazionali in funzione delle caratteristiche della situazione e degli obiettivi da raggiungere. E' in grado di definire un'attività periodica di verifica e controllo *in itinere* dell'esperienza formativa, di predisporre un sistema di rilevazione e raccolta informazioni che consenta di definire e confermare la valenza formativa del tirocinio e la congruità del periodo formativo rispetto agli obiettivi. Al termine del tirocinio redige, unitamente al tutor del soggetto ospitante ed al *Case Manager*, il "Dossier individuale". Espleta o verifica tutti gli adempimenti amministrativi, burocratici ed assicurativi connessi all'attività di tirocinio. Cura le relazioni e fornisce supporto a tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nelle attività formative. Si occupa, inoltre, di eventuali criticità ed emergenze che possono manifestarsi durante l'erogazione dell'attività formativa. Ha conoscenze dei principi e dei preminenti aspetti applicativi della disciplina regionale in materia di tirocini, della legislazione in materia di lavoro ed in particolare di politiche attive, nonché in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Possiede conoscenze informatiche, tese anche alla raccolta, alla verifica ed all'archiviazione di dati e documenti. Il possesso di tali competenze dovranno risultare, anche in questo caso, dal curriculum da allegare al progetto formativo. Ogni tutor del soggetto promotore può accompagnare fino ad un massimo di venti tirocinanti contemporaneamente. Tale limite non è previsto per i soggetti promotori che attivino tirocini con medesime finalità formative presso il medesimo soggetto ospitante.

3. ATTIVAZIONE E VALUTAZIONE INIZIALE TIROCINIO

Il Referente/Responsabile del Soggetto Promotore verificata la completezza e la correttezza della documentazione necessaria all'avvio del tirocinio, a seguito della stipula di apposita convenzione (**Allegato 2**), nomina un proprio tutor, che in collaborazione con il *Case Manager* ed il tutor del Soggetto ospitante elabora il Progetto Personalizzato (PP – **Allegato 3**).

E' necessario, però, che prima dell'elaborazione del Progetto Individualizzato (PP), il tutor del Soggetto Promotore, eventualmente in collaborazione con il tutor del Soggetto ospitante ed *Case Manager*, effettui un colloquio di accoglienza nei confronti del tirocinante, al fine di assicurarsi che il tirocinio corrisponda alle aspettative del tirocinante stesso e lo faciliti nel raggiungimento dei propri obiettivi. Nell'attività di verifica *in itinere* circa il corretto svolgimento del tirocinio, il tutor del Soggetto Promotore rileva anche eventuali problematiche e criticità e si attiva per dare risposte efficaci, valorizza i successi conseguiti e, infine, interviene prontamente qualora riscontri irregolarità o una non coerenza tra le aspettative e il progetto predisposto per il tirocinante, con l'esperienza formativa che egli sta conducendo in azienda.

Per poter valutare, alla fine dell'esperienza di tirocinio, se il tirocinante ha acquisito le nuove competenze, obiettivo della stessa esperienza, è necessario operare, come già evidenziato in precedenza, **una valutazione iniziale** sulle medesime competenze - di norma entro la prima decade dalla data di avvio del tirocinio - alla luce del Piano formativo individuale (PFI) sottoscritto, utilizzando la **SCHEDA A**, che va compilata dal tutor del Soggetto ospitante, dal *Case Manager* e dal tirocinante ed inviata tempestivamente - **ed esclusivamente tramite posta elettronica**

ordinaria o certificata - al tutor del Soggetto Promotore. E' necessario, infatti, che l'attività di tutoraggio e di verifica *in itinere* sia formalmente e correttamente tracciabile, anche ai fini di eventuali accertamenti ispettivi.

4. VERIFICA IN ITINERE

Il tutoraggio ha inizio, come si è già visto, con la predisposizione del PP, il colloquio di presentazione e la redazione della scheda di valutazione iniziale e prosegue con un'attività di verifica *in itinere* almeno **con cadenza bimestrale**, salvo casi ed esigenze particolari che richiedono una verifica in tempi più ravvicinati. Nel caso il tirocinio abbia la durata minima di 2 mesi (o per periodi inferiori), si procederà solo alla verifica iniziale e finale.

Le verifiche intermedie potranno essere condotte con varie modalità, a scelta del tutor del Soggetto promotore, opportunamente documentate, ed in particolare:

- > visita *in loco* presso azienda;
- > colloquio di persona con il tirocinante e/o tutor aziendale e/o *Case Manager* presso la sede del Soggetto promotore;
- > colloquio telefonico con il tirocinante e/o tutor aziendale (nel caso, andrà successivamente inoltrato al tirocinante e/o al tutor aziendale, all'indirizzo di posta elettronica ordinaria comunicato, l'esito del colloquio o la copia del questionario compilato)
- > *call conference* (nel caso, andrà successivamente inoltrato al tirocinante e/o al tutor aziendale, all'indirizzo di posta elettronica ordinaria comunicato, l'esito del colloquio);
- > e.mail;
- > altro (*da specificare*),

al fine di:

- > verificare che l'attività formativa si sta svolgendo realmente secondo il Progetto Individualizzato (PP);
- > verificare la regolare corresponsione dell'indennità di partecipazione;
- > accertarsi dell'impegno del tirocinante e del tutor aziendale e dell'avanzamento del progetto formativo (valutazione e verifica dei risultati attesi con quelli ottenuti);
- > constatare l'esistenza di eventuali problemi e criticità che impediscono il normale svolgimento del tirocinio;
- > di attivarsi di conseguenza per dare risposte efficaci e suggerire tutti gli eventuali correttivi da porre immediatamente in essere;
- > di segnalare ai competenti Organi ispettivi le eventuali irregolarità riscontrate.

Allo scopo sono stati predisposti i seguenti documenti, che **il tutor del Soggetto promotore** dovrà raccogliere ed esaminare:

- > **una scheda di verifica intermedia del tirocinio extracurricolare da parte del Case Manager e tutor aziendale (SCHEDA B)**, che dovrà inviare **con cadenza almeno bimestrale**, con la quale vengono raccolte informazioni circa le attività svolte dal tirocinante e le competenze acquisite dallo stesso tirocinante alla data di compilazione della scheda, la valutazione degli obiettivi fino ad allora conseguiti, i comportamenti tenuti dal tirocinante. Tale scheda dovrà essere inviata - **esclusivamente tramite posta elettronica certificata o posta elettronica ordinaria** - all'indirizzo comunicato dal tutor del Soggetto Promotore.
- > **un questionario (SCHEDA C)** da somministrare al tirocinante, con cadenza almeno bimestrale;

In generale la riuscita del tirocinio e la credibilità del Soggetto promotore si misurano da come viene svolto il tutoraggio.

Il punto di maggiore criticità e allo stesso tempo fondamentale per il buon esito del tirocinio, è, per il tutor del Soggetto promotore, quello di verificare la correttezza del progetto formativo rispetto alle caratteristiche del percorso formativo di tirocinio e assicurarsi della serietà, delle motivazioni e dell'impegno sia del tirocinante che dell'azienda. Durante lo svolgimento del tirocinio possono presentarsi problemi a cui è necessario trovare delle soluzioni affinché il tirocinio consenta la creazione di un contesto di apprendimento calibrato sul soggetto e quindi mantenga in pratica la sua finalità formativa/orientativa/riabilitativa.

L'intervento tempestivo del tutor del Soggetto Promotore e del *Case Manager*, nelle prime settimane di svolgimento del tirocinio, anche su segnalazione del tirocinante, può evitare che si arrivi alla ipotesi estrema della conclusione anticipata del tirocinio.

Allo scopo di facilitare il lavoro del tutor del Soggetto promotore è stata predisposta l'allegata scheda riepilogativa (*SCHEDA D*), realizzata sotto forma di *timesheet*, al fine di consuntivare le attività di verifica svolte per ciascun tirocinante, analizzare i dati raccolti e valutare l'andamento del tirocinio, seguire gli impegni.

A conclusione della verifica bimestrale, dopo aver raccolto tutta la documentazione, anch'essa a cadenza bimestrale (schede B e C), il tutor del soggetto promotore indica gli esiti della verifica (bimestrale), e cioè

□ **Il tirocinio procede in maniera conforme al PP ed è regolarmente corrisposta indennità di partecipazione** (in altri termini, il tutor del Soggetto promotore, dopo la valutazione delle competenze acquisite/esercitate e della condotta tenuta dal tirocinante e l'osservazione sulla coerenza fra le attività svolte e gli obiettivi formativi (competenze da acquisire) prevista nel PP, e dopo essersi accertato della regolare corresponsione dell'indennità di partecipazione, esprime il proprio giudizio di conformità circa il regolare svolgimento dell'esperienza di tirocinio);

□ **Il tirocinio presenta i seguenti elementi di difformità e/o criticità (specificare quali e le relative motivazioni.....)**. Nel caso in cui, invece, il tutor del Soggetto promotore rilevi ed osservi elementi di criticità o di non conformità delle attività svolte agli obiettivi prefissati nel progetto formativo individuale li comunica - tramite pec o e.mail - al tutor ed al rappresentante del Soggetto ospitante ed al *Case Manager*, fornendo le relative motivazioni e suggerendo tutte le possibili azioni correttive, da porre tempestivamente in atto da parte del tutor del Soggetto ospitante, così come concordato con il *Case Manager*, per il miglior proseguimento dell'esperienza di tirocinio (che provvederà anche ad indicare nell'apposita casella del *timesheet* "*EVENTUALI CORRETTIVI PROPOSTI DAL TUTOR SOGGETTO PROMOTORE*"), qualora ovviamente la durata residua del tirocinio consenta di ripristinare le condizioni per il conseguimento degli obiettivi stabiliti, altrimenti il Soggetto promotore provvede all'interruzione del tirocinio, sentito preventivamente il *Case Manager*, dandone motivata comunicazione al Soggetto ospitante.

Tutta la documentazione (schede) oggetto della presente direttiva dovrà essere debitamente compilata e conservata dal Soggetto Promotore ed esibita nel caso di controlli da parte degli organi ispettivi statali e/o regionali.

5. SOSTITUZIONE TUTOR SOGGETTO OSPITANTE

A volte il tutor aziendale indicato inizialmente dall'azienda viene sostituito con un altro tutor e l'avvicendamento, in molti casi, viene segnalato con ritardo al Soggetto promotore. Per ovviare a questo inconveniente si suggeriscono due soluzioni:

1) la prima consiste nel ricordare al Soggetto ospitante, al momento della stipula della convenzione, di comunicare al Soggetto promotore, entro due giorni, l'avvicendamento del proprio tutor;

2) la seconda chiama in causa direttamente il tirocinante, che sarà invitato dal proprio tutor (Soggetto promotore) a comunicare per le vie brevi l'eventuale sostituzione. Nei casi estremi in cui né l'azienda, né lo stesso tirocinante comunichino l'avvicendamento, il tutor del Soggetto promotore, in occasione della prima verifica, rileverà ciò che è accaduto segnalandolo successivamente al proprio Responsabile/Referente, per le opportune iniziative e comunicazioni di competenza.

In caso il tirocinante operi presso un'azienda con turnazione, poiché la disciplina regionale non contiene disposizioni ostative al riguardo, potranno essere individuati due tutor aziendali.

Preme, infatti, ricordare che la nomina del tutor aziendale non rappresenta una formalità di tipo meramente burocratico e amministrativo, per cui una volta attivato il tirocinio non ci si preoccupa concretamente e realmente del tirocinante.

In questi casi il tutor ed i Referenti/Responsabili del Soggetto promotore responsabilizzano il tirocinante, sollecitandolo a segnalare il mancato tutoraggio. Successivamente alla segnalazione il tutor ed il Referente/Responsabile del Soggetto promotore inviano una comunicazione scritta, tramite pec o via e.mail, invitando il Soggetto ospitante a voler garantire ogni adeguata ed efficace attività di tutoraggio all'interno dell'azienda, avvisando contestualmente il responsabile aziendale che qualora non si provveda a "regolarizzare" la situazione, si procederà a sospendere il tirocinio in atto ed a inviare una comunicazione all'Ispettorato Nazionale del Lavoro competente a livello territoriale.

6. CORRETTA COMPILAZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALIZZATO (PP)

Anche la compilazione del Progetto Individualizzato (PP) non rappresenta una semplice formalità. Pertanto, gli obiettivi e le attività da svolgere e le competenze da acquisire nel corso dell'esperienza di tirocinio, seppur nella loro sinteticità, **devono essere adeguatamente indicati ed articolati nei contenuti**, al fine di poter effettivamente comprendere gli obiettivi dell'esperienza di tirocinio. E' necessario, poi, che il tutor del Soggetto promotore valuti attentamente la congruità della durata dell'esperienza di tirocinio, unitamente al *Case Manager*, rispetto alle attività formative da svolgere, tenuto conto dell'area professionale di riferimento e/o delle competenze socio-relazionali da acquisire.

Rispetto a queste circostanze, un prima iniziativa viene presa dal tutor del Soggetto Promotore, che segnala (verbalmente) alla stessa azienda di riscontrare la non chiara ed esaustiva indicazione dei contenuti del progetto formativo. Se in seguito a questo primo richiamo il Soggetto ospitante continua a non indicare in maniera adeguata il contenuto del progetto formativo, il tutor del Soggetto promotore, chiede, tramite comunicazione scritta, da inviare tramite pec o e.mail, un incontro con il tutor aziendale, per avere ulteriori chiarimenti, approfondimenti e spiegazioni.

7. CALENDARIO E REGISTRO DELLE PRESENZE

Il calendario del Tina dovrà essere compilato secondo l'allegato modello (*SCHEDA E*).

Salvo quanto eventualmente disposto da bandi e/o altri provvedimenti, per la predisposizione e la compilazione dei registri di presenza del tirocinante, ci si dovrà attenere alle seguenti disposizioni.

E' stato predisposto un modello di registro delle presenze (**SCHEDA F**), che dovrà essere sottoscritto - per ciascuna pagina - anche dal rappresentante del Soggetto promotore, preventivamente e debitamente compilato con tutti i riferimenti all'esperienza di tirocinio.

Il Soggetto ospitante è responsabile della conservazione degli originali dei registri delle presenze e dovrà pertanto garantirne la corretta tenuta. I registri dovranno essere firmati, per ogni giornata di formazione, dal tirocinante presente e dal tutor aziendale.

Tutti gli operatori coinvolti nell'attività formativa ed il tirocinante sono responsabili della corretta compilazione dei registri di presenza, sui quali sono da evitare omissioni o alterazioni che potrebbero costituire illeciti penali perseguibili a norma di legge.

In caso di smarrimento dei registri, il Soggetto ospitante deve inoltrare tempestiva denuncia alla competente autorità di pubblica sicurezza ed inviare contemporanea comunicazione al Soggetto promotore, per la conseguente compilazione di un nuovo registro.

I registri di presenza e ogni altra documentazione attestante lo svolgimento delle attività, devono essere mantenuti presso la sede di svolgimento del tirocinio, a disposizione per eventuali controlli ispettivi.

8. INTERRUZIONE DEL TIROCINIO

Se il tirocinante rinuncia a proseguire il tirocinio non ci sono conseguenze. E' tenuto tuttavia a darne motivata comunicazione scritta, seppur eventualmente in modo generico, al tutor del Soggetto ospitante e al tutor del Soggetto promotore. Gli verrà quindi rilasciata l'Attestazione finale solo nel caso il tirocinante abbia partecipato ad almeno il 60% della durata prevista nel PP (50% nel caso in cui il tirocinante sia una persona con disabilità riconosciuta ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 104/1992 o persona con problemi di salute mentale attestata dal Dipartimento Salute Mentale).

Il tirocinio può essere interrotto dal Soggetto ospitante o dal Soggetto promotore in caso di gravi inadempienze da parte dei soggetti coinvolti o nel caso di impossibilità a conseguire gli obiettivi formativi del progetto, dandone motivata comunicazione all'altra parte ed al tirocinante.

Per grave inadempienza si intende il mancato rispetto degli obblighi del Soggetto promotore e del Soggetto ospitante indicati nella convenzione e nel Progetto Individualizzato (PP).

L'assenza del tirocinante per diversi giorni consecutivi, senza darne comunicazione e in assenza di un giustificato motivo, legittima l'interruzione del tirocinio da parte del Soggetto promotore e/o del Soggetto ospitante.

9. EVENTUALI PROROGHE E RINNOVI DEL TIROCINIO

E' opportuno evidenziare che l'esito delle attività di verifica *in itinere* dell'esperienza di tirocinio deve essere tenuto in debito conto da parte del Soggetto promotore e del *Case Manager* nell'autorizzare eventuali proroghe o rinnovi del tirocinio, laddove soprattutto si sia riscontrato il progressivo raggiungimento degli obiettivi formativi (competenze da acquisire) previsti nel PP, ragione per cui una proroga della stessa esperienza potrebbe risultare ingiustificata.

10. DOSSIER INDIVIDUALE ED ATTESTAZIONE FINALE

Al termine del tirocinio, sulla base del Progetto individualizzato (PP) e del Dossier individuale (**SCHEDA G**), è rilasciata al tirocinante un'Attestazione finale (**SCHEDA H**), firmata dal Soggetto promotore e dal Soggetto ospitante e dal *Case Manager*.

11. INFORMATIVA PRIVACY TIROCINANTE

In occasione della redazione del Progetto Individualizzato (PP), il Soggetto ospitante dovrà far sottoscrivere dal tirocinante anche l'informativa sulla privacy, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016, fornendo tutti i dati e le notizie richieste dalla citata normativa, tra cui in particolare la finalità della raccolta dei dati e cioè – a titolo esemplificativo e non esaustivo - per applicare il percorso formativo di tirocinio concordato con il Soggetto promotore, il Soggetto Attuatore e/o il Soggetto Finanziatore, con i quali è stata stipulata apposita convenzione, sulla base delle normative applicabili, e nell'ambito della quale viene attivato il tirocinio; per le attività amministrative strumentali all'avvio del tirocinio e alla formazione; per monitorare e verificare l'ottemperanza alle politiche ed alle procedure previste dalla normativa regionale e statale di riferimento; per indagare su o rispondere a incidenti e reclami; per ottemperare agli obblighi e ai diritti e collaborare con gli organi ispettivi regionali e statali; per la gestione del contenzioso; per la gestione dei rapporti con tutti gli altri Enti, Istituzioni, Società per l'adempimento di obblighi derivanti da leggi, contratti, regolamenti in materia di igiene e sicurezza del lavoro, in materia fiscale e assicurativa.



LOGO
SOGGETTO
PROMOTORE

ALLEGATO N. 2

CONVENZIONE DI TIROCINIO DI INCLUSIONE SOCIALE ABRUZZO

(T.in.A)

TRA

SOGGETTO PROMOTORE:

denominazione, abilitato a promuovere tirocini in Regione Abruzzo, in quanto rientrante nella seguente fattispecie....., di cui all'art. 5 delle linee guida in materia di tirocini di inclusione sociale, approvate con D.G.R. n. in data con sede legale nel Comune di.....Prov.. Cap ...in Via.....n...codice fiscale/partita Iva....., rappresentato dal/la Sig./Sig.ra..... nato/a.....il.../.../.../C.F....., in qualità di....., ivi domiciliato/a per la carica.

E

IL SOGGETTO ATTUATORE: soggetto giuridico che ha in carico il tirocinante (se diverso dal Promotore) denominazione..... con sede legale nel Comune di Prov.... Cap.... in Via..... n.... codice fiscale/partita Iva....., rappresentato dal/la Sig./Sig.ra nato/a....., il.../.../.../ in qualità di,

E

IL SOGGETTO OSPITANTE:

denominazione..... con sede legale nel Comune di Prov.... Cap.... in Via..... n.... codice

MARCA DA BOLLO
DA € 16 OGNI 4
FACCIATE di max
100 righe

fiscale/partita Iva.....,
 rappresentato dal/la Sig./Sig.ra

 nato/a.....,il.../.../.../in
 qualità di,

E

IL SOGGETTO FINANZIATORE (che finanzia integralmente o parzialmente il tirocinio, se diverso dagli altri soggetti):
 denominazione..... con sede legale nel Comune di Prov....
 Cap.... in Via..... n.... codice fiscale/partita Iva.....,
 rappresentato dal/la Sig./Sig.ranato/a.
(se è soggetto pubblico è possibile omettere la sottoscrizione della convenzione ed è quindi sufficiente anche solo indicare nell'art. 9 e nel Piano Individualizzato (PP), gli estremi provvedimento finanziamento, denominazione progetto e CUP).

VISTI

- L'accordo della Conferenza Permanente Stato Regioni e Province autonome sottoscritto il 22 gennaio 2015 recante *"Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione"*;

- la D.G.R. n. in.... che approva "
, d'ora in poi, denominate per brevità *"linee guida regionali"*

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:**ART. 1 - (Oggetto)**

1. Il Soggetto ospitante si impegna, su proposta del soggetto promotore ed attuatore (indicare entrambi se sono

soggetti diversi) ad ospitare in qualità di tirocinanti, presso le proprie unità operative site nella Regione Abruzzo, i soggetti in possesso degli specifici requisiti previsti dalle linee guida regionali, ed inseriti in un percorso progettuale riabilitativo e/o terapeutico e/o di inclusione socio/lavorativa di cui il tirocinio rappresenta uno degli strumenti.

2. Durante lo svolgimento dell'esperienza di tirocinio non viene ad instaurarsi alcun rapporto giuridico di lavoro con il soggetto ospitante. Il tirocinio di cui alle presente convenzione non concorre, inoltre, a determinare la copertura della quota di riserva, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 68/99. Per le particolari caratteristiche e natura del tirocinio di cui alla presente convenzione, l'attivazione dello stesso tirocinio non può essere inserita tra le modalità stabilite dalle convenzioni di cui all'art. 11 della Legge n. 68/99.

ART. 2 - (Modalità di attivazione del tirocinio)

1. Il/i tirocinio/i sono svolti sulla base della presente Convenzione nonché nel rispetto di tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi, gli obblighi, le condizioni, i presupposti, la durata e le modalità stabilite nelle linee guida regionali.

2. Gli obiettivi, le modalità, la durata e le regole di svolgimento di ogni singolo tirocinio sono definite dal Progetto Personalizzato (PP), che dovrà contenere gli elementi essenziali previsti dalle linee guida regionali e essere predisposto tenendo conto della valutazione redatta e sottoscritta dal Soggetto Attuatore.

3. Le parti sono tenute a consegnare al tirocinante copia del Progetto Personalizzato e gli estremi della convenzione.

ART. 3 - (Obblighi del Soggetto Promotore)

1. Gli obblighi ed i compiti in capo al Soggetto promotore sono puntualmente descritti all'art 6 delle linee guida regionali. Spetta, in particolare, al Soggetto promotore il presidio della qualità e della correttezza dell'esperienza, dell'apprendimento nel tirocinio, anche attraverso un'attività periodica e documentata di controllo e verifica *in itinere*, nonché il compito di contribuire al monitoraggio annuale.

ART. 4 - (Obblighi del Soggetto Ospitante)

1. Il Soggetto ospitante garantisce lo svolgimento del tirocinio in coerenza con gli obiettivi del Progetto Personalizzato (PP). Lo stesso è tenuto ad osservare tutti gli obblighi ed i compiti puntualmente indicati all'art.8, delle linee guida regionali. Allo scopo, il rappresentante legale del Soggetto ospitante rilascia al Soggetto promotore, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo lo schema approvato dalla Regione Abruzzo, con la quale attesta il possesso dei previsti requisiti e condizioni.

ART. 5 - (compiti del Soggetto Attuatore e Finanziatore)

1. Il Soggetto Attuatore, che è il soggetto giuridico che ha in carico la persona, provvede ad attestare la ragione dell'attivazione del tirocinio tramite una valutazione che specifichi le finalità che si intendono conseguire. Tale valutazione sarà allegata o contenuta nel Progetto Personalizzato (PP).

2. Il Soggetto Attuatore, che ha in carico il tirocinante, nomina un *Case Manager*, che diventa il coordinatore/gestore del caso specifico, e si fa carico del percorso individuale della persona, divenendo responsabile dell'effettiva continuità del percorso stesso, ed adempiendo ai compiti di cui all'art. 9, comma 3, delle linee guida.

ART. 7 - (Tutoraggio)

1. Durante lo svolgimento del tirocinio le attività sono seguite e verificate dal tutor del Soggetto promotore e dal tutor del Soggetto ospitante, e dal *Case Manager* del Soggetto Attuatore. I riferimenti dei Tutor e del *Case Manager* e i relativi compiti e responsabilità sono indicati nel Progetto Personalizzato (PP).

ART. 8 - (Diritti e doveri del tirocinante)

1. Al tirocinante devono essere garantiti tutti i diritti e le misure, in particolare in materia di tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/2008), previsti nelle linee guida regionali. Il tirocinante ha, invece, l'obbligo di attenersi a quanto previsto all'art. 12, delle linee guida regionali.

ART. 9 - (Indennità di partecipazione)

1. Il Soggetto Ospitante/Promotore/Attuatore/Finanziatore (indicare il soggetto che corrisponde indennità) corrisponde al tirocinante un'indennità per la partecipazione al tirocinio, nella misura stabilita all'art. 15, comma 4, delle linee guida regionali, secondo l'impegno orario settimanale del tirocinante, al superamento delle soglie delle presenze mensili previste dal medesimo art. 15 delle linee guida, fatte salve diverse disposizioni e programmi europei, nazionali e regionali.

L'importo dell'indennità corrisposta a ciascun tirocinante è indicato all'interno del PP.

Nel caso in cui l'indennità di partecipazione sia corrisposta da un Soggetto Finanziatore pubblico, le parti che sottoscrivono la presente convenzione danno atto che la copertura finanziaria dell'indennità è assicurata dal provvedimento prot. n.... in data..... assunto da....., denominazione

progetto.....CUP (Codice Unico Progetto).....

ART. 10 - (Garanzie assicurative e COB)

1. Il Soggetto promotore è tenuto a verificare il rispetto dell'obbligo assicurativo per il tirocinante contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali presso l'INAIL, oltre che per la responsabilità civile verso i terzi, con idonea compagnia assicuratrice, per tutta la durata del /dei tirocinio/i oggetto della presente convenzione, comprese eventuali sospensioni e proroghe e le eventuali attività fuori sede. Con la presente convenzione si stabilisce che l'obbligo assicurativo viene assolto dal Soggetto.....

2. I tirocini di cui alla presente convenzione, pur non costituendo rapporti di lavoro, sono soggetti alla comunicazione obbligatoria di avvio, proroga o cessazione, ai sensi delle disposizioni vigenti, da parte del Soggetto ospitante.

ART. 11 - (Durata)

1. La presente convenzione ha durata dal/..../..../ al .../.../.....(max 3 anni)

2. La presente convenzione non è tacitamente rinnovabile ed è da considerarsi automaticamente risolta in caso di perdita dei requisiti da parte del Soggetto promotore o del Soggetto ospitante o di violazioni non sanabili che comportano l'interdizione dall'attivazione di nuovi tirocini, fatto salvo comunque l'obbligo di conclusione delle esperienze di tirocinio eventualmente ancora in corso alla data di notifica del provvedimento di interdizione. Tutte le parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dalla presente Convenzione ovvero di scioglierla consensualmente. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare all'altra parte con raccomandata A.R. ovvero

mediante p.e.c.. Il recesso ha effetto decorsi tre mesi dalla data di notifica dello stesso. Il recesso unilaterale o lo scioglimento hanno effetto per l'avvenire e non incidono sulla parte di Convenzione già eseguita. In ogni caso dovrà essere assicurato il completamento dei tirocini già avviati.

ART 12 - (Attestazione dell'attività svolta)

1. Al termine del tirocinio, sulla base del PP e del Dossier individuale, è rilasciata al tirocinante un'Attestazione finale, in conformità al modello approvato dalla Regione Abruzzo.

ART. 11 - (Privacy)

1. Il Soggetto promotore, il Soggetto ospitante, il Soggetto Attuatore ed il soggetto Finanziatore si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di tutte le attività riconducibili alla presente convenzione, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dal D.Lgs. 196/03 (Codice protezione dei dati personali, per quanto compatibile).

ART. 13 - (Imposta di bollo e registrazione)

1. La presente convenzione viene redatta in un unico originale conservato dal Soggetto promotore ed è soggetta ad imposta di bollo (D.P.R. 642/1972), con onere a carico del Soggetto..... Sarà registrata in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. n. 131/1986. Le spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente.

ART. 14 - (Foro competente e rinvio a norme di legge)

1. Per ogni eventuale controversia dovrà intendersi competente il Foro di.....(12).
2. Per tutto quanto non espressamente previsto dalla

presente convenzione, le parti fanno riferimento alle linee guida regionali in materia, nonché alle altre disposizioni statali e regionali vigenti in materia, comunque denominate.

Luogo_____ data/..../..../ prot. n.....

Il rappresentante legale del Soggetto Promotore.....(firma)

Il rappresentante legale del Soggetto Ospitante....

Il rappresentante legale del Soggetto Attuatore....

Il rappresentante legale del Soggetto Finanziatore...

n.b.: qualora nel tirocinio non sia presente un Soggetto Finanziatore (diverso dagli altri soggetti) possono essere eliminati tutti i relativi riferimenti, contenuti nel presente modello di convenzione

ALLEGATO N. 3



REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO LAVORO - SOCIALE

**PROGETTO PERSONALIZZATO (PP)
TIROCINIO INCLUSIVO ABRUZZO (T.in.A.)**

Rif. Convenzione n. _____ stipulata in data _____

DATI IDENTIFICATIVI TIROCINANTE

persona con disabilità riconosciuta ai sensi dell'art. 4 della L. n. 104/92

altre categorie di persona presa in carico (specificare) _____

Cognome _____ Nome _____

Sesso M F

Nato/a _____

il _____

Cittadinanza _____

Se extra UE

permesso di soggiorno n°in scadenza il.....

oppure

permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo n°data rilascio.....

Residente a _____ Prov.....Cap.....

Via _____ n. ____

Domicilio *(se diverso dalla residenza)* _____

Codice fiscale _____

Titolo di studio _____ data di conseguimento _____ livello
EQF _____

Telefono ab _____ cell _____

e-mail _____

DATI IDENTIFICATIVI SOGGETTO ATTUATORE (soggetto giuridico che ha in carico il tirocinante)

- Ente capofila dell'ATS n.
- Comune di
- Unione dei Comuni di
- Comunità montana di
- ASP
- Enti del terzo settore accreditati presso il SSR
- ASL
- Ministero della Giustizia - Ufficio Esecuzione Penale Esterna (UEPE)
- Altro (*specificare*)

Denominazione/ragione sociale _____

sede legale nel Comune di _____ Prov. _____ Cap. _____ in

Via _____ n. _____

Codice fiscale/Partita Iva _____,

legale rappresentante Sig./Sig.ra _____

tel. _____ e-mail _____

pec _____

CASE MANAGER INDIVIDUATO DAL SOGGETTO ATTUATORE

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ Prov. _____ il _____

Codice fiscale _____

Qualifica/ruolo _____ (*allegare curriculum vitae*)

tel _____

e.mail _____

DATI IDENTIFICATIVI SOGGETTO PROMOTORE

Denominazione/ragione sociale _____

sede legale nel Comune di _____ Prov. _____ Cap. _____ in

Via _____ n. _____

Codice fiscale/Partita Iva _____,
 legale rappresentante Sig./Sig.ra _____
 sede operativa che gestisce il tirocinio _____
 tel. _____ e-mail _____
 pec _____

TUTOR INDIVIDUATO DAL SOGGETTO PROMOTORE

Cognome _____ Nome _____
 Nato/a a _____ Prov. _____ il _____
 Codice fiscale _____
 Qualifica/ruolo _____ (*allegare curriculum vitae*)
 tel. _____ e-mail _____

DATI IDENTIFICATIVI SOGGETTO OSPITANTE

Denominazione/ragione sociale _____
 sede legale nel Comune di _____ Prov. _____ Cap. _____ in
 Via _____ n. _____
 con sede operativa nel Comune di _____ Prov. _____
 Cap. _____ in Via _____ n. _____
 Codice fiscale/Partita Iva _____
 Numero iscrizione R.I. / R.E.A. _____
 Codice ATECO _____ Settore economico _____

Rappresentante legale Sig./Sig.ra _____
 tel. _____ e-mail _____
 pec _____

numero dei tirocini finalizzati all'inclusione sociale attualmente attivi nell'unità
 produttiva di riferimento.....

nel caso di soggetto ospitante **multilocalizzato** specificare Si NO e la normativa
 regionale che si intende applicare:

Regione Abruzzo
 Altra Regione (*indicare la Regione*) _____
*indicare gli estremi dell'atto: tipologia, numero e data del provvedimento regionale disciplinante la
 materia dei tirocini extracurricolari*) _____

TUTOR INDIVIDUATO DAL SOGGETTO OSPITANTE

Cognome _____ Nome _____
 Nato/a a _____ Prov. _____ il _____
 Codice fiscale _____
 Qualifica/ruolo _____ (*allegare curriculum vitae*)
 tel. _____ e-mail _____

DATI IDENTIFICATIVI SOGGETTO FINANZIATORE (se diverso dagli altri soggetti)

Denominazione/ragione sociale _____
 sede legale nel Comune di _____ Prov. _____ Cap. _____ in
 Via _____ n. _____
 Codice fiscale/Partita Iva _____
 Numero iscrizione R.I. / R.E.A. _____
 Codice ATECO _____ Settore economico _____
 Rappresentante legale Sig./Sig.ra _____
 tel. _____ e-mail _____
 pec _____

In caso di soggetto finanziatore pubblico, è sufficiente inserire anche solo gli estremi del provvedimento, con il quale si garantisce la copertura finanziaria per l'erogazione dell'indennità di partecipazione e/o rimborso spese di diversa natura.

Provvedimento n..... in data..... del adottato da..... (*indicare la denominazione del soggetto pubblico che ha adottato provvedimento*)....., denominazione progetto.....
 CUP (Codice Unico Progetto).....

VALUTAZIONE DEL SOGGETTO ATTUATORE circa le condizioni del tirocinante ed attestazione che l'inserimento formativo in contesti lavorativi è parte integrante del percorso terapeutico e/o riabilitativo e/o inclusione sociale e può contribuire ed eventualmente facilitare il raggiungimento degli obiettivi di riabilitazione ed inclusione socio-lavorativa, lo sviluppo e il rafforzamento dell'identità personale e sociale.

.....

.....

CONTESTO OPERATIVO/ORGANIZZATIVO TIROCINIO

sede del tirocinio Comune di _____ Prov _____
 Via _____

sede operativa sede legale (indicare l'opzione)

Area professionale di riferimento (codice classificazione CP-ISTAT) _____

CCNL applicato dal Soggetto ospitante o contrattazione aziendale _____

Orario settimanale previsto dal CCNL o contrattazione aziendale applicati dal Soggetto ospitante _____

Periodo di svolgimento del tirocinio:
 n. mesi _____ dal _____ al _____

Eventuale sospensione del tirocinio¹ (motivi di chiusura per ferie, di sospensione delle attività produttive, ecc.) dal _____ al _____

Ore giornaliere previste dal progetto personalizzato n. _____

Ore settimanali previste dal progetto personalizzato n. _____

Tempi effettivi **giornalieri e settimanali** di accesso del tirocinante ai locali del Soggetto ospitante sono specificati nell'allegato calendario.²

Nel caso di eventuali brevi/temporanei momenti formativi svolti presso sedi/unità produttive del soggetto ospitante differenti da quella abituale e site fuori dalla Regione Abruzzo indicare :

Regione _____

sede/i di svolgimento _____

periodo dal _____ al _____ (da riportare nel calendario)

tutor assegnato³ _____

POLIZZE ASSICURATIVE

Infortunati sul lavoro INAIL posizione n. _____ / _____

¹ I periodi di sospensione programmabili e/o comunque prevedibili devono essere indicati già in fase di redazione del PFI.

² Il calendario può essere modificato, fermo restando il monte ore previsto dal progetto formativo previa formale e motivata comunicazione al Soggetto promotore e sarà selettivamente reso accessibile con le identiche modalità previste per la convenzione ed il progetto formativo.

³ Se diverso da quello abitualmente assegnato

Responsabilità civile posizione n. _____
 Compagnia assicuratrice _____
 Contratto n. _____ scadenza _____

Il costo della copertura assicurativa è sostenuto da:

Soggetto Promotore
 Soggetto Ospitante
 Soggetto Attuatore (che ha in carico tirocinante)
 Altro Soggetto Finanziatore _____

IMPORTO INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE TIROCINANTE
 € _____ mensili lorde⁴
 Eventuali altre facilitazioni :
 mensa aziendale buoni pasto trasporto altro (specificare) _____

Il costo dell'indennità mensile è sostenuto da:

Soggetto Promotore per € _____
 Soggetto Ospitante per € _____
 Soggetto Attuatore (che ha in carico tirocinante) per € _____
 Altro Soggetto Finanziatore per € _____

RINNOVO TIROCINIO

Data cessazione precedente periodo di tirocinio.....(in caso di rinnovo)

Durata precedente periodo di tirocinio mesi n. ____ dal ____ al ____

Denominazione precedente soggetto promotore se differente dall'attuale _____

PROROGA TIROCINIO

Durata della proroga mesi n. dal _____ al _____

In caso di proroga o rinnovo devono essere allegati al presente PP i seguenti documenti che costituiranno parte integrante e sostanziale dello stesso:

1. formale richiesta di proroga motivata con espressa specificazione della durata e munita del consenso del tirocinante;⁵
2. valutazione del Soggetto Attuatore circa la necessità/opportunità della proroga/rinnovo;
3. lettera del Soggetto promotore con la quale condivide ed approva i motivi di richiesta della proroga.⁶

⁴ Indicare l'importo dell'indennità effettivamente erogato.

⁵ Deve essere inviata dal Soggetto ospitante al Soggetto Promotore almeno 30 giorni prima della prevista scadenza del tirocinio.

⁶ Deve essere inviata al Soggetto ospitante anteriormente alla prevista data di scadenza del tirocinio.

Data compilazione sezione dedicata proroga/rinnovo tirocinio _____
 Firma Soggetto Promotore _____
 Firma Soggetto Ospitante _____
 Firma Soggetto Attuatore _____
 Firma Soggetto Finanziatore _____
 Firma Tirocinante _____
 per i minori in età da lavoro e che abbiano assolto l'obbligo scolastico - formativo, il
 genitore o chi esercita la potestà genitoriale _____

ATTIVITA' DA AFFIDARE AL TIROCINANTE nell'ambito delle COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI	
Attività oggetto del tirocinio <i>Aree di Attività contenute nell'ambito della classificazione dei Settori Economico Professionali di cui al decreto interministeriale del 30 giugno 2015</i>	Descrizione delle attività oggetto del tirocinio e degli obiettivi prefissati
Settore _____ Area di attività (ADA) _____ Attività _____	
Settore _____ Area di attività (ADA) _____ Attività _____	
Altra attività non compresa nell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni (<i>specificare</i>) _____ <i>(sezione da utilizzare solo in caso di attività non riconducibili a quelle presenti nell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni)</i>	

ATTIVITA' DA AFFIDARE AL TIROCINANTE nell'ambito delle CAPACITÀ/COMPETENZE SOCIO-RELAZIONALI	
Il tirocinio è finalizzato all'acquisizione anche della/e seguente/i capacità/competenze, che vengono elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:	
Indicare le capacità/competenze socio relazionali a cui mira il tirocinio (almeno una):	Descrizione delle attività oggetto di tirocinio rispetto agli obiettivi prefissati
<input type="checkbox"/> organizzare e gestire il proprio trasferimento verso il lavoro e dal lavoro individuando soluzioni che consentano il raggiungimento continuo e puntuale della destinazione prevista;	

<input type="checkbox"/> comprendere l'impegno richiesto relativo alla presenza nel luogo di lavoro (giornate, orari) e assumerlo come vincolante per assicurare una presenza continua e regolare;	
<input type="checkbox"/> comprendere ed eseguire i compiti assegnati acquisendo le informazioni necessarie alla realizzazione del lavoro, chiedendo un riscontro sul proprio operato e accettandone gli esiti;	
<input type="checkbox"/> individuare correttamente i ruoli presenti nell'ambiente di lavoro, riconoscendone le caratteristiche specifiche (datore di lavoro, colleghi, ecc.) al fine di instaurare rapporti interpersonali finalizzati alla collaborazione;	
<input type="checkbox"/> adottare comportamenti adeguati al contesto di inserimento, rispettando le regole vigenti e adottando corrette modalità comunicative, chiedendo informazioni sul proprio operato, accettando il feed back di riscontro al proprio operato;	
<input type="checkbox"/> presidiare con costanza gli aspetti di pulizia della propria persona e di cura di sé al fine di presentare un aspetto complessivo adeguato al contesto;	
<input type="checkbox"/> leggere i segnali di apprezzamento e successo che vengono espressi nel luogo di lavoro al fine di migliorare il grado di stima di sé, di fiducia nelle proprie possibilità, di motivazione al lavoro;	
<input type="checkbox"/> acquisire la capacità di cogliere gli aspetti positivi derivanti dall'aver un ruolo e delle relazioni all'interno di un'organizzazione lavorativa nel compiere azioni utili in risposta alle proprie ed altrui aspettative	
<input type="checkbox"/> altro (specificare)	

ATTIVITA' DA ASSEGNARE AL TIROCINANTE per l'acquisizione di eventuali ed ulteriori capacità/competenze	
indicare le capacità/competenze ulteriori da acquisire:	Descrizione delle attività oggetto del tirocinio rispetto agli obiettivi prefissati:
<input type="checkbox"/> specificare	

DIRITTI E DOVERI DEL TIROCINANTE

Il tirocinante ha l'obbligo di attenersi a quanto previsto nel PP, svolgendo le attività concordate con i tutor ed *il Case Manager*, con diligenza e in osservanza dei più generali principi di correttezza e buona fede nell'esecuzione delle attività previste, osservando le adeguate regole di comportamento e rispettando l'ambiente di lavoro. Tale obbligo di diligenza e osservanza si estende alle mansioni accessorie e strumentali finalizzate all'acquisizione delle competenze definite nel progetto formativo.

Inoltre, siffatto obbligo riguarda anche:

- a) la sottoscrizione del Progetto Personalizzato, in caso contrario si intende rinunciatorio;
- b) l'osservanza dei regolamenti interni del Soggetto Ospitante e gli orari definiti nel Progetto Personalizzato;
- c) l'attenersi alle disposizioni organizzative previste per le attività del tirocinio;
- d) il rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- e) il rispetto degli obblighi di riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze in merito ai processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio;
- f) la sottoscrizione quotidiana del registro delle presenze, sul quale sono da evitare omissioni o alterazioni;
- g) la comunicazione tempestiva al tutor del Soggetto Ospitante dei motivi di eventuali assenze, concordando i giorni e gli orari di recupero ove necessario.

1. Il tirocinante ha diritto a ricevere l'indennità previste dal Tirocinio di Inclusione Sociale qualora abbia raggiunto la soglia prevista all'art. 15 delle linee guida regionali.

2. In caso di non conformità nello svolgimento del tirocinio rispetto al progetto formativo convenuto o alla ritardata corresponsione della prevista indennità, il tirocinante può rivolgersi in prima istanza *al tutor del Soggetto promotore ed al Case Manager*, al fine di ricevere un'ideale assistenza, fermo restando l'obbligo del Soggetto promotore di segnalazione agli organi ispettivi dell'INL ed ai competenti settori della Regione Abruzzo.

3. Il tirocinio dovrà svolgersi di norma in fascia diurna, a meno che l'organizzazione del lavoro del soggetto ospitante ed il tipo di attività svolta dallo stesso non ne giustifichi lo svolgimento esclusivamente in fascia serale e/o notturna, nel rispetto degli artt. 15 e 17, Legge, 17 ottobre 1967, nr. 977 (Tutela del lavoro dei bambini e degli adolescenti).

OBBLIGHI DEL TUTOR DEL SOGGETTO PROMOTORE:

Il Tutor del Soggetto Promotore svolge i seguenti compiti:

- a) elabora il Progetto Personalizzato con il Soggetto Ospitante e con il *Case Manager*;
- b) coordina l'organizzazione e programma il percorso di TinA;
- c) monitora l'andamento del tirocinio a garanzia del rispetto di quanto previsto nel Progetto Personalizzato e con l'obiettivo di assicurare la soddisfazione da parte del Soggetto Ospitante e del tirocinante;
- d) assicura il necessario supporto ed assistenza al tirocinante nel corso dell'intera esperienza di tirocinio;
- e) provvede alla predisposizione del Dossier individuale, sulla base degli elementi forniti dal tirocinante, dal Soggetto Ospitante e dal *Case Manager*, nonché alla predisposizione dell'Attestazione finale di cui all'art. 19;
- f) acquisisce dal tirocinante e dal *Case Manager* elementi di merito agli esiti dell'esperienza svolta, con particolare riferimento ad una eventuale prosecuzione del rapporto con il Soggetto ospitante, ove questo sia diverso da una pubblica amministrazione.

1. Ogni tutor del soggetto promotore può accompagnare **fino ad un massimo di venti tirocinanti contemporaneamente**. Tale limite non è previsto per i soggetti promotori che attivano tirocini con medesime finalità formative presso il medesimo soggetto ospitante.

OBBLIGHI DEL TUTOR DEL SOGGETTO OSPITANTE:

Il Tutor del Soggetto Ospitante che è responsabile dell'inserimento ed affiancamento del tirocinante sul luogo di lavoro per tutto il periodo previsto dal Progetto Personalizzato. Il tutor del Soggetto Ospitante ha, inoltre, il compito di:

- a) favorire l'inserimento del tirocinante;
- b) promuovere e supportare lo svolgimento delle attività, ivi inclusi i percorsi formativi del tirocinante secondo le previsioni del Progetto Personalizzato, anche coordinandosi con gli altri lavoratori del soggetto ospitante;
- c) confrontarsi periodicamente con il *Case Manager* e con il Tutor del Soggetto Promotore;
- d) aggiornare la documentazione relativa al tirocinio per l'intera sua durata e si accerta che il registro delle presenze sia correttamente compilato e sottoscritto giornalmente dallo stesso e dal tirocinante;
- e) collaborare attivamente alla composizione del Dossier individuale nonché alla predisposizione dell'Attestazione finale di cui all'art. 19.

2. Il Tutor del Soggetto Ospitante deve possedere le esperienze e le competenze professionali adeguate per garantire il raggiungimento degli obiettivi e la valutazione del tirocinio, che devono essere specificate nel proprio curriculum. Ogni tutor del soggetto ospitante può accompagnare **fino ad un massimo di tre tirocinanti contemporaneamente**. In caso di assenza temporanea del tutor, comunque non superiore a 5 gg. continuativi, le funzioni di tutor possono essere svolte dal rappresentante legale del Soggetto Ospitante o da altro soggetto allo scopo individuato. In caso di assenza prolungata del tutor superiore a 5gg continuativi, il soggetto ospitante è tenuto a individuare un sostituto dotato di requisiti analoghi a quelli del tutor sostituito. Tale modifica deve essere formalmente comunicata al Soggetto Promotore, al Case Manager e al Tirocinante.

OBBLIGHI DEL CASE MANAGER

Il *Case Manager* ha il compito di:

- a) supportare i soggetti coinvolti nell'attivazione del tirocinio nell'individuazione del Soggetto Ospitante, che maggiormente risulti affine alle capacità ed esigenze del tirocinante;
- b) supportare il Soggetto Promotore e il Soggetto Ospitante nella redazione del Progetto Personalizzato e le sue eventuali variazioni, garantendo la sua coerenza con il Piano Azione individuale (PAI) definito in fase di presa in carico;
- c) farsi carico del percorso individuale attivato con il TinA e di seguire il tirocinante in ogni sua fase, coordinare le diverse fasi di esecuzione del tirocinio facendosi da tramite tra le esigenze e i bisogni del tirocinante e le esigenze dell'azienda ospitante, rapportandosi con il tutor del Soggetto Ospitante e del Soggetto Promotore, così da favorire il percorso di inserimento all'interno del contesto lavorativo e sostenere il percorso di inclusione sociale e di autonomia personale della persona in carico;
- d) effettuare colloqui periodici con il tirocinante e con il tutor del Soggetto Ospitante e del Soggetto Promotore, al fine di monitorare il raggiungimento degli obiettivi formativi/terapeutici-riabilitativi;
- e) acquisire dal tirocinante elementi in merito agli esiti dell'esperienza svolta;
- f) redigere in collaborazione con il Soggetto promotore ed il Soggetto Ospitante il Dossier individuale e l'Attestazione finale.

OBBLIGHI CONGIUNTI DEI TUTOR e del CASE MANAGER

Il Tutor del Soggetto Promotore e il Tutor del Soggetto Ospitante collaborano per:

- a) definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento;
- b) garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso formativo del tirocinante, attraverso modalità di verifica *in itinere* e a conclusione dell'intero processo;
- c) garantire il processo di tracciamento, documentazione e attestazione dell'attività svolta dal tirocinante.

2. Il *Case Manager* del Soggetto Attuatore, nello svolgimento dei suoi compiti, è supportato dal Tutor del Soggetto Promotore e del Soggetto Ospitante. A scadenze

concordate i Tutor del Soggetto Promotore e del Soggetto Ospitante presentano le evoluzioni del Progetto personalizzato al *Case Manager*.

Luogo _____

Data _____

Firma per presa visione ed accettazione del contenuto del presente progetto da parte di:

il Tirocinante _____

per i minori in età da lavoro e che abbiano assolto l'obbligo scolastico - formativo, il genitore o chi esercita la potestà genitoriale _____

il legale rappresentante del Soggetto Promotore _____

il legale rappresentante del Soggetto Ospitante _____

il legale rappresentante del Soggetto Attuatore _____

il legale rappresentante del Soggetto Finanziatore _____

il tutor Soggetto promotore _____

il tutor Soggetto ospitante _____

il Case Manager _____

Allegati:

curriculum tutor soggetto promotore, soggetto ospitante, Case Manager

altro (*specificare*) _____

SCHEDA A



REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO LAVORO-SOCIALE

SCHEDA VALUTAZIONE INIZIALE DEL TIROCINIO INCLUSIVO ABRUZZO (T.in.A.)

Per poter valutare, alla fine dell'esperienza di tirocinio, se il tirocinante ha acquisito le nuove competenze, obiettivo della stessa esperienza, è necessario operare una valutazione iniziale sulle medesime competenze - di norma entro la prima decade dalla data di avvio del tirocinio - alla luce del Piano Personalizzato (PP) sottoscritto. La presente scheda va quindi compilata in collaborazione con il Soggetto Attuatore e Promotore.

Rif. Convenzione n.....stipulata in data

Progetto Personalizzato (PFI) redatto in data.....

SEZIONE A - DATI ANAGRAFICI TIROCINANTE

Nominativo del tirocinante.....

Indirizzo.....

Data e Luogo di Nascita.....

Titolo di studio.....

persona con disabilità riconosciuta ai sensi dell'art. 4 della L. n. 104/92

altre categorie di persona presa in carico (specificare)_____

Altre esperienze formative e/o di lavoro.....

.....

presso Azienda sita in.....

dal..... al.....

per il profilo professionale di.....

> Altre esperienze di tirocinio..... presso Azienda sita in..... dal..... al..... per il profilo professionale di.....
SEZIONE B - DATI SOGGETTO PROMOTORE
Denominazione Soggetto Promotore..... Indirizzo..... Nominativo Tutor Soggetto Promotore..... Tel..... e.mail.....

SEZIONE C - DATI SOGGETTO ATTUATORE
Denominazione..... Nominativo Case Manager..... Funzione/Ruolo all'interno della struttura..... Telefono Uff..... Tel.cell..... e.mail.....

SEZIONE D - DATI SOGGETTO OSPITANTE
Denominazione Azienda/Struttura Ospitante..... Partita Iva/Codice Fiscale..... Codice ATECO..... Settore economico..... Nominativo Tutor Soggetto Ospitante..... Funzione/Ruolo all'interno della struttura..... TelefonoUff..... Tel.cell..... e.mail.....

SEZIONE E - CONTESTO OPERATIVO/ORGANIZZATIVO TIROCINIO
sede del tirocinio Comune di _____ Prov. _____ Via _____
Area professionale di riferimento (codice classificazione CP-ISTAT) _____
CCNL applicato dal Soggetto ospitante o contrattazione aziendale _____
Orario settimanale previsto dal CCNL o contrattazione aziendale applicati dal Soggetto ospitante _____
Periodo di svolgimento del tirocinio: n. mesi _____ dal _____ al _____
Ore giornaliere previste dal progetto formativo n. _____ Ore settimanali previste dal progetto formativo n. _____

SEZIONE F - DESCRIZIONE TIROCINIO (COME DA PP)	
Attività oggetto del tirocinio <i>Aree di Attività contenute nell'ambito della classificazione dei Settori Economico Professionali di cui al decreto interministeriale del 30 giugno 2015</i>	Descrizione delle attività oggetto del tirocinio e degli obiettivi prefissati
Settore _____ Area di attività (ADA) _____ Attività _____	
Settore _____ Area di attività (ADA) _____ Attività _____	
Altra attività non compresa nell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni (<i>specificare</i>)	

<p>(sezione da utilizzare solo in caso di attività non riconducibili a quelle presenti nell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni)</p> <p>Indicare quali competenze socio-relazionali si vogliono acquisire/potenziare: </p> <p>Indicare quali altre ed eventuali capacità/competenze si vogliono acquisire/potenziare: </p>	
--	--

SEZIONE G - VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN INGRESSO	
Valutazione delle competenze in ingresso ¹	Scala di valutazione ²
.....	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E
.....	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E

<p>La suddetta valutazione è stata effettuata sulla base dei seguenti elementi³</p>	<p>1.....</p> <p>2.....</p> <p>3.....</p>
--	---

¹ In riferimento alle competenze che al termine dell'esperienza il tirocinante matura come risultato atteso

² Il tutor aziendale, sentito il tirocinante ed *Case Manager*, esprime una valutazione in ingresso sulle competenze del tirocinante stesso, utilizzando la seguente scala a 5 gradi dove **A= ECCELLENTE**, competenza interamente appresa; **B= OTTIMO**, competenza acquisita con buona autonomia e responsabilità; **C= ADEGUATA**, competenza appresa con discreta autonomia e responsabilità; **D= SUFFICIENTE**, competenza acquisita a livello base; **E= BASSA** competenza non posseduta o presente nel tirocinante in modo superficiale.

³ Titoli di studio e professionali posseduti dal tirocinante; attestati di partecipazione a corsi di formazione; colloquio individuale; prove di valutazione effettuate ad avvio del tirocinio; precedenti esperienze di tirocinio e/o lavorative; scheda ricostruzione competenze; altro (da specificare).

Data.....

Firma del tirocinante

.....

Firma del tutor aziendale e timbro azienda

.....

Firma del *Case Manager*

.....

Il sottoscritto, in qualità di tirocinante, dichiara di aver ricevuto dal Soggetto ospitante l' informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo in materia di Protezione dei Dati personali (Reg. UE 679/2016)

Luogo e data..... firma del tirocinante.....

SCHEDA B



REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO LAVORO-SOCIALE

**SCHEDA VERIFICA CONGIUNTA INTERMEDIA DEL T.in.A.
DEL TUTOR AZIENDALE E CASE MANAGER**

(Rif. Convenzione n.....stipulata in data

Progetto Formativo Individuale redatto in data.....

SEZIONE A - DATI ANAGRAFICI TIROCINANTE

Nominativo del tirocinante.....

Indirizzo.....

Data e Luogo di Nascita.....

Titolo di studio.....

Tel. cell.e.mail.....

**SEZIONE B - INFORMAZIONE E FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUI
LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs 81/2008)**

1) Il tirocinante ha svolto il corso di formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 36 e 37 del D.lgs 81/2008

SI NO

2) Al tirocinante è stata garantita, se prevista, la sorveglianza sanitaria ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs 81/2008

SI NO

3) Sono state messe a disposizione del tirocinante tutte le attrezzature, strumentazioni, equipaggiamenti, ecc, idonei e necessari allo svolgimento delle attività assegnate

SI NO

SEZIONE C - COMPETENZE ACQUISITE DAL TIROCINANTE ALLA DATA DI REDAZIONE DELLA PRESENTE SCHEDA

(descrivere il contesto lavorativo in cui si svolge il tirocinio)

Contesto lavorativo

.....

.....

.....

.....

(descrivere attività e compiti affidati al tirocinante e lo staff con cui si è interfacciato)

Attività e compiti svolti

.....

.....

.....

.....

*(descrivere le competenze **tecniche/professionali** sviluppate dal tirocinante e connesse all'esercizio delle attività e/o compiti svolti o richiesti dal processo di lavoro e/o produttivo)*

Competenze/conoscenze/abilità tecnico professionali acquisite alla data
odierna:.....

.....

.....

.....

.....

(descrivere le **competenze/capacità socio-relazionali** sviluppate dal tirocinante e connesse all'esercizio delle attività e/o compiti svolti o richiesti dal processo di lavoro e/o produttivo)

Competenze/conoscenze/abilità	tecnico	professionali	acquisite	alla	data
odierna:.....					
.....					
.....					
.....					

(descrivere le **altre eventuali ed ulteriori competenze/capacità** sviluppate dal tirocinante e connesse all'esercizio delle attività e/o compiti svolti o richiesti dal processo di lavoro e/o produttivo)

Competenze/conoscenze/abilità	tecnico	professionali	acquisite	alla	data
odierna:.....					
.....					
.....					
.....					

(descrivere eventuali "evidenze" raccolte ¹e da trasmettere unitamente alla presente scheda al tutor del Soggetto promotore, in formato pdf qualora si tratti di documentazione cartacea (es: lettere di referenze; verbali di sintesi di riunioni; consegne, relazioni, report , ecc.) o su supporto fotografico, qualora si tratti di campioni di prodotto)

Evidenze raccolte
.....
.....
.....
.....

(Inserire qualsiasi altra informazione utile a descrivere i risultati conseguiti o eventuali criticità registratesi durante l'esperienza di tirocinio)

¹ Per **Evidenze** si intende ogni documentazione utile a comprovare l'effettiva attività svolta e i suoi risultati; ad esempio campioni di prodotto del lavoro; lettere di referenze; verbali di sintesi di riunioni; consegne, relazioni, report (ad esempio dei tutor, anche in forma periodica); programmi informatici, testimonianze di persone che hanno avuto modo di osservare "in situazione" il tirocinante; supporti fotografici e registrazioni audio/video eventualmente prodotti ad hoc, ecc. Questa documentazione, oltre

Note e/o commenti

.....

.....

.....

.....

SEZIONE D - VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO AD OGGI REALIZZATI

Buono **Sufficiente** **Insufficiente** **insoddisfacente** (indicare il motivo).....

.....

.....

.....

.....

SEZIONE E - COMPORTAMENTI/CARATTERISTICHE PERSONALI MANIFESTATI DAL TIROCINANTE

Valutazioni attitudini Comportamentali/relazionali e organizzative	INADEGUATO	ADEGUATO	AVANZATO
Comprensione contesto organizzativo aziendale			
Capacità adattamento al contesto aziendale			
Attitudine ai rapporti interpersonali			
Capacità di lavorare in team e per obiettivi			
Puntualità			
Disponibilità formazione/apprendimento			
Motivazione			
Capacità di lavorare anche in autonomia			

a valorizzare l'esperienza, sarà utile a supportare un successivo percorso di validazione e certificazione delle competenze acquisite

Senso pratico			
Senso di responsabilità			
Utilizzo di metodo di lavoro gestione del tempo			
Spirito di iniziativa			
Organizzare e gestire il proprio trasferimento verso il lavoro			
Comprendere l'impegno richiesto relativo alla presenza nel luogo di lavoro (giornate, orari)			
Comprendere ed eseguire i compiti assegnati acquisendo le informazioni necessarie alla realizzazione del lavoro			
Individuare correttamente i ruoli presenti nell'ambiente di lavoro			
Adottare comportamenti adeguati al contesto di inserimento, rispettando le regole vigenti e adottando corrette modalità comunicative			
Presidiare con costanza gli aspetti di pulizia della propria persona e di cura di sé			
Leggere i segnali di apprezzamento e successo che vengono espressi nel luogo di lavoro			
Acquisire la capacità di cogliere gli aspetti positivi derivanti dall'aver un ruolo e delle relazioni all'interno di un'organizzazione lavorativa			
Altro (specificare).....			

Luogo e data.....

Firma del tirocinante

.....

Firma del Case Manager

.....

Il sottoscritto, in qualità di tirocinante, dichiara di aver ricevuto dal Soggetto ospitante l'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo in materia di Protezione dei Dati personali (Reg. UE 679/2016)

Luogo e data..... firma del tirocinante.....

SCHEDA C



REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO LAVORO-SOCIALE

SCHEDA VERIFICA INTERMEDIA DEL T.in.A.
QUESTIONARIO DEL TIROCINANTE

(Rif. Convenzione n.....stipulata in data)

SEZIONE A - DATI ANAGRAFICI TIROCINANTE

Nominativo del tirocinante.....
Indirizzo.....
Data e Luogo di Nascita.....
Titolo di studio.....

SEZIONE B - DATI SOGGETTO ATTUATORE

Denominazione.....
Nominativo Case Manager.....

SEZIONE B - DATI SOGGETTO PROMOTORE

Denominazione Soggetto Promotore.....
Indirizzo.....
Nominativo Tutor Soggetto Promotore.....

SEZIONE C - DATI SOGGETTO OSPITANTE	
Denominazione Azienda/Struttura Ospitante.....	
Nominativo Tutor Soggetto Ospitante.....	

SEZIONE D - QUESTIONARIO PER IL TIROCINANTE		
Difficoltà d'inserimento in azienda?	SI	NO
Problemi organizzativi da parte del tutor aziendale	SI	NO
In quale attività è stato impegnato prevalentemente	Pratiche	Teoriche
L'area di lavoro si è rivelata adeguata rispetto agli obiettivi prefissati	SI	NO
E' stato messo/seguita ad essere messo nelle condizioni di imparare e svolgere mansioni oggetto del tirocinio?	SI	NO
Le è stato fornito materiale didattico utile alla sua esperienza di tirocinio?	SI	NO
Ha svolto il corso di formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	SI	NO
Le è stata garantita, se prevista, la sorveglianza sanitaria	SI	NO
Le sono state messe a disposizione tutte le attrezzature, strumentazioni, equipaggiamenti, ecc, idonei e necessari allo svolgimento delle attività assegnate	SI	NO
Ci vuole descrivere sinteticamente le attività fino ad oggi da lei svolte?		
Quali "Evidenze" ¹ sono state ad oggi da lei prodotte ed utili a comprovare l'effettiva attività svolta?		

¹ Per **Evidenze** si intende ogni documentazione utile a comprovare l'effettiva attività svolta e i suoi risultati; ad esempio campioni di prodotto del lavoro; lettere di referenze; verbali di sintesi di riunioni; consegne, relazioni, report (ad esempio dei tutor, anche in forma periodica); programmi informatici, testimonianze di persone che hanno avuto modo di osservare "in situazione" il tirocinante; supporti

Secondo lei, quali competenze professionali ha raggiunto fino ad oggi? (Autovalutazione)		
L'orario di tirocinio concordato si è dimostrato finora sufficiente per raggiungere gli obiettivi prefissati?	SI	NO
L'orario di tirocinio corrisponde a quello indicato nel calendario allegato al Progetto Formativo individuale(PFI)?	SI	NO
E' stato valido il supporto del tutor aziendale?	SI	NO
Ci sono stati problemi relazionali di inserimento /collaborazione con il resto del personale?	SI	NO
E' stata raggiunta, secondo lei, una certa professionalità ed autonomia lavorativa?	SI	NO
Le viene corrisposta regolarmente l'indennità di partecipazione al tirocinio di spettanza del Soggetto ospitante?	SI	NO
Ci sono particolari problemi o situazioni nella sua esperienza di tirocinio che vuole segnalare?	SI quali.....	NO
Il grado di soddisfazione dell'esperienza di tirocinio finora svolta può essere riassunto in quale dei seguenti giudizi? <input type="checkbox"/> Buono <input type="checkbox"/> Discreto <input type="checkbox"/> Ottimo		
Ripeterebbe l'esperienza del tirocinio? (domanda da somministrare solo a conclusione del tirocinio)	SI	NO

Luogo e data.....

Firma del tirocinante.....

Il sottoscritto, in qualità di tirocinante, dichiara di aver ricevuto dal Soggetto ospitante l'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo in materia di Protezione dei Dati personali (Reg. UE 679/2016)

Luogo e data..... firma del tirocinante.....

fotografici e registrazioni audio/video eventualmente prodotti ad hoc, ecc. Questa documentazione, oltre a valorizzare l'esperienza, sarà utile a supportare un successivo percorso di validazione e certificazione delle competenze acquisite.

Atti e Circolari Tribuna

SCHEDA E



Calendario presenze mensili Tim. A. allegato al Progetto individualizzato

BE. Convenzione n. _____
 Ripartita il _____
 Progetto formativo individuale redatto in data _____
 Nome Inadriante _____
 Codice Iniziativa _____
 Soggetto Operatore _____
 Soggetto Promotore _____
 Soggetto Attuatore _____

	MESE DI _____ ANNO _____			MESE DI _____ ANNO _____			MESE DI _____ ANNO _____			MESE DI _____ ANNO _____			MESE DI _____ ANNO _____			MESE DI _____ ANNO _____			TOTALE ORE PER MESE
	Matino	Mezzogiorno	Pomeriggio																
3																			0
T																			0
Y																			0
I																			0
A																			0
A																			0
N																			0
A																			0
1																			0
3																			0
S																			0
T																			0
Y																			0
I																			0
M																			0
A																			0
A																			0
A																			0
2																			0
S																			0
C																			0
E																			0
T																			0
I																			0
I																			0
M																			0
A																			0
A																			0
A																			0
3																			0
S																			0
C																			0
E																			0
T																			0
Y																			0
I																			0
M																			0
A																			0
A																			0
A																			0
4																			0
S																			0
C																			0
E																			0
T																			0
Y																			0
I																			0
M																			0
A																			0
A																			0
A																			0
5																			0

Firma del Tecnico

Firma del rappresentante del Soggetto Operatore

Firma del rappresentante del Soggetto Promotore

Luogo e data

SCHEDA G



REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO LAVORO-SOCIALE

DOSSIER INDIVIDUALE TIROCINIO INCLUSIONE SOCIALE ABRUZZO (T.IN.A.)

TIROCINANTE

Cognome e Nome _____ C.F. _____

Nato/a a: _____ Prov _____ il _____

Residente a _____ Prov _____ Cittadinanza _____

Indirizzo Via _____ Telefono _____

Preso in carico da (denominazione Soggetto Attuatore se diverso dal Soggetto Promotore) _____

Tirocinio di inclusione sociale promosso da (denominazione Soggetto Promotore) _____

Svolto presso (denominazione Soggetto ospitante) _____

Sede del tirocinio _____

Progetto Formativo individuale sottoscritto in data _____
 Periodo dal _____ al _____ Numero complessivo delle giornate e mesi di attività _____

Attività oggetto del tirocinio ¹	Descrizione delle attività oggetto del tirocinio ²	Evidenze raccolte durante il tirocinio ³	Valutazione finale dell'esperienza per attività ⁴
Settore _____			A B C D E
Area di attività (ADA) _____			Annotazioni _____
Attività _____			
Settore _____			A B C D E
Area di attività (ADA) _____			Annotazioni _____
Attività _____			
Altra attività non ricompresa nell'Atlante del lavoro e delle			

¹ Da Progetto Personalizzato (PP)

² Da Progetto Personalizzato

³ Per Evidenze si intende ogni documentazione utile a comprovare l'effettiva attività svolta e i suoi risultati; ad esempio campioni di prodotto del lavoro; lettere di referenze; verbali di sintesi di riunioni; consegne, relazioni, report (ad esempio dei tutor e/o Case Manager anche in forma periodica); programmi informatici, testimonianze di persone che hanno avuto modo di osservare "in situazione" il tirocinante; supporti fotografici e registrazioni audio/video eventualmente prodotti ad hoc, ecc. Questa documentazione, oltre a valorizzare l'esperienza, sarà utile a supportare un successivo percorso di validazione e certificazione delle competenze acquisite.

⁴ Tramite questa colonna i tutor in accordo con il tirocinante esprimono una valutazione sulla qualità dell'esperienza, ovvero quanto è stato effettivamente possibile praticare le attività previste, utilizzando una scala a 5 gradi ed eventuali annotazioni:

A= eccellente (attività svolta in modo costante, esprimendo o raggiungendo un alto grado di autonomia e responsabilità)

B= ottima (attività svolta in modo assiduo, raggiungendo buona autonomia e responsabilità)

C= adeguata (attività abbastanza frequente svolta in discreta autonomia e responsabilità)

D= sufficiente (attività svolta in modo saltuario prevalentemente in collaborazione o con supervisione)

E= bassa (ha praticato l'attività solo occasionalmente e sempre in supporto ad altri).

NOTA BENE. La valutazione riguarda l'esperienza e le attività e non il tirocinante. Non sono da valutare le attività nelle quali, per qualsiasi motivo, il tirocinante non sia stato coinvolto/a)

qualificazioni (specificare) <i>(sezione da utilizzare solo in caso di attività non riconducibili a quelle presenti nell'Atlante del lavoro o delle qualificazioni)</i>		A B C D E Annotazioni _____
Indicare quali competenze socio-relazionali sono state acquisite/potenziare:		A B C D E Annotazioni _____
Indicare quali altre ed eventuali capacità competenze sono state acquisite/potenziare:		A B C D E Annotazioni _____

Annotazioni integrative o menzioni di merito ⁵ _____

Luogo e data _____

Il Case Manager (*inserire nome, cognome e firma*) _____

Il tutor del Soggetto Promotore (*inserire nome, cognome e firma*) _____

Il tutor del Soggetto Ospitante (*inserire nome, cognome e firma*) _____

Il tirocinante (*firma*) _____

⁵ Si possono qui riportare varie annotazioni opzionali o menzioni di merito che riguardano le attività effettivamente svolte, ivi incluse attività formative e i risultati conseguiti nello svolgimento del tirocinio, oppure ogni scostamento rilevante (in termini di attività) da ciò che era previsto nel Progetto Formativo Individuale

SCHEDA H



REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO LAVORO-SOCIALE

ATTESTAZIONE FINALE "Tirocinio Inclusivo Abruzzo" T.in.A.

Si attesta che il

Tirocinante _____ C.F. _____

Nato/a a _____ Prov _____ il _____

Residente a _____ Prov _____ Cittadinanza _____

Indirizzo _____ Telefono _____

Preso in carico da (denominazione Soggetto Attuatore se diverso dal Soggetto Promotore)

HA PARTECIPATO AL SEGUENTE TIROCINIO:

Progetto _____

Promosso da (denominazione Soggetto Promotore) _____

Svolto presso (denominazione Soggetto ospitante) _____

Periodo dal _____ al _____ Numero complessivo delle giornate e mesi di attività _____

E HA SVOLTO LE SEGUENTI ATTIVITA'

Attività oggetto del tirocinio ¹	Descrizione sintetica delle attività
Settore _____ Area di attività (ADA) _____ Attività _____	
Settore _____ Area di attività (ADA) _____	

¹ Da Progetto Formativo Individuale PP e da Dossier individuale, limitatamente a quelle attività effettivamente svolte, documentate e recanti una valutazione finale da A a D (vedasi note al Dossier Individuale)

Attività _____	
Altra attività non compresa nell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni (specificare)	
_____ (sezione da utilizzare solo in caso di attività non riconducibili a quelle presenti nell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni)	
Competenze/capacità socio-relazionali acquisite e/o potenziate:	
Altre competenze/capacità acquisite e/o potenziate:	

Le attività sono documentate e avvalorate dal Dossier individuale del tirocinante.

Luogo e data _____

Il legale rappresentante del Soggetto Promotore _____

Il legale rappresentante del Soggetto Ospitante _____

DETERMINAZIONE 21.01.2021, N. DPG019/13

Art. 53-ter del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 – Trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 – Area di crisi industriale complessa Val Vibrata-Valle del Tronto Piceno – mobilità in deroga anno 2020 (rif. verbale cicas del 28/08/2020).



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° 13/DPG019 del 21.01.2021

DIPARTIMENTO LAVORO-SOCIALE

SERVIZIO LAVORO

UFFICIO CRISI AZIENDALI

OGGETTO: art. 53-ter del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 – Trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 – AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA VAL VIBRATA-VALLE DEL TRONTO PICENO – MOBILITÀ IN DEROGA ANNO 2020 (RIF. VERBALE CICAS DEL 28/08/2020).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATI:

- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 febbraio 2016 che, all'art. 1, ha definito il *“Riconoscimento di crisi industriale complessa, con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, per l'area della Val Vibrata – Valle del Tronto Piceno comprendente i Sistemi Locali del Lavoro di Ascoli Piceno, San Benedetto del Tronto, Comunanza e Martinsicuro come definiti dall'Istat nel 2011”*, e che per la regione Abruzzo, comprende i seguenti Comuni della provincia di Teramo:
 - 1) Alba Adriatica
 - 2) Ancarano
 - 3) Civitella del Tronto
 - 4) Colonnella
 - 5) Controguerra
 - 6) Corropoli
 - 7) Martinsicuro
 - 8) Nereto
 - 9) Sant'Egidio alla Vibrata
 - 10) Sant'Omero
 - 11) Torano Nuovo
 - 12) Tortoreto
 - 13) Valle Castellana
- il Messaggio INPS del 10 dicembre 2015, n. 7358, ad oggetto *“Mobilità in deroga. Periodi di concessione di proroga di mobilità in deroga. Chiarimenti”*;
- l'art. 2, comma 1, lett. f), punto 3) del D.Lgs. 24 settembre 2016, n. 185, che, al comma 11 dell'art. 44 del D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148, ha aggiunto il comma 11-bis, il quale prevede che: *“in deroga all'art. 4, comma 1 e all'art. 22, commi 1, 2 e 3, entro il limite massimo di spesa di 216 milioni di euro per l'anno 2016, previo accordo stipulato in sede governativa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con la presenza del Ministero dello sviluppo economico e della regione, può essere concesso un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di 12 mesi, alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta alla data di entrata in vigore della presente disposizione, ai sensi dell'art. 27 del decreto legge 7 agosto 2012, n. 134”*;
- l'art. 53-ter del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 giugno 2017, n. 96, ha previsto che: *“le risorse finanziarie di cui all'art. 44, comma 11-bis, del D. Lgs. 148/2015, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 1 del 1 dicembre 2016 e n. 12 del 5 aprile 2017, possono essere destinate dalle regioni medesime, nei limiti della parte non utilizzata, alla prosecuzione, senza soluzione di continuità e a prescindere dall'applicazione dei criteri di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 83473, del 1° agosto 2014, del trattamento di mobilità in deroga, per un massimo di dodici mesi, per i lavoratori che operino in un'area di crisi*

industriale complessa, riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e che alla data del 1° gennaio 2017, risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga, a condizione che ai medesimi lavoratori siano contestualmente applicate le misure di politica attiva individuate in un apposito piano regionale da comunicare all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali";

- la circolare n.13 del 27/06/2017, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ha stabilito che la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga, per un periodo massimo di dodici mesi, per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa e che alla data del 1° gennaio 2017 risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o in deroga, può essere concessa senza soluzione di continuità e a prescindere dall'applicazione dei criteri di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 83473 del 1° agosto 2014, a condizione che ai lavoratori siano contestualmente somministrate le misure di politica attiva individuate in un apposito piano regionale da comunicare all'ANPAL ed al Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Inoltre la medesima circolare prevede che prima di procedere a qualsiasi autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga, le Regioni devono presentare al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il piano regionale di politiche attive del lavoro contenente, oltre alle specifiche misure di politica attiva, anche l'elenco nominativo e codice fiscale dei lavoratori interessati, la data di cessazione del precedente trattamento di mobilità ordinaria o in deroga, la durata del trattamento in prosecuzione e il costo dello stesso. Solo dopo aver ricevuto la comunicazione di accertata sostenibilità finanziaria da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione, la Regione potrà procedere ad autorizzare i trattamenti di mobilità in deroga;
- il verbale di riunione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14/07/2017, nel quale si è stabilito che saranno beneficiari della misura solo i lavoratori che hanno terminato, senza soluzione di continuità, un trattamento di mobilità ordinario o un trattamento di mobilità in deroga. In relazione alla nozione di area di crisi industriale complessa, è stato precisato che, anche per trattamenti di mobilità, si farà riferimento al sito su cui insiste l'azienda e non alla residenza del lavoratore. In relazione alla "contestualità" delle misure di politiche attive cui fa riferimento la circolare n. 13 del 27/06/2017, si concorda che la stessa può essere intesa con una certa elasticità;
- i Decreti del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze di assegnazione delle risorse alle Regioni, ai fini del conseguimento di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa, ai sensi dell'art. 44, comma 11-bis del D.Lgs. n. 148/2015, introdotto dall'art. 2, comma 1, lettera f), punto 3) del D.Lgs. n. 185 del 24/09/2016, che hanno assegnato alla Regione Abruzzo le risorse finanziarie:
 - n. 1 del 12/12/2016, per l'anno 2016, pari ad € 7.720.000,00 (settemilionisettescentoventi/00);
 - n. 12 del 05/04/2017, per l'anno 2017, pari ad € 4.207.359,90 (quattromilioniduecentosettemilatrecentocinquantanove/90);
 - n. 16 del 29/04/2019, per l'anno 2019, pari ad € 6.862.734,88 (seimilioniottoctosessantaduemilasettecentotrentaquattro/88);
 - n. 5 del 05/03/2020, per l'anno 2020, pari ad € 1.975.382,98 (unmilionenovecentosettantacinquemilatrecentoottantadue/98);
- la circolare INPS n. 159 del 31/10/2017, ad oggetto "Trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. Art. 53-ter del decreto legge 24 aprile 2017, n.96. Circolare n. 13 del 27 giugno 2017. Istruzioni contabili. Variazione al piano dei conti";
- la nota prot. 0000634, del 19/01/2018 della Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione, Divisione III, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la quale, con riferimento al comma 139 dell'art. 1 della L. 205/2017, ha comunicato alle regioni interessate che, per tutti gli aspetti applicativi della norma, si rimanda a quanto stabilito nelle circolari n. 30 del 14.10.2016 e n. 7 del 24.03.2017 per il trattamento di CIGS e n. 13 del 27.06.2017, per il trattamento di mobilità in deroga;
- le note prot. 8281 del 17/05/2018 e prot. 8440 del 18/05/2018, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Divisione III – Direzione generale degli ammortizzatori sociali e della formazione, di chiarimenti in merito ai casi in cui un lavoratore, durante il periodo di fruizione del trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 53-ter del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, si rioccupi con contratto a tempo determinato;
- l'art. 1, comma 491, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, che ha stabilito: "al fine del completamento dei piani di recupero occupazionale previsti, le restanti risorse finanziarie di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni, nonché le restanti risorse finanziarie previste dall'art. 1, co. 1, del decreto-legge 9 maggio 2018, n.44, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 luglio 2018, n.83, per le specifiche situazioni occupazionali insistenti nella regione Sardegna dall'articolo 1, comma 254, della legge 30 dicembre 2018, n.145, per le specifiche situazioni occupazionali insistenti nella regione Lazio, dagli articoli 9 e 10 del decreto-legge 3 settembre 2019, n.101, convertito, con modificazioni dalla legge 2 novembre 2019, n.128, per le specifiche situazioni occupazionali insistenti nelle regioni Sicilia e Sardegna e per l'area di crisi industriale di Isernia, nonché ulteriori 45 milioni di euro a valere sul Fondo sociale per l'occupazione e formazione di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n.185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, da ripartire tra le regioni, sulla base delle risorse utilizzate nel 2019 e tenuto

conto delle risorse residue dei precedenti finanziamenti nella disponibilità di ogni singola regione, con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 1 del 12 dicembre 2016 e n. 12 del 5 aprile 2017, possono essere destinate, nell'anno 2020, dalle predette regioni, alle medesime finalità del richiamato articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo n.148 del 2015, nonché a quelle dell'art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.”;

- la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale degli ammortizzatori e della formazione, prot. 0009079, del 04/05/2020, ad oggetto, “*Risorse residue Regione Abruzzo per i lavoratori che operino in un’area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi dell’art. 27 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134*”, con la quale, il Ministero ha testualmente comunicato che “*.....al netto delle richieste di mobilità in deroga per le quali è stata verificata la sostenibilità finanziaria e delle somme impegnate per i trattamenti di cigs, le risorse disponibili di cui all’oggetto ammontano ad euro 6.884.838,90*”.

RICHIAMATI il verbale del Comitato di Intervento per le Crisi Industriali e di Settore (CICAS) del 28/08/2020 ad oggetto “*Area di Crisi Industriale Complessa Val Vibrata-Valle del Tronto Piceno – proroga del trattamento di Mobilità in deroga ai sensi dell’art. 53-ter del D.L. n. 50 del 24/04/2017, convertito, con modificazioni, dalla legge 21/06/2017, n. 96*” che, in funzione delle risorse residue, ha disposto la concessione della mobilità in deroga per un massimo di mesi 12 (dodici), in favore dei lavoratori dell’Area di Crisi industriale complessa Val Vibrata Valle del Tronto Piceno, ai quali scade la mobilità ordinaria, ex legge 223/91 e la mobilità in deroga entro il 31/12/2019 e nell’anno 2020, entro il 30/12/2020 ed il successivo verbale della Conferenza dei Servizi del 07/09/2020;

CONSIDERATO CHE alla Regione Abruzzo, residuano risorse finanziarie da poter utilizzare per porre in essere ulteriori interventi in merito per l’annualità 2020;

PRESO ATTO che le Regioni Marche ed Abruzzo, con note del 15/01/2018 (Regione Marche) e del 18/01/2018 (Regione Abruzzo), al fine di minimizzare il disagio operativo dei lavoratori beneficiari di mobilità in deroga, hanno concordato di somministrare le politiche attive del lavoro ai lavoratori residenti nella regione Marche, ma licenziati da aziende ubicate in regione Abruzzo e, viceversa per i lavoratori residenti nella regione Abruzzo, ma licenziati da aziende ubicate nella regione Marche;

CONSIDERATO CHE i CPI competenti, come da comunicazione agli atti, hanno comunicato che i lavoratori interessati dal provvedimento di mobilità in deroga, pur in questa fase di emergenza legata alla diffusione del COVID-19, sono stati contattati per una prima fase di politiche attive, provvedendo all’aggiornamento e sottoscrizione del Patto di Servizio - politiche attive del lavoro;

RICHIAMATA la nostra nota prot. RA/445362/20 del 15/12/2020 con la quale, in riferimento alla Circolare n. 13 del 27/06/2017, per quanto di competenza, sono stati inviati al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, i nominativi dei beneficiari di mobilità in deroga riferiti all’annualità 2020, (all.1_2020), per un importo complessivo, massimo, pari ad € 3.248.201,46 (tre milioni duecento quarantotto mila centouno/46, ai sensi dell’art. 53-ter del D.L. n. 50 del 24/04/2017, convertito, con modificazioni, dalla L. 21/06/2017, n. 96, al fine della verifica della sostenibilità finanziaria;

PRESO ATTO della nota di risposta del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, prot. 000603 del 19.01.2021, che per il riconoscimento del trattamento di mobilità in deroga, ai sensi dell’art. 53-ter del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 giugno 2017, n. 96, con riferimento alle risorse finanziarie assegnate alla Regione Abruzzo ha comunicato la sostenibilità finanziaria dell’impegno pari ad un totale di ad € 3.248.201,46 per l’anno 2020;

RITENUTO,

- in coerenza con le disposizioni di cui all’art. 53-ter del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 giugno 2017, n. 96, della Circolare n. 13 del 27/06/2017, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del verbale di riunione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14/07/2017, del verbale CICAS del 28/08/2020 e della nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. 000603 del 19.01.2021, con le risorse finanziarie residue assegnate alla Regione Abruzzo pari ad € 6.806.184,66, fatte salve le successive verifiche da parte dell’INPS, di autorizzare le istanze di mobilità in deroga, presentate ai sensi del punto I dell’O.d.G., del verbale CICAS del 28/08/2020, istruite positivamente, per un importo complessivo di spesa, pari a € 3.248.201,46 (tre milioni duecento quarantotto mila centouno/46) per l’anno 2020 “All.1_2020”, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di autorizzare INPS, previa verifica della sussistenza dei requisiti in capo ai medesimi beneficiari, anche in riferimento alla sussistenza della mobilità al 01/01/2017 ed alla continuità dei trattamenti richiesti con i precedenti periodi, di cui all’Allegato “1_2020” alla presente Determinazione Dirigenziale, ad erogare i trattamenti di mobilità in deroga nel limite delle risorse finanziarie assegnate con Decreti Interministeriali alla Regione Abruzzo;

Nell'ambito delle competenze del Dirigente del Servizio, stabilite dall'art. 24 della legge regionale 14/09/1999, n. 77;

DETERMINA

1. di autorizzare, in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 53-ter del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 giugno 2017, n. 96, della Circolare n. 13 del 27/06/2017, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del verbale di riunione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14/07/2017, del verbale CICAS del 28/08/2020 e della nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. 000603 del 19.01.2021, con le risorse finanziarie residue assegnate pari ad € 6.806.184,66, fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS, di autorizzare le istanze di mobilità in deroga, presentate ai sensi del punto I dell'O.d.G., del verbale CICAS del 28/08/2020, istruite positivamente, per un importo complessivo di spesa, pari a € 3.248.201,46 (tremilioniduecentoquarantottomilacentouno/46) per l'anno 2020 "All.1_2020", parte integrante e sostanziale del presente atto;
 2. di autorizzare INPS, previa verifica della sussistenza dei requisiti in capo ai medesimi beneficiari in elenco, anche in riferimento alla sussistenza della mobilità al 01/01/2017 ed alla continuità dei trattamenti richiesti con i precedenti periodi, ad erogare i trattamenti di mobilità in deroga nel limite delle risorse finanziarie assegnate con i Decreti Interministeriali alla Regione Abruzzo;
 3. trasmettere il presente atto:
 - alla Direzione Generale INPS, Roma, per gli adempimenti di competenza – dc.ammortizzatorisociali@postacert.inps.gov.it;
 - al Direttore del Dipartimento regionale per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali;
 - all'Assessore al Lavoro, Formazione professionale, Istruzione, Ricerca e Università, Politiche sociali e Enti locali e polizia locale;
 4. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it, sul portale del Dipartimento selfi.regione.abruzzo.it e sul BURAT;
 5. precisare che eventuali informazioni possono essere richieste al Servizio Lavoro – DPG019 – Ufficio Crisi Aziendali, del Dipartimento Lavoro-Sociale – DPG – Via Passolanciano, 75 - Pescara.
- =====

Il Dirigente
Dott. Pietro De Camillis
firmato digitalmente

L'Estensore
Dott. Renzo Iride
firmato elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Renzo Iride
firmato elettronicamente

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

CITTA' DI CEPAGATTI

Avviso di deposito di adozione ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/83 della variante parziale al P.R.G.

CITTA' DI CEPAGATTI (PE)
Provincia di Pescara
Servizio 4° - Urbanistica e Assetto ed
Uso del Territorio

Avviso di deposito di adozione ai sensi dell'art. 10
della L.R. 18/83 della variante parziale al P.R.G.

Il Responsabile del Servizio n. 4

RENDE NOTO

- che il Consiglio Comunale di Cepagatti con deliberazione n. 44 del 30/11/2020, ha adottato, ai sensi del combinato disposto dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 10 della L.R. 18/83 e s.m.i., la variante parziale al vigente P.R.G. per la realizzazione di un centro sportivo in località Villareia. Ditta: Palozzo Beniamino;

- che la deliberazione e gli elaborati costituenti la variante parziale al P.R.G. sono depositati presso la Segreteria Comunale del Comune di Cepagatti, per la durata di 45 (quarantacinque) giorni consecutivi, a decorrere dal giorno 03 febbraio 2021 durante i quali chiunque può presentare osservazioni. Si precisa che le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanze, proposte o contributi, dopo tale termine, saranno irricevibili.

23 GEN. 2021



Il Responsabile Servizio n. 4
Arch. Franco Comardi

Avviso di approvazione definitiva, ai sensi del combinato disposto dell'art. 24 e del comma 8 bis dell'art. 20 della L.R. 18/83, così come modificata ed integrata dalla L.R. 62/2012, del Piano di Lottizzazione di Iniziativa privata residenziale n. 8.

CITTA' DI CEPAGATTI (PE)
Provincia di Pescara

Avviso di approvazione definitiva, ai sensi del combinato disposto dell'art. 24 e del comma 8 bis dell'art. 20 della L.R. 18/83, così come modificata ed integrata dalla L.R. 62/2012, del Piano di Lottizzazione di Iniziativa privata residenziale n. 8

Il Responsabile del Servizio n. 4

RENDE NOTO

- che la Giunta Comunale di Cepagatti con deliberazione n. 149 del 30/12/2020, ha approvato definitivamente, ai sensi del combinato disposto dell'art. 24 e del comma 8 – bis dell'art. 20 della L.R. 18/1983 così modificata ed integrata dalla L.R. 62/2012, il Piano di Lottizzazione di Iniziativa privata residenziale n. 8;
- che la deliberazione e gli elaborati costituenti il Piano di Lottizzazione sono depositati presso gli uffici comunali.

Il Responsabile del Servizio n. 4
Arch. Franco Comardi



E_DISTRIBUZIONE S.p.A.

RIF: AUT_2255544. Costruzione per circa 103,00 metri in cavo aereo e circa 470,00 metri in cavo interrato di nuova linea elettrica MT 20 kV per il miglioramento del servizio elettrico della linea denominata "IFICAL Lotto 2", in località "Tre Croci" del comune di Cepagatti (PE). PROLAV D52F190029.

e-distribuzione

Infrastrutture e Reti Italia

Area Adriatica

Sviluppo Rete – Progettazione Lavori

Imposta di bollo di 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

La Società e-distribuzione Spa- Infrastrutture e reti Italia-Area Adriatica-Sviluppo Rete-Progettazione-Lavori, ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

Che ha in progetto la Costruzione per circa 103,00 metri in cavo aereo e circa 470,00 metri in cavo interrato di nuova linea elettrica MT 20 kV per il miglioramento del servizio elettrico della linea denominata "IFICAL Lotto 2", in località "Tre Croci" del comune di Cepagatti (PE). PROLAV D52F190029.
RIF: AUT_ 2255544

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Regione Abruzzo - Dipartimento Territorio e Ambiente - Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio, corso Vittorio Emanuele II, 301 - 65122 Pescara, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

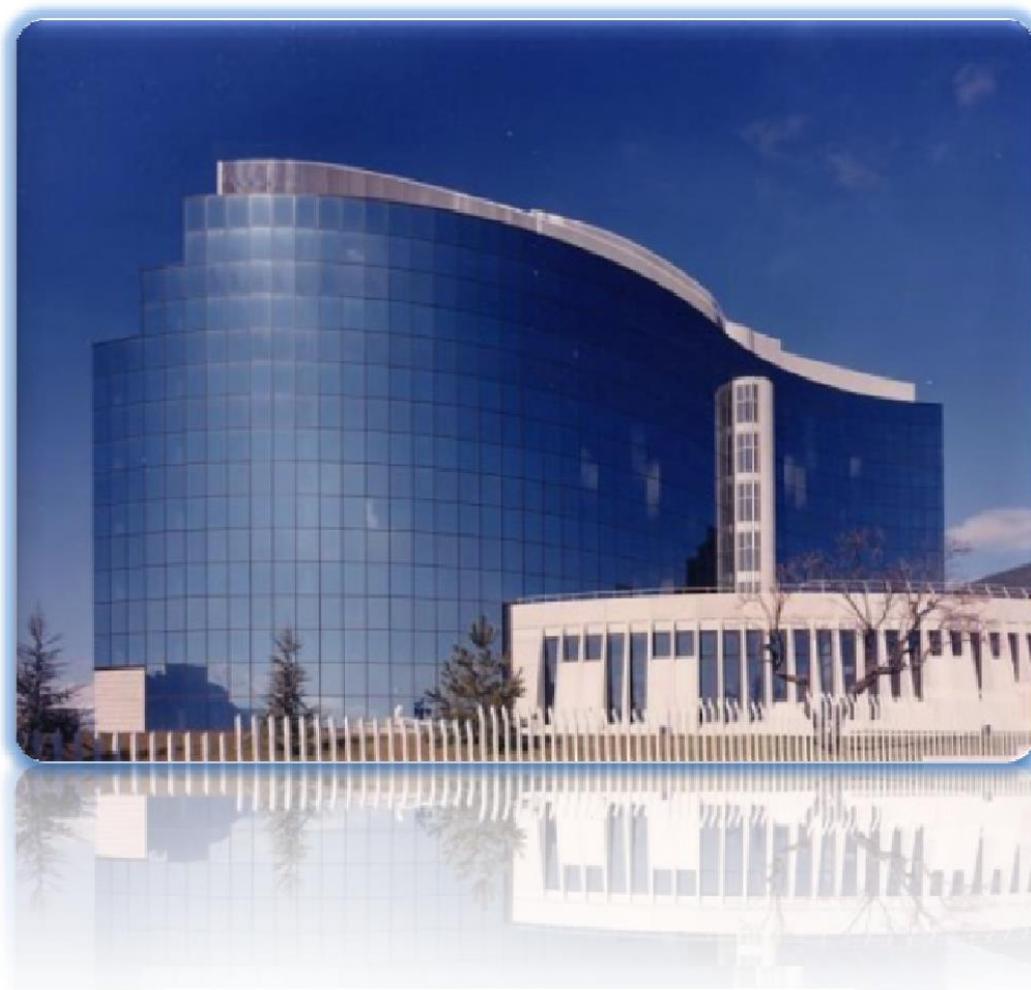
Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con osservanza.

Bari, 18/01/2021

F.to

Il Responsabile
Domenico Ferrigni



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it